



Rapporto Annuale

2018



Indice

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione	5
Corporate Governance	6
L'economia ticinese nel 2018 e prospettive per il 2019	24
Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino	26
Conti di gruppo	35
Rapporto dei revisori	67
Conti individuali	73
Rapporto dei revisori	87
Consiglio di amministrazione	92
Commissione del controllo del mandato pubblico	92
Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio	93
Ufficio di revisione interna	93
Direzione generale	94
Membri di direzione	94
Sede e Succursali	95
Agenzie	96



La strada intrapresa è quella corretta ma, come già detto in passato, ciò non è ancora sufficiente: occorrerà continuare a lavorare sodo per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi.

© CER/TiPress/Carlo Reguzzi

Bernardino Bulla

Presidente del Consiglio di amministrazione

Messaggio del Presidente del Consiglio di amministrazione

Care lettrici,
Cari lettori,

il tempo trascorre veloce e in qualità di Presidente del Consiglio di amministrazione mi accingo nuovamente a redigere l'introduzione al Rapporto Annuale di BancaStato.

Vorrei affrontare questo tema non solamente evidenziando ciò che già trovate nel documento che vi presentiamo ma anche ciò che non vi trova spazio.

Iniziamo dal risultato di esercizio. È la risultante della differenza tra i costi sostenuti e i benefici realizzati. Il risultato è più che rallegrante: parliamo di 73 milioni di franchi. Ebbene, tra le voci di costo che determinano questa cifra (e che nelle tabelle contabili non traspaiono) troviamo anche le centinaia di contributi e sostegni che BancaStato accorda a enti, associazioni e società attivi in Ticino. L'impegno di BancaStato in tal senso è variegato e massiccio. A fronte di pochi contributi di grande entità – come i 350 mila franchi per l'Orchestra della Svizzera italiana, erogati per salvaguardare questa importante realtà, o i 100 mila per TicinoTicket – vi è una moltitudine di sponsorizzazioni a manifestazioni, eventi e realtà che si svolgono in ambiti sportivi, culturali e benefici: la cifra complessiva è di 2 milioni di franchi, di cui oltre 330 mila franchi a favore dello sport giovanile.

Per BancaStato tali uscite non corrispondono a "costi" ma a investimenti siccome rappresentano una maniera parallela con la quale intendiamo adempiere al nostro mandato pubblico. Proprio per raccontare e dettagliare a 360 gradi l'impegno dell'Istituto per il Ticino, annualmente BancaStato affianca al presente documento anche il Bilancio Sociale e Ambientale, che vi invito a consultare.

Anche per l'utile netto si può fare una considerazione analoga. Nel 2018 ha superato i 50 milioni. È un record, per BancaStato, e sarebbe stato ben superiore senza l'attribuzione alla Riserva per rischi bancari generali di 26 milioni. Tale attribuzione – come d'altra parte quelle simili degli anni precedenti – è stata decisa volgendo lo sguardo al futuro. Il nostro compito non è unicamente quello di lavorare con impegno per presentare i migliori risultati possibili: è anche

quello di assicurare la necessaria solidità alla Banca stessa, consentendole di affrontare con relativa serenità gli anni a venire. Nonostante questa attribuzione, l'Istituto ha destinato al Cantone e dunque a tutti i ticinesi un versamento in crescita, che ha oltrepassato i 38 milioni di franchi: una cifra importante per le casse cantonali.

Il 2018 è stato un buon anno anche per Axion SWISS Bank SA (Istituto che fa parte del Gruppo BancaStato) nonostante si sia trovato a operare in un contesto difficile per la gestione patrimoniale e in un'annata contraddistinta da turbolenze sui mercati. Negli ultimi anni BancaStato e Axion hanno profuso molto impegno per affinare e consolidare le loro sinergie, e il Gruppo è soddisfatto delle risultanze ottenute.

Avviandomi alla conclusione, rimando alle pagine seguenti per tutti i dettagli sugli aspetti finanziari di BancaStato. All'interno del documento troverete anche la consueta analisi sull'economia nazionale e ticinese affidata all'Istituto di ricerche economiche dell'Università della Svizzera italiana.

Quanto a me, non posso che essere contento per quanto svolto dalle collaboratrici e dai collaboratori di BancaStato, che ringrazio per l'impegno profuso. In questi anni l'Istituto ha investito molto per migliorarsi. La strada intrapresa è quella corretta ma, come già detto in passato, ciò non è ancora sufficiente: occorrerà continuare a lavorare sodo per raggiungere traguardi ancora più ambiziosi. Tutto questo dovrà essere svolto non perdendo mai di vista le tante sfide che attendono il settore finanziario, come ad esempio quella della digitalizzazione che sta già rivoluzionando l'utilizzo degli strumenti bancari non solo nel resto del mondo, ma anche alle nostre latitudini. Sono certo che BancaStato non si farà trovare impreparata e saprà adattare i propri strumenti rendendoli coerenti con le esigenze e le abitudini dei ticinesi: proprio come ha fatto durante i suoi oltre cento anni di vita.

A tutti voi, grazie per la fiducia che riponete in BancaStato.

Bernardino Bulla
Presidente del Consiglio di amministrazione

Corporate Governance

Per Corporate Governance si intendono tutte quelle regole e relazioni che governano la gestione di un'impresa: fornisce quindi gli elementi essenziali che consentono di comprendere come è amministrata la Banca dello Stato del Cantone Ticino, chi è preposto a determinate funzioni dirigenziali e le premesse in base alle quali opera.

Introduzione

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), rispettando i requisiti minimi di pubblicazione previsti nella Circolare 2016/1 "Pubblicazione – banche" dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) diffonde volontariamente informazioni sul governo d'impresa facendo riferimento allo schema proposto nella direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange il 20 marzo 2018².

Per quanto concerne la gestione dei rischi nonché i controlli operati dal Gruppo si rimanda al capitolo 5.4 dell'allegato ai conti consolidati.

I dati pubblicati, se non diversamente indicato, si riferiscono al 31 dicembre 2018, rispettivamente all'intero esercizio 2018.

Ragione sociale, forma giuridica, durata e sede

BancaStato, fondata nel 1915, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è al 100% di proprietà della Repubblica e Cantone Ticino. L'Istituto ha lo statuto di Banca Cantonale secondo la legislazione federale sulle banche e sulle casse di risparmio³.

L'attività della Banca è disciplinata dalla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino del 25 ottobre 1988. La Banca è costituita a tempo indeterminato. La sede è a Bellinzona⁴.

Scopo e attività

Lo scopo di BancaStato, indicato all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, è quello di favorire lo sviluppo economico del Cantone e di offrire al pubblico la possibilità di investire in modo sicuro e redditizio i propri risparmi.

L'attività della Banca, precisa inoltre il testo di legge in questione, si estende a tutte le operazioni di una banca universale.

Così come illustrato nel Regolamento d'esercizio, l'attività della Banca comprende in modo particolare:

1. l'accettazione di depositi in tutte le forme consentite dalla legislazione bancaria,
2. la concessione di prestiti e crediti con o senza garanzia,
3. l'effettuazione di operazioni con lettere di credito ed accreditivi, in particolare nell'ambito del Commodity Trade Finance,
4. l'emissione di fidejussioni, garanzie e cauzioni,
5. il commercio di valori mobiliari sia per terzi sia per conto proprio,
6. il commercio di strumenti finanziari derivati sia per terzi sia per conto proprio,
7. l'emissione e la partecipazione a emissioni di azioni, obbligazioni ed altri titoli per debitori svizzeri ed esteri,
8. la compravendita a pronti o a termine di divise e di valori in valuta estera, di metalli preziosi e di titoli, sia per terzi che per conto proprio,
9. l'operatività con negozianti professionali di biglietti di banca secondo l'art. 2 lett. e dell'Ordinanza FINMA sul riciclaggio di denaro (ORD-FINMA; RS 955.033.0),
10. la costituzione e la distribuzione di fondi di investimento in Svizzera e all'estero e l'assunzione di mandati quale

¹ https://www.finma.ch/fr/~/_media/finma/dokumente/dokumentcenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2016-01-20190101.pdf?la=fr

² Eventuali novità che nel corso del 2019 dovessero rientrare tra i disposti di detta circolare saranno comunicate su www.bancastato.ch, sotto la sezione "Media" https://www.six-exchange-regulation.com/dam/downloads/regulation/admission-manual/directives/O6_16-DCG_fr.pdf

³ http://www.admin.ch/ch/i/rs/c952_0.html

⁴ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccoltaleggi/legge/num/622/index17/960.100/evidenzia/false/esplodi/false>

banca depositaria e/o di ufficio di sottoscrizione,

11. la consulenza, l'intermediazione e la gestione patrimoniale come pure la custodia e relativa amministrazione di titoli e di valori,
12. lo svolgimento del traffico pagamenti in Svizzera e all'estero,
13. l'assunzione delle funzioni di amministratore di patrimoni,
14. l'assunzione di servizi di tesoreria,
15. la prestazione di servizi di custodia e amministrazione di valori mobiliari, nonché la locazione di cassette di sicurezza,
16. l'esecuzione di operazioni a titolo fiduciario, in nome proprio, ma per conto e rischio della clientela,
17. l'emissione e la collocazione di obbligazioni, azioni e altri strumenti finanziari, come pure la partecipazione a emissioni od operazioni finanziarie di enti pubblici o privati.

Sorveglianza

La Banca è sottoposta alla sorveglianza dell'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari (FINMA) conformemente ai disposti della legislazione sulle banche⁵.

1. STRUTTURA DELLA BANCA E PROPRIETÀ

1.1 Struttura operativa

1.1.1 Struttura operativa del Gruppo

BancaStato è un gruppo. In data 31 dicembre 2018 l'Istituto deteneva il 100% del capitale azionario di Axion SWISS Bank SA con sede a Lugano (capitale nominale CHF 43 milioni)⁶.

Con questo tipo di struttura, BancaStato si mantiene giuridicamente autonoma. Essendo un Gruppo, BancaStato dispone di un apposito Regolamento di Gruppo che ne fissa le regole organizzative.

1.1.2 Struttura operativa della Banca

Il Presidente e i Responsabili delle Aree compongono la

Direzione generale. Al Presidente della Direzione generale sono subordinati gli Stati maggiori, ovvero Risorse umane e Pianificazione strategica e comunicazione. Le altre aree sono: Gestione Crediti e Supporto, Mercati e Private Banking, Retail e Aziendale e infine Servizi finanziari e operativi.

1.2 Proprietà

BancaStato è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico. Il capitale della Banca è detenuto al 100% dalla Repubblica e Cantone Ticino.

1.3 Partecipazioni incrociate

La Banca non ha partecipazioni incrociate con altre entità.

2. STRUTTURA DEL CAPITALE

2.1 Capitale

La Legge prevede che lo Stato conferisca alla Banca un capitale di dotazione e che l'Istituto possa emettere buoni di partecipazione⁷. Ad oggi l'Istituto non si è ancora avvalso di tale seconda possibilità e il suo capitale corrisponde quindi unicamente a quanto versato dallo Stato in termini di dotazione, ovvero CHF 430 milioni. L'interesse sul capitale di dotazione è stabilito dal Consiglio di amministrazione della Banca e dal Consiglio di Stato. Per il 2018 sul capitale di dotazione è stato corrisposto un interesse del 5%.

2.2 Indicazioni specifiche concernenti il capitale

In conformità all'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, ogni aumento del capitale di dotazione deve essere autorizzato dal Gran Consiglio. Va rilevato che il 19 giugno 2017 il Gran Consiglio ha approvato l'aumento del capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni. Tale aumento è stato concesso al fine di assicurare preventivamente, nell'ottica di una continua crescita degli affari nonché di un possibile inasprimento della normativa federale, un adeguato grado di copertura in termini di fondi propri.

L'aumento è stato autorizzato tramite la trasformazione dei prestiti perpetui postergati per un importo complessivo di CHF 140 milioni in capitale di dotazione nonché l'autorizzazione di incrementare il capitale di ulteriori CHF 120 milioni⁸.

⁵ <https://www.finma.ch/it/finma-public/istituti-persone-e-prodotti-autorizzati/>

⁶ Da rilevare che durante il 2018 BancaStato ha annunciato, di comune accordo con le stesse, di rivedere la collaborazione strategica con Soave Asset Management Ltd di Lugano e con Londinium Dac di Dublino. A fine 2018 le partecipazioni di minoranza di BancaStato sono quindi tornate nelle mani degli azionisti originari. <https://www.bancastato.ch/dms/site-bancastato/documenti/Comunicati-stampa/SoaveAssetManagement.pdf>

⁷ <https://m3.ti.ch/CAN/Rleggi/public/index.php/raccolta-leggi/legge/num/622/index17/960.100/evidenzia/false/esplodi/false>

2.3 Modifiche del capitale

Alla luce dell'autorizzazione concessa dal Gran Consiglio (si veda il punto 2.2), il Consiglio di Stato ha deciso di aumentare il capitale di dotazione sino a CHF 430 milioni (da CHF 300 milioni), in base alle risoluzioni governative N. 3739 e N. 3740 di agosto 2018. Tale aumento è avvenuto il 31 dicembre 2018.

Qui di seguito riassumiamo brevemente gli aumenti di capitale degli ultimi anni:

- 2012: da CHF 100 milioni a CHF 110 milioni,
- 2013: da CHF 110 milioni a CHF 200 milioni,
- 2014: da CHF 200 milioni a CHF 240 milioni,
- 2017: da CHF 240 milioni a CHF 300 milioni,
- 2018: da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni.

2.4 Azioni e buoni di partecipazione

Il capitale di dotazione della Banca non è suddiviso in azioni. A norma dell'articolo 6 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, l'Istituto può incrementare il proprio capitale di partecipazione emettendo buoni di partecipazione sino ad un massimo del 50% del capitale di dotazione. Al 31 dicembre 2018, così come a fine 2017, non vi era capitale di partecipazione.

2.5 Buoni di godimento

La Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino non prevede la possibilità di emettere buoni di godimento.

2.6 Restrizioni di trasferimento e di iscrizione a titolo fiduciario

Non essendo il capitale della Banca dello Stato del Cantone Ticino suddiviso in azioni, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

2.7 Prestiti convertibili e opzioni

BancaStato non ha emesso prestiti convertibili e non esistono diritti di opzione sul capitale. A complemento d'informazione si evidenzia che la Banca ha emesso nel 2011, con scadenza 2021, un'obbligazione subordinata di CHF 175 milioni che

si qualifica come fondi propri complementari ("Tier 2 Capital") ai sensi dell'Ordinanza sui fondi propri e sulla ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari. Va rilevato infine che sussisteva anche un prestito di CHF 80 milioni ("Additional Tier 1", fondi propri di base supplementari) con clausola PONV ("Point of non-viability") concesso dal Cantone Ticino a fine 2015 che è stato rimborsato a fine anno. Parallelamente a questo rimborso e nel rispetto dell'autorizzazione del Gran Consiglio del Cantone Ticino del 19 giugno 2017, il capitale di dotazione della Banca è stato aumentato di CHF 130 milioni.

3. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

3.1 Membri del Consiglio di amministrazione e attività

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. Il Consiglio si compone di sette membri, che devono essere cittadini svizzeri di cui almeno sei domiciliati nel Cantone (articolo 19 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

In base ai disposti dell'articolo 20 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, non sono eleggibili nel Consiglio di amministrazione i membri del Consiglio di Stato, i funzionari governativi, i magistrati di qualsiasi ordine salvo i giudici di pace, i direttori, gli amministratori e gli impiegati di altri istituti di credito, ad eccezione dei membri degli organi della Banca Nazionale Svizzera. I parenti ed i congiunti in linea diretta, i coniugi, i partner registrati, i conviventi di fatto, i fratelli ed i cognati, i soci e gli impiegati di una medesima ditta non possono far parte simultaneamente del Consiglio di amministrazione.

I membri del Consiglio di amministrazione rispettano pienamente i requisiti di indipendenza ai sensi della Circolare FINMA 2017/01⁸ ad eccezione del Presidente in quanto è stato, sino al 30 giugno 2017, Presidente della Direzione generale. Ciò considerato, d'intesa con le autorità di sorveglianza e con la Revisione esterna, la nomina del Presidente è stata preceduta da una riorganizzazione interna e da una revisione dei compiti attribuiti ai vari organi deputati all'alta vigilanza della Banca.

I membri del Consiglio di amministrazione non hanno funzioni operative e non sono stati collaboratori dell'Ufficio di Revisione (precedente e attuale).

⁸ <https://www4.ti.ch/user/librerie/php/GC/allegato.php?allid=115514>

⁹ https://www.finma.ch/it/~/_media/finma/dokumente/dokumentencenter/myfinma/rundschreiben/finma-rs-2017-01.pdf?la=it

Di seguito una breve presentazione dei membri in carica al 31 dicembre 2018 in relazione alla loro funzione in seno al Consiglio di amministrazione, la formazione, il percorso professionale e le principali altre attività in cui sono coinvolti.

BERNARDINO BULLA

Funzione

Nominato Presidente del Consiglio di amministrazione il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Nato il 7 febbraio 1957, nazionalità svizzera. Presidente dell'Ufficio Presidenziale.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Ginevra nel 1983. Inserimento nel 1984 in BSI SA di Lugano nel Dipartimento crediti. Trasferimento a inizio 1997 alla Società di Banche Svizzere, Lugano, quale responsabile della clientela privata e commerciale, per poi passare in UBS SA, Lugano, con la funzione di responsabile in seno al Dipartimento clientela aziendale della sezione clientela internazionale e trading. A fine 1998 entra alle dipendenze di Credit Suisse di Lugano, Corporate Customer Ticino, dove assume la responsabilità della clientela commerciale Ticino. Inizia la sua attività in BancaStato il 1° ottobre 2000 in qualità di membro della Direzione generale e responsabile dell'Area Clientela Aziendale. Dal 16 aprile 2007 al 31 dicembre 2011 è stato responsabile dell'Area Controllo Rischi per poi assumere la Presidenza della Direzione generale da gennaio 2012 a giugno 2017.

Altre importanti attività

- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di fondazione della Fondazione del Centenario BancaStato, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Pizzarotti SA, Lugano.

CARLO DANZI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 24 febbraio 1963, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2007, segretario del Consiglio di amministrazione

dal 1° ottobre 2009 sino al 28 agosto 2017, data a partire dalla quale ha iniziato a ricoprire il ruolo di Vicepresidente. Vicepresidente dell'Ufficio presidenziale e membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il liceo e vari soggiorni linguistici, nel 1983 inizia a lavorare in una ditta di prodotti farmaceutici, di cui nel 1994 diventa titolare. Dal 1997 è pure titolare di uno studio di amministrazioni immobiliari con sede a Locarno.

Altre importanti attività

- » Amministratore unico di Fonte SA di Locarno,
- » Amministratore unico di Laude SA di Locarno,
- » Membro unico della Fondazione Carlo Danzi di Prato Leventina,
- » Membro unico della Fondazione Rì di Foch di Prato Leventina.

MARCO FANTONI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 27 ottobre 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 marzo 2009. Presidente della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Dopo il diploma in scienze commerciali alla scuola cantonale superiore di commercio a Bellinzona è attivo dal 1977 al 1985 presso la Fidinam Fiduciaria SA, Lugano, e dal 1987 titolare della Comafim SA, Lugano, attiva nella promozione di operazioni immobiliari, amministrazione di stabili da reddito e in condominio e nell'intermediazione di case, ville e appartamenti.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Fondazione Carla e Bruno Fabbroni, Lugano.

GIOVANNI JELMINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione dal 1° dicembre 2011, nato il 10 luglio 1962, nazionalità svizzera. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Licenza in diritto all'Università di Friburgo e diploma di avvocato e pubblico notaio. Titolare dello Studio legale e notarile Jelmini dal 1996 al 2009 e dal 2010 contitolare dello Studio legale e notarile Respini, Jelmini, Beretta Piccoli. Deputato al Gran Consiglio dal 1995 al 2011, è stato membro della Commissione della Gestione, Presidente della Commissione della Legislazione, della Commissione tributaria, della Commissione Costituzione e diritti politici e della Commissione di controllo del mandato pubblico della Banca dello Stato del Cantone Ticino. È stato Presidente cantonale del Partito Popolare Democratico dal 2007 al 2015.

Altre importanti attività

- » Vicepresidente del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano, e membro del relativo comitato di Audit,
- » Membro del Consiglio di fondazione della Fondazione Cardiocentro Ticino,
- » Presidente della Civica Filarmonica di Mendrisio.

MICHELE MORISOLI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 30 novembre 1966, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 2 dicembre 2008. Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master of Science (MSc) in economia aziendale all'Università di Losanna nel 1988. Attivo a Zurigo ed in Ticino presso un primario istituto bancario dal 1988 al 1997. In seguito, dal 1997 al 2002, direttore amministrativo dell'Università della Svizzera italiana. Fino al 31 dicembre 2011 è stato direttore dell'Ospedale regionale di Bellinzona e Valli, Direttore dell'Istituto Oncologico della Svizzera italiana, Bellinzona, e membro della Direzione generale dell'Ente Ospedaliero Cantonale. Dal 1° gennaio 2012 è Agente generale di Helvetia Assicurazioni. Vicepresidente del Partito Liberale Radicale Ticinese dal 2012.

Altre importanti attività

- » Presidente della Fondazione Casa dell'Accademia di Mendrisio,
- » Vicepresidente dell'Associazione L'Ancora, centro per tossicodipendenti, Lugano.

RAOUL PAGLIA

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 22 aprile 1967, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dal 10 luglio 2012. Segretario del Consiglio di amministrazione dal 28 agosto 2017, e in questa veste membro dell'Ufficio Presidenziale. Membro della Commissione di sorveglianza e dei rischi.

Formazione e percorso professionale

Master all'Ecole des Hautes Etudes Commerciales dell'ateneo di Losanna nel 1993. Nel 1999 consegue il Diploma federale di analista finanziario e gestore di patrimoni (CEFA - Certified EFFAS Financial Analyst and Portfolio Manager - AZEK). Dal 2003 al 2006 è stato esperto in "operazioni finanziarie" nell'ambito degli esami federali in economia bancaria (Eidgenössische Bankfachprüfung). Nel febbraio del 2013 consegue il Master of Advanced Studies in Tax Law della SUPSI. Nel 1993 entra alla Banca del Gottardo a Lugano, in qualità di analista finanziario. Nel 1996 comincia a lavorare alla BSI SA, occupandosi della gestione di fondi di investimento, di clientela istituzionale e di mercati azionari. Nel 2011 assume la carica di responsabile dei mercati azionari per la divisione Family Office (in seguito diventata Patrimony1873) sino a giugno 2012, quando lascia questo istituto. Attualmente è Amministratore delegato e membro del Consiglio di amministrazione della AMCO Fiduciaria SA.

Altre importanti attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione di Lugano Airport SA, Lugano,
- » Vicepresidente del Consiglio di fondazione della fondazione collettiva Perspectiva, Basilea,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione della Swiss Investments SA, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione della SOAVE Asset Management Ltd, Lugano¹⁰,
- » Presidente del Consiglio di amministrazione di Swissmemotec SA, Lugano.

¹⁰ Segnaliamo che a gennaio 2019 Raoul Paglia ha rassegnato le dimissioni da tale carica a seguito dell'uscita di BancaStato dall'azionariato della società. Si veda il capitolo 1.1.1.

LUCA SONCINI

Funzione

Membro del Consiglio di amministrazione, nato il 18 maggio 1957, nazionalità svizzera. In Consiglio di amministrazione dall'11 ottobre 2017. Membro della Commissione progetti.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1981 in Scienze economiche dell'Università di Friburgo, in seguito alla quale diventa ricercatore per l'Ufficio delle ricerche economiche del Cantone Ticino. Nel 1982 entra come redattore nelle fila del Corriere del Ticino per assumere poi la carica di responsabile delle pagine economiche; negli anni '80 collabora anche alla Televisione svizzera di lingua italiana, sempre nell'ambito del giornalismo economico. Nel 1987 approda alla Banca del Gottardo, dove nel 1998 viene nominato membro di Direzione generale, responsabile del Private Banking. Nel 2007 inizia a lavorare per il Gruppo PKB Privatbank in qualità di membro della Direzione Generale, responsabile per le finanze e i rischi. È stato membro della Commissione nazionale dell'Organizzazione padronale delle banche svizzere, del Comitato esecutivo dell'Associazione delle banche ticinesi, del Consiglio di Fondazione dell'Istituto Svizzero di Roma, del Consiglio di Amministrazione di Banca del Gottardo Italia SpA, Bergamo, del Consiglio di amministrazione di Gestivalor-Gestione fondi SA di Lugano, del Consiglio di amministrazione della Compagnia Finanziaria Mobiliare SIM SpA di Milano, e del Consiglio di Amministrazione di Banca Intermobiliare SpA, Torino.

Altre importanti attività

- » Docente all'Università della Svizzera italiana (dove tiene il corso "Banking strategies" per gli studenti del Master in Finance), Lugano,
- » Membro del Consiglio di Fondazione dello Swiss Finance Institute,
- » Consulente aziendale indipendente.

3.2 Altre attività e gruppi d'interesse dei membri del Consiglio di amministrazione

Le informazioni richieste sono state integrate nel capitolo 3.1.

3.3 Elezione e durata del mandato

I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. La formazione, la competenza e

l'esperienza professionale sono criteri determinanti per la loro nomina. Restano in carica 3 anni, con scadenza il 30 giugno. I membri uscenti sono rieleggibili. A scadenze annuali il Consiglio di Stato rinnova, rispettivamente due, due e tre mandati. Il limite di durata massimo del mandato è di 12 anni (articoli 21 e 22 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino).

Di seguito le date delle nomine e le prossime scadenze dei mandati per gli attuali membri del Consiglio di amministrazione:

- » Bernardino Bulla, Presidente: 1° luglio 2017/30 giugno 2020,
- » Carlo Danzi, Vicepresidente: 10 luglio 2007/30 giugno 2019,
- » Marco Fantoni: 10 marzo 2009/9 marzo 2021,
- » Giovanni Jelmini: 1° dicembre 2011/30 giugno 2019,
- » Michele Morisoli: 2 dicembre 2008/30 giugno 2020,
- » Raoul Paglia: 10 luglio 2012/30 giugno 2021,
- » Luca Soncini: 16 ottobre 2017/30 giugno 2020.

3.4 Organizzazione interna

Il Consiglio di amministrazione elegge tra i propri membri il Presidente, il Vicepresidente e il Segretario, i quali formano l'Ufficio presidenziale.

Il Consiglio di amministrazione è validamente costituito e può deliberare alla presenza di almeno cinque dei suoi membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza semplice dei presenti e l'astensione dal voto non è ammessa.

Di principio il Presidente della Direzione generale partecipa, a titolo consultivo, alle sedute. Previo accordo del Presidente del Consiglio di amministrazione, egli può invitare alle sedute membri della Direzione generale per la presentazione di trattande specifiche. Ogni membro del Consiglio di amministrazione è tenuto a comunicare agli altri membri eventuali conflitti d'interesse e/o d'affari personali o di parenti. In tali casi non è consentito presenziare, partecipare alla discussione o votare sull'oggetto in questione. Per ogni seduta è allestito un verbale.

Il Consiglio di amministrazione ha definito al proprio interno le Commissioni illustrate più avanti nel presente documento. Organizzazione, funzionamento e competenze delle Commissioni sono illustrate in un specifico regolamento.

Ogni membro del Consiglio di amministrazione ha diritto di ottenere, sotto l'assoluta osservanza del segreto d'ufficio (articolo 11 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino), informazioni e ragguagli in tutti gli affari della Banca. I membri delle Commissioni del Consiglio di amministrazione hanno, nell'ambito del loro mandato, un diritto illimitato d'informazione e di visione degli atti della Banca. La Direzione generale e la Revisione interna devono fornire alle Commissioni del Consiglio di amministrazione tutte le informazioni richieste.

Nel corso del 2018, il Consiglio di amministrazione si è riunito 14 volte. Le sedute del Consiglio di amministrazione, come pure delle sue Commissioni, hanno avuto una durata da 2,5 a 4,5 ore.

3.5 Competenze

Il Consiglio di amministrazione esercita l'alta direzione della Banca nonché la vigilanza e il controllo sull'andamento degli affari. In applicazione delle normative vigenti, spettano al Consiglio di amministrazione competenze normative, organizzative, strategiche e finanziarie nonché di vigilanza e controllo.

Di seguito, per ogni categoria, si evidenziano alcuni compiti definiti dall'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e dall'articolo 11 del Regolamento d'esercizio:

Competenze normative

- la determinazione dell'ordinamento normativo della Banca,
- l'emanazione e il regolare aggiornamento del Regolamento d'esercizio, del Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi, e di altri Regolamenti,
- l'elaborazione di un documento che formalizzi il mandato pubblico, definendone gli obiettivi generali e specifici perseguiti a medio termine dalla Banca per favorire lo sviluppo dell'economia cantonale, gli strumenti utilizzati a tal fine e le priorità d'intervento,
- l'emanazione, sentito il personale, dei regolamenti del personale.

Competenze organizzative

- la determinazione dell'organizzazione della Banca,

- la definizione dell'organigramma della Banca,
- l'assicurare un'adeguata allocazione di risorse all'interno della Banca, sia in termini di personale che di dotazioni di vario tipo quali infrastruttura e tecnologie informatiche,
- la nomina, la sospensione, la revoca della funzione o del rango, rispettivamente il licenziamento del Presidente della Direzione generale, dei membri della Direzione generale, dei membri della Direzione, del Responsabile della Revisione interna e del suo sostituto, procedendo a una valutazione periodica degli stessi e garantendo contestualmente una pianificazione delle successioni,
- la retribuzione e l'adozione di misure disciplinari per la Direzione generale, il Responsabile della Revisione interna e il suo Sostituto,
- l'organizzazione della contabilità, del controllo e della pianificazione finanziaria,
- l'istituzione e la chiusura di succursali e agenzie,
- la nomina e la revoca dell'Ufficio di revisione esterno,
- il conferimento e la revoca del diritto di firma così come previsto agli art. 22 e 23 del Regolamento d'esercizio,
- l'autorizzazione all'assunzione di mandati in qualità di organi di società o fondazioni da parte di tutti i collaboratori della Banca,
- l'autorizzazione ad operare in nuovi settori d'attività,
- l'approvazione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali, con facoltà di delega,
- la nomina dei Presidenti e dei membri delle commissioni del Consiglio di amministrazione.

Competenze strategiche e finanziarie

- l'approvazione dei piani finanziari e degli orientamenti strategici della Banca contenuti nel documento di pianificazione strategica,
- l'esame e l'approvazione di preventivi, di conti e di relazioni d'esercizio semestrali e annuali,
- l'approvazione della pianificazione del capitale e della

liquidità,

- la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione,
- l'esame e l'approvazione del Bilancio Sociale ed Ambientale annuale e del capitolo del rapporto annuale relativo alla corporate governance,
- la decisione sull'emissione di buoni di partecipazione come da regolamento speciale e la determinazione annuale del dividendo-base sul capitale di partecipazione,
- la decisione, su preavviso della Direzione generale, delle domande di prestiti, di crediti o d'anticipazione e sulle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate nel Regolamento di esercizio,
- l'approvazione di crediti ai membri della Direzione generale e al Responsabile della Revisione interna,
- la ratifica dei crediti concessi ai membri del Consiglio di amministrazione dalla Direzione generale, o da istanze ad essa subordinate, nell'ambito delle competenze delegate,
- la decisione, nei limiti fissati dall'art. 14 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di oltre CHF 2 milioni,
- la determinazione, in accordo con il Consiglio di Stato, dell'interesse sul capitale di dotazione,
- la trasmissione entro il 31 marzo di ogni anno al Consiglio di Stato della relazione d'esercizio, dei conti annuali, della proposta di destinazione dell'utile e del rapporto dell'Ufficio di Revisione esterna,
- la trasmissione, entro il 31 marzo di ogni anno, al Gran Consiglio del rapporto allestito dall'Ufficio di revisione secondo l'art. 37a della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- la determinazione dei tassi di riferimento e la vigilanza che i singoli tassi decisi dalla Direzione generale rispettino gli scopi di cui all'articolo 3 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino,

- l'avviso alla FINMA in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, quelli concernenti la liquidità nonché il superamento del limite massimo dei grandi rischi,
- le spese di gestione corrente e investimenti in infrastrutture, non espressamente delegate alla Direzione generale.

Competenze di vigilanza e controllo

- la determinazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- il controllo del rispetto delle normative bancarie sull'assunzione dei rischi, in particolare il controllo sui grandi rischi secondo l'Ordinanza sui fondi propri (OFoP; RS 952.03) nonché i requisiti dell'Ordinanza sulla liquidità (OLiq; RS 952.06),
- la vigilanza sull'operato della Direzione generale, considerando anche la valutazione della Direzione generale in merito al raggiungimento dei suoi obiettivi e alle sue modalità di lavoro,
- la vigilanza sull'operato della Revisione interna,
- l'apprezzamento e la valutazione, una volta all'anno, della strategia quadro per la gestione dei rischi della Banca, predisponendo eventuali adeguamenti, contestualmente all'allestimento di una propria analisi dei rischi,
- l'esame dei rapporti dell'Ufficio di Revisione esterna e della Revisione interna,
- l'analisi della sintesi, elaborata dal responsabile Area Gestione Crediti e Supporto, delle risultanze dei diversi rapporti inerenti l'attività e la valutazione dei rischi.

Al Consiglio di amministrazione compete, inoltre e sempre in conformità all'articolo 24 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la decisione su qualunque oggetto che la stessa Legge o i regolamenti interni non demandino esplicitamente ad altro organo o autorità.

Per quanto attiene la sorveglianza consolidata, è opportuno rilevare che il Consiglio di amministrazione esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo, allestito applicando i principi sopra elencati (articolo 24 della Legge

sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e articolo 11 del Regolamento d'esercizio).

L'articolo 25 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino attribuisce al Consiglio di amministrazione la facoltà di delegare parte delle sue competenze, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni¹¹, a Commissioni permanenti o ad hoc composte da membri del Consiglio di amministrazione o alla Direzione generale.

Le Commissioni non hanno per principio nessuna competenza decisionale, ma si limitano a preavvisare il Consiglio di amministrazione sui temi previsti nel Regolamento delle Commissioni stesse. Competenze specifiche decisionali possono essere attribuite dal Consiglio di amministrazione.

Per ogni seduta delle Commissioni è allestito un verbale.

Per quanto attiene alla delega delle competenze alla Direzione generale, si rimanda al capitolo concernente la Direzione generale.

Di seguito illustriamo le competenze e l'organizzazione dell'Ufficio presidenziale e delle Commissioni del Consiglio di amministrazione in essere a fine 2018.

Così come disposto dalla normativa interna, a livello di gruppo, l'attività delle commissioni del Consiglio di amministrazione comprende anche tutti gli aspetti attribuiti per il Gruppo al Consiglio di amministrazione di BancaStato.

Ufficio presidenziale

L'Ufficio presidenziale ha il compito di rappresentare la Banca verso la proprietà, le istituzioni politiche e l'opinione pubblica.

L'Ufficio presidenziale è composto dal Presidente, Bernardino Bulla, dal vicepresidente, Carlo Danzi e dal Segretario, Raoul Paglia.

Commissione di sorveglianza e dei rischi¹²

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione si occupa dei temi legati agli aspetti finanziari, al sistema di controllo interno, alla conformità normativa ("compliance") e alla gestione dei rischi, nonché delle attività della Revisione esterna e della Revisione interna.

In relazione agli aspetti finanziari, la Commissione esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente ai seguenti punti:

- la scelta dei principi contabili da adottare per l'allestimento dei conti,
- l'approvazione dei conti annuali e semestrali,
- l'approvazione del budget,
- l'approvazione della pianificazione del capitale e della liquidità,
- l'approvazione di spese e di sorpassi di spesa per le situazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione della contabilità, della reportistica e della pianificazione finanziaria,
- la discussione con il membro della Direzione generale responsabile del settore finanze e contabilità, così come con la Revisione esterna e con la Revisione interna, della reportistica finanziaria e dell'integrità delle chiusure,
- la definizione della politica in materia di personale e di remunerazione.

Per quanto concerne il sistema di controllo interno e la gestione dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente a:

- il funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno,
- le decisioni strategiche relative alla gestione dei rischi e, almeno una volta all'anno, la valutazione della strategia quadro,
- il funzionamento, le metodologie, l'efficacia e le risultanze del sistema di gestione dei rischi,
- le procedure per assicurare che tutti i rischi in cui incorre la Banca siano debitamente identificati, valutati, sorvegliati e controllati,
- il rispetto delle normative vigenti e quelle di prossima entrata in vigore nell'ambito dello svolgimento dell'attività bancaria,

¹¹ <https://www.admin.ch/opc/it/classified-compilation/19110009/index.html>

¹² Nonostante esuli dal periodo di riferimento, ricordiamo che durante il 2017 la Commissione di sorveglianza e dei rischi aveva integrato le competenze della Commissione strategia.

- il sistema di monitoraggio delle irregolarità o delle raccomandazioni emesse dalle istanze di revisione,
- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione alle decisioni strategiche della Banca,
- i rapporti della Direzione generale in materia di gestione dei rischi,
- i temi di competenza del Consiglio di amministrazione presenti nell'apposito regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi,
- i rapporti inerenti la valutazione dei rischi dei dipartimenti Legale e Compliance, Risorse umane, Competence Center e delle unità organizzative Risk management, Controlli interni di gruppo e Sicurezza. Il responsabile dell'Area Gestione Crediti e Supporto sintetizza le risultanze dei diversi rapporti e assicura il passaggio dell'informazione,
- i regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione che abbiano attinenza con i compiti della Commissione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi esamina e formula preavvisi al Consiglio di amministrazione anche in merito a:

- la sorveglianza su determinate competenze normative e organizzative delegate al Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi all'acquisto e la vendita di partecipazioni di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la gestione e il controllo dei rischi relativi alle proposte di ampliamento del campo di attività della Banca.

Per quanto riguarda, infine, la Revisione esterna ed interna, la Commissione formula ulteriori preavvisi, su questioni mirate, all'attenzione del Consiglio di amministrazione.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione è composta dal Presidente, Michele Morisoli, e dai membri Giovanni Jelmini e Raoul Paglia. Nel 2018 la Commissione si è riunita nove volte.

Commissione progetti

La Commissione progetti esamina e formula i preavvisi al Consiglio di amministrazione relativamente:

- alla pianificazione, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, ai preventivi e al loro rispetto, allo stato d'avanzamento, ai motivi relativi agli scostamenti dalla pianificazione, agli impatti futuri e ad eventuali altri aspetti dei progetti in corso,
- alla pianificazione, ai preventivi, alla metodologia d'esecuzione, di gestione e di controllo, agli impatti futuri ed eventuali altri aspetti relativi ai progetti che la Banca intende affrontare,
- agli investimenti di competenza del Consiglio di amministrazione.

La Commissione progetti è costituita dal Presidente Marco Fantoni e dai membri Carlo Danzi e Luca Soncini. Nel 2018 la Commissione si è riunita cinque volte.

3.6 Strumenti d'informazione e di controllo nei confronti della Direzione generale

Così come previsto nel Regolamento d'esercizio, il Presidente della Direzione generale deve trasmettere al Consiglio di amministrazione:

Mensilmente

- il bilancio e il conto perdite e profitti,
- le informazioni relative alla liquidità, ai fondi propri e ai grandi rischi,
- le informazioni sulla situazione dei rischi, sul funzionamento, l'efficacia e le risultanze del sistema di controllo interno.

Semestralmente

- il bilancio e il conto perdite e profitti consolidati,
- le informazioni sulle misure da adottare per colmare le lacune sostanziali e sullo stato di avanzamento dell'attuazione delle raccomandazioni della Revisione interna e della Revisione esterna.

Annualmente

- la pianificazione strategica,
- i preventivi, i conti e le relazioni d'esercizio annuali,
- le informazioni in merito all'andamento aziendale rispetto agli obiettivi e alle strategie fissate dal Consiglio di amministrazione e relative alla situazione generale della Banca,
- il Bilancio Sociale e Ambientale nonché il capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- la valutazione sull'eventuale aggiornamento dei regolamenti di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la conferma dell'adeguata allocazione di risorse, sia in termini di personale sia di dotazione di vario tipo,
- un rapporto inerente l'attività e la valutazione dei rischi dei Dipartimenti Legale e Compliance, Risorse Umane, Competence Center, nonché delle unità organizzative Risk management, Controlli interni di Gruppo e Sicurezza,
- una sintesi delle risultanze dei diversi rapporti di cui al precedente paragrafo.

A dipendenza delle necessità sono poi richiesti altri documenti o informazioni.

Anche per il Gruppo sono stati fissati dei principi base a livello di flusso di informazione. La Banca dispone di una Revisione esterna ai sensi della legislazione bancaria vigente e di una Revisione interna (si rimanda a questo proposito al capitolo 8.1). La Revisione interna (Ispettorato) è indipendente dalla Direzione generale ed è formata a fine 2018 da cinque collaboratori, compreso il Responsabile (sig. Gabriele Guglielmini, esperto contabile diplomato federale). Il Presidente della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione funge da superiore di linea del Responsabile della Revisione interna e ne sorveglia l'attività.

L'attività di verifica è pianificata in accordo con il Consiglio di amministrazione. Quest'ultimo può incaricare la Revisione interna di esperire verifiche, indagini o controlli particolari. I dettagli relativi all'organizzazione, alle competenze e alle attività della Revisione interna sono regolati dal Consiglio di amministrazione in un apposito regolamento. La Revisione

interna fornisce basi decisionali importanti che permettono di valutare e verificare se l'Istituto dispone di un sistema di controllo interno adeguato ed efficiente, e procede almeno annualmente a una valutazione globale dei rischi dell'Istituto nell'ambito della pianificazione dei propri lavori per l'anno successivo. I collaboratori della Revisione interna non possono prendere parte ai processi operativi della Banca.

I membri del Consiglio di amministrazione ricevono tutti i rapporti sulle verifiche ordinarie; questi documenti comprendono anche le prese di posizione della Direzione generale alle singole raccomandazioni formulate dalla Revisione interna. I rapporti della Revisione interna sono discussi dalla stessa con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione e, secondo necessità, anche con il Consiglio di amministrazione.

La Revisione interna soddisfa le esigenze qualitative dell'Associazione Svizzera di Revisione interna.

4. DIREZIONE GENERALE

Il Consiglio di amministrazione ha la facoltà di delegare parte delle proprie competenze in materia di gestione degli affari, escluse quelle inalienabili in analogia all'articolo 716a del Codice delle Obbligazioni, alla Direzione generale.

Le competenze della Direzione generale, elencate in modo dettagliato nell'art. 15 del Regolamento d'esercizio, sono le seguenti:

Competenze normative

- l'attuazione dell'ordinamento normativo e delle raccomandazioni di autorità di vigilanza ed organi di sorveglianza, delle direttive interne e di categoria e la verifica del rispetto delle stesse,
- l'emanazione di regolamenti, direttive e ordini di servizio necessari per lo svolgimento dell'attività bancaria,
- la messa in atto dei disposti formulati nel documento relativo al mandato pubblico,
- la messa in atto delle misure previste nei regolamenti del personale,
- l'emanazione di un codice di condotta e la definizione delle sanzioni da applicare in caso di mancato rispetto dello stesso.

Competenze gestionali e organizzative

- la messa in atto dell'organizzazione della Banca,
- l'attuazione dell'organigramma dettagliato della Banca,
- l'elaborazione della pianificazione strategica della Banca e l'attuazione delle misure previste nella stessa sulla base delle decisioni del Consiglio di amministrazione,
- l'organizzazione del controllo della gestione finanziaria,
- l'assunzione, la retribuzione, il conferimento di grado e funzione, l'adozione di misure disciplinari, il licenziamento, nonché la conduzione e la sorveglianza del personale della Banca che non sono di competenza del Consiglio di amministrazione,
- la preparazione della documentazione inerente le trattande da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'adesione ad associazioni professionali,
- la decisione di stare in giudizio e di intraprendere procedure legali conformemente alla relativa delega,
- l'informazione al Consiglio di amministrazione sull'andamento degli affari e sulla situazione economica e finanziaria della Banca,
- la definizione dei compiti e degli obiettivi delle singole Aree,
- l'assicurare un'adeguata infrastruttura tecnologica.

Competenze finanziarie

- l'allestimento dei preventivi e dei conti semestrali e annuali,
- l'allestimento del Bilancio Sociale e Ambientale e del capitolo del Rapporto annuale relativo alla Corporate Governance,
- l'approvazione dei conti mensili da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- l'esecuzione delle decisioni del Consiglio di amministrazione in merito alle domande di prestito, di credito o d'anticipazione, nonché in merito alle operazioni che impegnano i fondi o la responsabilità pecuniaria della Banca e che non entrano nelle competenze delegate come da Regolamento d'esercizio,
- la decisione sull'assunzione di rischi, sulle spese

e investimenti, nei limiti del relativo regolamento sull'organizzazione e della gestione dei rischi,

- la decisione sull'emissione di prestiti obbligazionari o altri strumenti di raccolta capitale terzi da parte della Banca,
- la determinazione dei singoli tassi d'interesse in conformità all'articolo 3 della Legge Banca dello Stato del Cantone Ticino,
- l'allestimento della pianificazione del capitale e della liquidità,
- la rendicontazione al Consiglio di amministrazione in caso di inadempienza alle esigenze in materia di fondi propri, di grandi rischi nonché di liquidità,
- la decisione sull'acquisto e la vendita di partecipazioni della Banca nel capitale di società nella misura in cui le stesse non superino il 15% del capitale della società partecipata o un importo di CHF 2 milioni.

Competenze di vigilanza e controllo

- l'attuazione delle modalità di controllo in conformità alle normative esterne vigenti in materia,
- la messa in atto dei disposti previsti nel Regolamento dell'organizzazione e della gestione dei rischi e le proposte per il relativo aggiornamento da sottoporre al Consiglio di amministrazione,
- la sorveglianza dei rischi assunti e l'adeguatezza dei fondi propri allocati,
- la preparazione della documentazione per la Commissione del controllo del mandato pubblico del Gran Consiglio,
- l'allestimento di una valutazione in merito al raggiungimento dei propri obiettivi e alle proprie modalità di lavoro.

Competenze di credito

- la decisione per operazioni di credito secondo le deleghe di competenza definite dal Consiglio di amministrazione.

Per quanto attiene la gestione operativa del Gruppo, è opportuno rilevare che la Direzione generale esercita le proprie competenze in base al Regolamento di Gruppo.

L'attività della Direzione generale è supportata, oltre che da specifici servizi, da comitati della Direzione generale per i quali di seguito ne illustriamo, in maniera riassuntiva, i tratti principali.

Questi comitati per specifici aspetti espletano anche la propria funzione in relazione a tematiche del Gruppo.

Comitato rischi

Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo ed in particolare dei rischi operativi. A esso sono delegati la gestione del profilo di rischio, nel quadro del livello di rischio fissato dal Consiglio di amministrazione, la ratifica di singole perdite operative sino alla soglia monetaria descritta nel Regolamento del comitato, nonché la messa a disposizione delle infrastrutture e delle risorse adeguate per il controllo e la sorveglianza dei rischi (compresi gli aspetti relativi al personale e alle attività date in outsourcing).

Il comitato è presieduto dal Presidente della Direzione generale. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Servizi finanziari e operativi.

Comitato Rischi di credito

Il Comitato Rischi di credito ha la responsabilità dell'assunzione del rischio di credito della Banca con l'obiettivo di ottimizzarne la gestione. Delibera, nell'ambito delle competenze ricevute, le richieste di credito sottoposte (concessioni, proroghe, rinnovi e aumenti) nonché esamina in via preliminare e preavvisa tutti gli oggetti che sono sottoposti alle deliberazioni o all'informazione verso il Consiglio di amministrazione.

Il comitato è presieduto dal Responsabile dell'Area Gestione Crediti e Supporto. Il Vicepresidente è il responsabile dell'Area Retail e Aziendale.

Comitato ALCO (Comitato Assets and Liabilities)

Il Comitato ha la responsabilità, nell'ambito delle deleghe assegnate, del rischio di mercato e del rischio di liquidità, su tutti i portafogli della Banca al fine di ottimizzarne la gestione in funzione della strategia e del budget fissati. In particolare il Comitato gestisce le esposizioni al rischio di tasso e al rischio di cambio del bilancio (sia nell'ottica dell'utile sia del valore economico), la liquidità complessiva, le posizioni relative al

portafoglio immobilizzazioni finanziarie e le esposizioni al rischio di mercato derivanti dall'attività di negoziazione.

Il comitato è presieduto dal responsabile dell'Area Mercati e Private Banking. Il Vicepresidente è il Presidente della Direzione generale.

4.1 Membri della Direzione generale

La Direzione generale è composta dal Presidente della Direzione generale e dai membri con la funzione di Capi Area. I membri restano in carica per una durata indeterminata e sono pensionati tre anni prima del raggiungimento dell'età ordinaria AVS a condizione che la nomina sia avvenuta almeno 10 anni prima dell'età ordinaria AVS. Nessun membro della Direzione generale è stato membro del Consiglio di amministrazione della Banca o collaboratore dell'Ufficio di revisione (precedente e attuale).

Di seguito una breve presentazione dei cinque membri in carica al 31 dicembre 2018 in relazione alla loro funzione in seno alla Direzione generale, la formazione e il percorso professionale e le altre attività in cui sono coinvolti.

FABRIZIO CIESLAKIEWICZ

Funzione

Nominato Presidente della Direzione generale il 15 marzo 2017, con entrata in carica il 1° luglio 2017. Membro della Direzione generale dal 1° agosto 2008. Nato il 4 settembre 1970, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in economia politica all'Università di Losanna nel 1993. Inserimento professionale nel 1994 ad UBS SA come membro del team di formazione post universitaria nell'ambito della clientela aziendale della Regione Ticino e successivamente, nel 1995, in qualità di consulente alla clientela aziendale con il grado di membro dei quadri. Nel periodo fine 1997 inizio 2000 diventa responsabile del Segretariato Generale del Partito Liberale Radicale Ticinese. Inizia la sua attività in BancaStato il 19 giugno 2000 in qualità di vice gerente dell'agenzia di Biasca, il 31 dicembre 2001 viene nominato membro di direzione e diventa capo regione e responsabile clientela aziendale Regione Bellinzona. Il 1° agosto 2008 viene nominato membro della Direzione generale e assume la responsabilità dell'Area Retail e Aziendale. Dal 1° luglio 2017 ricopre la carica di Presidente della Direzione generale.

Altre attività

» Vicepresidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione



Da sinistra:

- Gabriele Zanzi** Responsabile dell'Area Retail e Aziendale;
Patrick Lafranchi Responsabile dell'Area Gestione crediti e supporto;
Fabrizio Cieslakiewicz Presidente della Direzione generale;
Claudio Genasci Responsabile dell'Area Mercati e Private Banking;
Daniele Albisetti Responsabile dell'Area Servizi finanziari e operativi.

di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino,

- » Membro del Consiglio di amministrazione della Unione delle Banche Cantionali Svizzere di Basilea (UBCS),
- » Membro del Comitato esecutivo dell'Associazione Bancaria Ticinese,
- » Membro del Consiglio di fondazione del Centro Studi Bancari,
- » Membro del Consiglio della Fondazione Carlo e Albina Cavargna,
- » Membro dell'organo direttivo della Lega Ticinese Contro il Cancro,
- » Membro del Consiglio della Fondazione per l'Istituto Oncologico di Ricerca (IOR).

DANIELE ALBISETTI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° aprile 2014. Nato il 28 ottobre 1962, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche menzione "gestione aziendale" all'Università di Losanna nel 1985. Inserimento professionale quale collaboratore della Revisione interna presso la Banca del Gottardo, dove assume la responsabilità di un team col grado di mandatario nel 1988 e di procuratore nel 1989. Dal 1990 assume la responsabilità di numerosi progetti organizzativi, di controllo di gestione e di Risk management nell'ambito della Divisione di gestione finanziaria e dei rischi. Nel 1996 è promosso a membro di direzione e nel 1999 assume la carica di responsabile del Dipartimento Controlling a livello di gruppo. Inizia la sua attività presso BancaStato il 1° febbraio

2003, in qualità di Responsabile del Dipartimento gestione finanziaria e dei rischi, assumendo di fatto la funzione di "chief financial officer". Il 1° aprile 2014 entra in Direzione generale, quale Responsabile dell'Area Servizi finanziari e operativi, che assicura le attività di gestione finanziaria e di sorveglianza dei rischi, nonché quelle di supporto organizzativo, informatico ed operativo ai diversi processi della Banca.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Tele Ticino SA, Melide
- » Membro del Comitato Esecutivo e tesoriere della Federazione Svizzera di Marcia.

CLAUDIO GENASCI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° gennaio 2003. Nato il 26 febbraio 1959, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea in Scienze economiche e sociali all'Università di Friburgo nel 1985. Inserimento professionale ad UBS SA in qualità di allrounder e, successivamente, in qualità di gestore patrimoniale presso il Dipartimento finanze a Lugano. Dal 1990 attivo quale responsabile della Gestione Patrimoniale presso UBS SA di Locarno. Nel 1996 entra a far parte della Cornèr Banca SA, Sede di Lugano, dove ricopre la carica di responsabile del servizio strategie d'investimento. Inizia la sua attività a BancaStato il 1° agosto 2001 in qualità di responsabile dell'Area Mercati e Finanze. Nel 2003 il Consiglio di amministrazione lo nomina membro della Direzione generale, con la responsabilità dell'Area Mercati e Finanze. Dal 16 aprile 2007 è responsabile dell'Area Mercati e Private Banking.

Altre attività

- » Membro del Consiglio di amministrazione di Axion SWISS Bank SA, Lugano,
- » Presidente del Consiglio di Fondazione della Fondazione di Previdenza Risparmio 3 della Banca dello Stato del Cantone Ticino, Bellinzona,
- » Membro del comitato di investimento del fondo immobiliare Residentia, in qualità di specialista del finanziamento immobiliare,

- » Membro del Consiglio di amministrazione di SOAVE Asset Management Ltd, Lugano¹³.

PATRICK LAFRANCHI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° luglio 2017. Nato il 22 ottobre 1969, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Dopo la laurea all'Università di Zurigo nel 1996 e l'ottenimento della patente di avvocato, entra nelle fila di BancaStato nel 1998 in qualità di responsabile dell'Ufficio contenzioso. Nel 2005 è promosso a membro di direzione e diventa responsabile del Credit Recovery. Nel 2012 è a capo del Dipartimento Gestione e controllo crediti. Il 15 marzo 2017 viene nominato dal Consiglio di amministrazione membro di Direzione generale e responsabile dell'Area Gestione crediti e Supporto.

GABRIELE ZANZI

Funzione

Membro della Direzione generale dal 1° dicembre 2017. Nato il 22 agosto 1963, nazionalità svizzera.

Formazione e percorso professionale

Laurea nel 1989 in Scienze economiche all'università di Zurigo. L'anno successivo ha iniziato la sua attività professionale alla Camera di commercio ticinese. Nel 1995 è entrato tra le fila di UBS Ticino, dove ha ricoperto posizioni di responsabilità nell'ambito delle aziende commerciali. Nel 1998 ha iniziato la sua attività al Credit Suisse, assumendo cariche sempre più importanti fino alla nomina a Head of Corporate Clients e a Regional Head per la regione Ticino, rispettivamente nel 2012 e a fine 2016. Dal 1° dicembre 2017 ha iniziato a ricoprire la carica di Responsabile dell'Area Retail e Aziendale di BancaStato.

Altre attività

- » Membro del Comitato di Direzione dell'Associazione Industrie Ticinesi AITI, Lugano,
- » Membro del Consiglio di amministrazione dell'Hockey Club Lugano SA, Lugano,
- » Membro del Comitato della Fondazione per il perfezionamento commerciale, Lugano.

¹³ Segnaliamo che durante gennaio 2019 Claudio Genasci ha rassegnato le dimissioni da tale carica a seguito dell'uscita di BancaStato dall'azionariato della società. Si veda il capitolo 1.1.1.

5. REMUNERAZIONI, PARTECIPAZIONI E PRESTITI

5.1 Contenuto e procedura di determinazione delle remunerazioni e dei programmi di partecipazione

Le retribuzioni fisse e variabili della Direzione generale sono di competenza del Consiglio di amministrazione, così come quelle del Responsabile della Revisione interna e del suo sostituto. Le remunerazioni attuali dei membri del Consiglio di amministrazione sono stabilite in base a una risoluzione del Consiglio di Stato del 7 dicembre 2016, entrata in vigore a partire dal 1° gennaio 2017.

Il Consiglio di amministrazione approva il Regolamento del personale e il Regolamento dirigenti. Con scadenza annuale il Consiglio di amministrazione si pronuncia sulle proposte della Direzione generale in merito alla revisione salariale annuale e alla quota disponibile, come retribuzione variabile, nel quadro di una conduzione per obiettivi (MbO).

La copertura assicurativa previdenziale dei membri della Direzione generale è calcolata con gli stessi parametri adottati per le retribuzioni di tutti i membri di direzione.

La copertura garantita è superiore ai minimi legali. Essi beneficiano inoltre delle indennità di famiglia previste per tutto il personale.

I dati di seguito illustrati sono comprensivi della retribuzione fissa, di quella variabile e del rimborso forfetario delle spese di rappresentanza. La retribuzione accordata ai membri degli organi della Banca nel 2018 era la seguente: CHF 525'863 quale retribuzione totale al Consiglio di amministrazione e CHF 3'603'284 quale retribuzione totale ai cinque componenti della Direzione generale. La retribuzione maggiore all'interno del Consiglio di amministrazione ammontava a CHF 112'340, la retribuzione maggiore all'interno della Direzione generale a CHF 888'605¹⁴.

Tra i fornitori della Banca figurano entità legate a membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale.

I membri del Consiglio di amministrazione e i membri della Direzione generale beneficiano per i mutui ipotecari e per altri specifici servizi bancari delle stesse condizioni del personale della Banca. I crediti erogati agli organi della Banca ammontavano a fine 2018 a CHF 111 milioni mentre gli impegni a CHF 7,7 milioni (si rimanda inoltre alla specifica tabella dell'allegato al conto annuale).

5.2 Emittenti con sede all'estero: trasparenza delle retribuzioni, delle partecipazioni e dei prestiti

Non avendo sedi all'estero, non vi sono informazioni da fornire in questo capitolo.

6. DIRITTO DI PARTECIPAZIONE DEGLI AZIONISTI **Rapporti con la proprietà**

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi dal 6.1 al 6.5 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Si è comunque ritenuto opportuno sintetizzare le caratteristiche dei rapporti della Banca con la proprietà. I membri del Consiglio di amministrazione sono nominati dal Consiglio di Stato. Così come previsto all'articolo 33 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato verificano che la Legge sia rispettata, come pure che la politica generale della Banca corrisponda allo scopo previsto nella Legge.

Il Gran Consiglio e il Consiglio di Stato esercitano tale competenza, in particolare nell'ambito dell'esame e dell'approvazione del conto perdite e profitti e del bilancio della Banca.

A norma dell'articolo 39 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, entro il 31 marzo di ogni anno il Consiglio di amministrazione deve trasmettere al Consiglio di Stato la sua relazione sull'andamento della Banca, il conto dei profitti e delle perdite e il bilancio, la proposta di destinazione dell'utile e il rapporto dell'Ufficio di revisione esterno.

Entro il 30 aprile il Consiglio di Stato trasmette gli atti al Gran Consiglio per l'approvazione del bilancio e della destinazione dell'utile e per lo scarico agli organi della Banca. Secondo quanto previsto dall'articolo 34 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, il Gran Consiglio esercita la vigilanza sull'adempimento del mandato pubblico tramite la Commissione del controllo del mandato pubblico, composta da un membro per gruppo parlamentare. I commissari sono nominati dal Gran Consiglio per la durata della legislatura. In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 35 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino, la Commissione del controllo del mandato pubblico deve verificare il corretto adempimento del mandato pubblico ed allestire un rapporto specifico

¹⁴ La direttiva sulla Corporate Governance (applicata volontariamente da BancaStato) prevede raccomandazioni più specifiche per la presentazione delle retribuzioni del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Si ritiene tuttavia esaustiva e trasparente la descrizione riportata in questo Rapporto Annuale.

all'attenzione della Commissione della gestione e delle finanze sul conseguimento del mandato pubblico.

Il rapporto allestito dalla Commissione deve esprimersi sul grado di raggiungimento degli obiettivi generali e specifici contenuti nel documento strategico concernente il mandato pubblico e elaborato dal Consiglio di amministrazione, analizzando in particolare il Bilancio Sociale e Ambientale annuale.

La Commissione che preavvisa il dibattito parlamentare sui sopraccitati documenti con un rapporto commissionale ha il diritto di visionare tutta la documentazione e di sentire i rappresentanti della Banca compatibilmente con il rispetto del segreto bancario.

Ecco la composizione al 31 dicembre 2018: Maurizio Agustoni (Presidente, da settembre 2018), Gabriele Pinoja (Vicepresidente, da settembre 2018), Omar Balli, Nicola Brivio, Claudia Crivelli Barella e Pelin Kandemir Bordoli.

7. CONTROLLO E MISURE DI DIFESA

Le richieste d'informazione descritte nei paragrafi 7.1 e 7.2 dell'allegato alla direttiva sulla Corporate Governance emanata dalla SIX Swiss Exchange non sono applicabili alla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

8. ORGANO DI REVISIONE

8.1 Durata del mandato di revisione e durata della funzione di Revisore responsabile del mandato

La competenza di nomina dell'Ufficio di Revisione è del Consiglio di amministrazione (articolo 37 della Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino). A partire dal 2005 il Consiglio di amministrazione ha conferito il mandato di revisione, ai sensi della Legge bancaria, a PricewaterhouseCoopers SA. Nel 2018 la Signora Glenda Brändli, partner presso PricewaterhouseCoopers SA, ha svolto per la seconda volta la funzione di Revisore responsabile del mandato. Il mandato ha durata annuale.

PricewaterhouseCoopers SA ha anche la funzione di Ufficio di Revisione per Axion SWISS Bank SA.

8.2 Onorari

Per gli onorari di competenza di PricewaterhouseCoopers SA per la revisione ordinaria di BancaStato e per altre verifiche rimandiamo alla tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e alla tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

8.3 Onorari supplementari

Anche per tale voce rimandiamo alla tabella 5.12.26 dell'allegato ai conti di Gruppo e alla tabella 5.8.18 dell'allegato ai conti individuali.

8.4 Strumenti di sorveglianza e di controllo relativi all'organo di revisione

Così come illustrato nel capitolo dedicato al Consiglio di amministrazione, alla Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione spettano tutta una serie di attività legate alla Revisione esterna.

I rapporti della Revisione esterna sono portati a conoscenza del Consiglio di amministrazione.

Il Consiglio di amministrazione incontra almeno una volta all'anno la Revisione esterna. La relazione completa della Revisione esterna (anche di Gruppo) ai Conti annuali e il Rapporto sull'audit di base sono presentati dai revisori esterni al Consiglio di amministrazione. I rappresentanti della Revisione esterna partecipano anche a sedute della Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione.

9. POLITICA DI INFORMAZIONE

La politica d'informazione e di comunicazione di BancaStato si basa sui principi di coerenza, chiarezza, continuità, attualità, trasparenza e verificabilità. Ha il preciso scopo di rafforzare la cultura aziendale e promuovere la propria immagine nel rispetto dell'identità aziendale ("Corporate Identity") sia verso l'esterno che l'interno.

La responsabilità della gestione della politica di comunicazione della Banca è delegata al Dipartimento Pianificazione strategica e comunicazione. La Banca dispone di un sito Intranet attraverso il quale presenta a tutti i propri collaboratori la strategia, i prodotti e i servizi delle diverse Aree, i risultati

finanziari, i comunicati stampa nonché messaggi puntuali del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale. Il sito costituisce un vettore essenziale di informazioni, vero strumento di lavoro contenente tutta la documentazione e gli elementi necessari allo svolgimento delle attività bancarie.

I risultati finanziari vengono resi pubblici semestralmente e diramati ai principali organi d'informazione ticinesi (televisione, radio, giornali e siti Internet di informazione), alle agenzie di stampa, agli uffici stampa di tutte le banche Cantionali e all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere. I risultati d'esercizio di fine anno vengono di regola presentati nel corso del primo trimestre in conferenza stampa direttamente alla Sede principale di BancaStato. Il rapporto annuale viene inviato alla FINMA, al Consiglio di Stato, al Gran Consiglio, alla Commissione del controllo del mandato pubblico, alla Banca Nazionale Svizzera e a tutte le Banche cantionali, all'Unione delle Banche Cantionali Svizzere, a banche corrispondenti e clienti svizzeri ed esteri che ne fanno richiesta. Il rapporto d'esercizio, allestito in lingua italiana e in lingua inglese, viene inoltre pubblicato nel sito www.bancastato.ch¹⁵ ed è a disposizione negli spazi a contatto con la clientela.

Anche per l'esercizio 2018 è stato pubblicato il Bilancio Sociale e Ambientale¹⁶. Per l'interlocutore esterno BancaStato è visibile consultando la pagina www.bancastato.ch: il sito rende facilmente accessibili al pubblico le informazioni su prodotti, servizi e comunicazioni della Banca. L'Istituto è presente su quotidiani, trasmissioni e riviste specializzate in campo economico e finanziario con interviste, presentazioni e articoli finanziari¹⁷. I contenuti di tali articoli sono anche riportati sul sito Internet e – se possibile – tramite gli altri canali di comunicazione della Banca, proprio con lo scopo di informare il pubblico sul variegato mondo dell'Istituto. BancaStato diffonde inoltre le sue notizie istituzionali anche tramite il suo canale Twitter. Rappresentanti di BancaStato partecipano regolarmente a conferenze e manifestazioni di interesse pubblico, esprimendo l'opinione della Banca qualora interpellati da differenti media sull'attualità.

La Direzione generale riceve regolarmente i giornalisti per le ricorrenti presentazioni dei conti e per sviluppare diverse tematiche relative all'attività della Banca in un'ottica di dialogo e conoscenza reciproca.

Tutti i principali documenti pubblicati da BancaStato sono disponibili nelle succursali e agenzie dell'Istituto nonché sul già citato sito Internet. Per eventuali richieste è possibile rivolgersi a:

Dr. rer. pol. Curzio De Gottardi

Membro di direzione

Responsabile Pianificazione Strategica e Comunicazione

Banca dello Stato del Cantone Ticino,

Viale H. Guisan 5, 6500 Bellinzona

Tel. dir. uff. +41 91 803 74 38

Fax +41 91 803 71 70

curzio.degottardi@bancastato.ch

¹⁵ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹⁶ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Pubblicazioni/Rapporti-di-esercizio.html>

¹⁷ <http://www.bancastato.ch/bancastato/Area-media/Novita/Rassegna-stampa.html>

L'economia ticinese nel 2018 e prospettive per il 2019

Davide Arioldi, responsabile PanelCODE (www.panelcode.ch)

Istituto di Ricerche Economiche, Università della Svizzera Italiana

Panorama internazionale

Nel corso del 2018, la crescita economica globale ha toccato il suo valore massimo. Il PIL mondiale è aumentato del 3.7% ma l'evoluzione è risultata più eterogenea rispetto al 2017, sia tra i diversi paesi sia tra i diversi settori economici. Il mercato del lavoro ha continuato la fase di crescita e consolidamento, con un tasso di disoccupazione per i paesi OECD che ha raggiunto il valore più basso dagli anni 80. Alcune problematiche sono tuttavia emerse nel corso dell'ultima parte dell'anno. Gli investimenti e la crescita del commercio internazionale si sono dimostrati più deboli di quanto preventivato, le condizioni finanziarie in alcuni paesi si sono irrigidite e gli indici di fiducia dei consumatori e delle imprese sono peggiorati. Gli ultimi dati economici, sebbene abbiano segnalato una crescita ancora abbastanza robusta negli Stati Uniti, hanno mostrato un deciso rallentamento per le economie cinese, europea e giapponese. Gli indici dei direttori di acquisto (PMI index), i nuovi ordinativi, la produzione industriale e le vendite al dettaglio sono notevolmente peggiorati rispetto alla prima parte dell'anno. Le tensioni crescenti tra Stati Uniti e Cina e, più in generale, tra Stati Uniti e resto del mondo in merito all'introduzione di dazi commerciali hanno prodotto e stanno producendo un elevato livello di incertezza sulle prospettive future di crescita mondiale. Gli indicatori anticipatori del commercio, come gli ordinativi per l'esportazione, il livello di traffico marittimo dei containers e l'andamento dei costi di spedizione marittimi, segnalano prospettive future per gli scambi internazionali decisamente deboli. Vi è inoltre il rischio che ulteriori tariffe e limitazioni del commercio siano introdotte nel corso del 2019, dopo quelle già entrate in vigore nel 2018 che hanno prodotto pressioni inflazionistiche sui prezzi ai consumatori e distorsioni nella catena di produzione di valore dei settori interessati dalle nuove tasse. Queste nuove imposte, unite all'incertezza del quadro normativo per gli anni futuri, stanno producendo un rallentamento e revisione dei piani di investimento delle aziende. In questo contesto, il rialzo del prezzo del petrolio e le condizioni finanziarie maggiormente restrittive hanno contribuito a deprimere ulteriormente la situazione congiunturale. Le politiche monetarie sono state maggiormente restrittive nel corso del 2018, in

particolare negli Stati Uniti, dove i tassi di finanziamento a breve e lungo periodo sono cresciuti notevolmente, causando un ribilanciamento dei componenti principali di portafoglio che ha aumentato la volatilità nei mercati finanziari e valutari. I rischi manifestati di un rallentamento economico generale hanno inoltre prodotto un aumento del premio al rischio, con effetti negativi maggiori per i paesi e i settori economici ad alto tasso di indebitamento. Anche i prezzi del petrolio in crescita hanno contribuito negativamente alla congiuntura, aumentando la pressione inflazionistica. Rispetto al 2017, i prezzi WTI sono cresciuti mediamente del 28%, con la produzione di USA e Russia che ha raggiunto nuovi massimi storici mentre la produzione potenziale di Venezuela e Iran rimane sempre più incerta a causa della controversa situazione politica. Tutte queste tensioni hanno prodotto una revisione delle stime di crescita globali; secondo l'OECD, la crescita dovrebbe rallentare dal 3.7% del 2018 al 3.5% del 2019 e 2020, con potenziali di ulteriori ribassi nel caso di una intensificazione dei rischi negativi o di un aumento delle condizioni di incertezza politica. In questa situazione, l'area Europea presenterà uno dei maggiori rallentamenti, con la crescita del PIL che non dovrebbe superare il tasso dell'1.5% nel 2020, e rischi geopolitici in crescita, legati alla realizzazione di una uscita senza accordo della Gran Bretagna dalla Comunità Europea e alle aumentate tensioni sociali in Francia (gilet jaunes) e Italia (movimenti politici anti-sistema).

Panorama nazionale

Anche in Svizzera, nel 2018, la crescita economica ha raggiunto il suo massimo. Nel corso del II trimestre, il PIL elvetico è aumentato del +3.5% su base annua, per poi decelerare nel III trimestre al +2.4%, a causa del forte rallentamento della congiuntura economica mondiale e soprattutto europea. Il rallentamento economico ha infatti interessato in maniera maggiore la Germania e l'Italia, due dei principali partner commerciali nazionali. In Germania, in particolare, il rallentamento del settore automotive causato da una minore domanda nei mercati asiatici ha prodotto un rallentamento della produzione che si è trasmesso ai paesi fornitori. Nel corso del

III trimestre 2018, l'apporto della bilancia commerciale è stato negativo: le esportazioni svizzere di merci sono diminuite del -3.3% su base annua (+7.4% nel trimestre precedente) mentre le importazioni di merci sono cresciute del +4% (+7.8% nel II trimestre 2018). Anche gli investimenti in impianti e macchinari hanno rallentato: da una crescita annua del +4.8% realizzata nel corso del II trimestre 2018 al +1.1% annuo registrato nel III trimestre 2018. La situazione dell'economia svizzera rispecchia quindi il contesto internazionale, caratterizzato da un rallentamento del commercio e degli investimenti, causato dal maggior livello di incertezza sulle prospettive future. Il 2018 dovrebbe quindi chiudersi, secondo la SECO, con un aumento del PIL pari al +2.6%, grazie in particolar modo ai risultati positivi acquisiti nel corso dei primi due trimestri dell'anno. Nel 2018, la contribuzione dovrebbe quindi continuare a essere positiva per tutte le voci di bilancio: consumi dello stato e delle famiglie (+1.1% e +0.9%, su base annua), investimenti in equipaggiamento e costruzioni (+3.2% e +1.4%) e bilancia commerciale, con esportazioni e importazioni in crescita rispettivamente del +2.9% e +2.4%. In questo contesto, l'occupazione in equivalenti a tempo pieno (etp) dovrebbe essere cresciuta nel 2018 a un tasso annuo pari al +1.8%, con un andamento tuttavia abbastanza eterogeneo tra le grandi regioni. La Svizzera del nord-ovest e la regione lemanica hanno infatti registrato nel III trimestre una crescita annua degli occupati etp superiore al +2.8% mentre l'Espace Mitteland, Zurigo, la Svizzera Orientale e Centrale hanno realizzato un aumento compreso tra il +1.2% e +1.6%. Il Ticino ha invece realizzato una variazione decisamente minore, pari al +0.24%. La disoccupazione SECO a livello nazionale è stata pari nel 2018 al 2.6%, in deciso calo rispetto al valore del 3.2% registrato nel 2017, e anche la disoccupazione ILO è risultata inferiore rispetto all'anno precedente. Nel III trimestre 2018, il tasso svizzero di disoccupazione ILO è stato pari al 4.4%, in calo rispetto al tasso del 5% realizzato nello stesso trimestre del 2017.

Come nel resto d'Europa, la crescita economica dovrebbe rallentare anche in Svizzera. Nel corso del 2019, la SECO prevede una espansione del PIL pari solamente al +1.5%, con un apporto leggermente negativo della bilancia commerciale (+3.1% le esportazioni e +3.2% le importazioni) e una crescita abbastanza contenuta dei consumi privati e dello stato (rispettivamente pari al +1.1% e +0.7%). L'inflazione dovrebbe poi mantenersi leggermente positiva (+0.5% circa) con un mercato del lavoro ancora in espansione (+0.8% l'aumento degli occupati equivalenti a tempo pieno) e un tasso di disoccupazione SECO ulteriormente in calo al 2.4%.

In relazione alle votazioni popolari, nel 2018 è stato prorogato fino al 2035 il diritto della Confederazione alla riscossione delle imposte federali dirette e dell'imposta sul valore aggiunto mentre sono stata respinte le iniziative per l'abolizione del canone Billag, la "moneta intera", che prevedeva di impedire

la "creazione" di moneta da parte delle banche commerciali private, e l'iniziativa per l'autodeterminazione, che sanciva la superiorità della costituzione federale al diritto internazionale.

Panorama cantonale

Secondo i dati forniti da BakBasel, il PIL reale ticinese è aumentato del +1.9% nel corso del 2018. La variazione è quindi stata pari a quella registrata nel corso del 2017, sempre secondo le stime elaborate da BakBasel. Se si analizzano i dati provenienti dal mercato del lavoro, lato occupati, e dalla evoluzione demografica delle imprese, emerge come, nel 2018, in Ticino la crescita economica sembra essere stata minore rispetto ad altri cantoni o grandi regioni. L'evoluzione del numero di occupati in equivalenti tempo pieno è stata solo leggermente positiva (pari, nel III trimestre 2018, al +0.24% in Ticino rispetto a una crescita nazionale del +1.8%) così come l'evoluzione del numero di imprese (+29 imprese, sempre al III trimestre 2018). A livello geografico, nel corso del II e III trimestre 2018, c'è stata una evoluzione negativa del numero di imprese nel distretto di Lugano mentre si è registrato un andamento più positivo per il distretto di Bellinzona. Analizzando l'evoluzione dal lato dei fallimenti, i primi tre trimestri del 2018 hanno presentato tuttavia un tasso di fallimento inferiore rispetto all'anno precedente. La situazione attuale di minore crescita sembra essere quindi causata non tanto da una situazione congiunturale critica quanto da un rallentamento della creazione di nuove imprese e nuovi posti di lavoro, per lo meno a livello aggregato. Analizzando invece l'andamento per i diversi settori, nel corso del 2018 si è registrata un'ulteriore espansione per i fatturati del settore bancario, logistico e dei trasporti, e, in misura minore, per i settori delle costruzioni e manifatturiero. Sono invece diminuiti o risultati stazionari rispetto allo scorso anno i fatturati per le aziende attive nel settore turistico-ricettivo mentre si sono ulteriormente contratte le attività per il settore del commercio, ancora confrontato con il cambiamento strutturale causato dall'avanzamento del commercio digitale. Con riferimento alle cifre sulla disoccupazione, il tasso misurato secondo lo standard ILO risulta pari al 7% nel III trimestre 2018, in crescita rispetto al 5.4% registrato nello stesso trimestre dell'anno precedente, mentre la disoccupazione media SECO per il tutto il 2018 è stata pari al 3%, in diminuzione di -0.4 punti percentuali rispetto all'anno precedente.

Per il 2019, le previsioni BakBasel indicano invece una crescita potenziale del PIL reale pari al +1.7%, in rallentamento quindi rispetto ai valori attuali.

Relazione del Consiglio di amministrazione della Banca dello Stato del Cantone Ticino

La Banca dello Stato del Cantone Ticino nel contesto economico svizzero e ticinese durante il 2018

Il 2018 è stato un ulteriore anno caratterizzato da tassi di interesse negativi sul franco, a cominciare da quelli applicati sugli averi depositati dalle banche presso la Banca Nazionale Svizzera (BNS). Tali tassi, introdotti a gennaio 2015 per contrastare la forza del franco, hanno continuato ad influenzare sfavorevolmente i margini commerciali delle operazioni su interessi intermedie dagli istituti di credito. Nonostante negli ultimi due anni il franco svizzero si sia progressivamente indebolito rispetto all'euro, attenuando dunque la pressione negativa sulle esportazioni elvetiche, la BNS ha mantenuto intatta la sua politica monetaria espansiva con lo scopo di sostenere l'attività economica.

Nel 2018 il Prodotto interno lordo (PIL) svizzero ha registrato una buona crescita, soprattutto ascrivibile al primo semestre, mentre negli ultimi sei mesi dell'anno l'indebolimento della congiuntura è stato tangibile. L'anno in analisi è stato anche contraddistinto da turbolenze sui mercati borsistici, che hanno avuto influenza sul volume dei patrimoni della clientela e delle transazioni finanziarie.

In Ticino, è opportuno segnalare che il settore immobiliare, da anni sotto la lente degli operatori economici, ha proseguito nella sua crescita ma a ritmi minori, continuando a mostrare segni di saturazione quali una sensibile crescita del tasso di abitazioni vuote.

Passando più specificatamente a BancaStato, il 2018 le ha riservato nuovamente importanti soddisfazioni in termini di crescita dei volumi d'affari e di risultati conseguiti in un contesto di mercato ancora oggettivamente difficile, caratterizzato in primo luogo dal citato regime di tassi negativi sulle scadenze di breve e medio termine. Nell'anno in rassegna la Banca ha inaugurato la sua nuova strategia aziendale, dal nome 2020@GruppoBancaStato: orientata su tre anni, mira a un miglioramento dell'efficienza, della redditività e

della produttività, tramite l'applicazione di progetti specifici che vertono ad esempio sulla "digital transformation", l'ottimizzazione delle sinergie all'interno del Gruppo o ancora la formazione continua, mantenendo comunque inalterati la visione e i valori di BancaStato.

I risultati finanziari conseguiti nel 2018 da BancaStato si situano in linea di continuità con quelli realizzati nel 2017. Essi hanno da un lato consentito di aumentare la distribuzione alla Proprietà, portandola da CHF 36,1 milioni a CHF 38,4 milioni e dall'altro di rafforzare ulteriormente la solidità dell'Istituto, aumentando sensibilmente il livello dei fondi propri.

Prosegue la crescita dei volumi di affari con la clientela, sia per quanto concerne l'ambito creditizio (+6% a CHF 11 miliardi) sia per la raccolta (+4,3% a CHF 8,3 miliardi), il che conferma nuovamente l'importante ruolo che BancaStato rappresenta nell'economia del Ticino e dei ticinesi.

Il risultato d'esercizio progredisce di CHF 1 milione, passando da CHF 72 milioni a CHF 73 milioni (+1,3%). I ricavi netti segnano una progressione rallegrante, attestandosi a CHF 190,7 milioni con una crescita dell'5,1% rispetto al 2017. Tale crescita rileva dal risultato da operazioni su interessi – tradizionalmente fonte principale di ricavo dell'Istituto – che raggiunge i CHF 144,8 milioni con una crescita di CHF 15,7 milioni pari al 12,2%. Le altre fonti di ricavo risentono per contro della particolare situazione dei mercati borsistici. Al netto di alcuni elementi non ricorrenti, i costi d'esercizio si mantengono sui livelli dell'anno precedente; anche gli ammortamenti su immobilizzazioni non subiscono modifiche significative. Considerati gli ottimi risultati, BancaStato ripropone un'attribuzione di CHF 26 milioni alle riserve per rischi bancari generali, che con l'assegnazione di ulteriori CHF 11,7 milioni alla riserva legale da utili consente di rafforzare ulteriormente la solidità dell'Istituto. Nonostante tale importante attribuzione, l'utile netto segna una progressione di CHF 1,9 milioni (+4%), superando per la prima volta la soglia dei CHF 50 milioni.

Commento sull'evoluzione delle voci di bilancio e fuori bilancio più importanti¹⁸

L'attività di BancaStato – pur estendendosi a tutti i servizi di una banca universale – anche durante il 2018 resta principalmente focalizzata sulla concessione di crediti ipotecari, che si attestano a CHF 9,37 miliardi risultando in crescita del 6,1% con un incremento di CHF 536,3 milioni. Siccome i tassi di interesse permangono sui minimi livelli storici, il portafoglio creditizio si riconferma quasi integralmente strutturato su mutui ipotecari a tasso fisso. È importante sottolineare come BancaStato abbia proseguito con la sua politica creditizia improntata alla prudenza, tanto che la qualità del portafoglio creditizio risulta essere ulteriormente migliorata. Analizzando i dati relativi alla stratificazione dei crediti ipotecari erogati, risulta che il 94,1% ha un grado di anticipo entro il primo rango e oltre il 74% è di natura abitativa. L'importo medio concesso per singolo oggetto abitativo è in leggera crescita ma continua ad aggirarsi a meno di CHF 550'000, il che consente di affermare che la Banca è una preziosa risorsa per i Ticinesi che vogliono acquistare la propria abitazione.

I crediti nei confronti della clientela continuano a progredire (+ CHF 84,6 milioni pari al 5,3%) per attestarsi poco al di sotto di CHF 1,7 miliardi. I crediti nei confronti degli enti pubblici sono in crescita e si situano a CHF 706 milioni, soglia che garantisce a BancaStato di mantenere in Ticino una posizione di predominio in questo segmento di mercato. I crediti a privati e aziende mostrano anch'essi un'evoluzione positiva (+66 milioni), attestandosi così a CHF 974 milioni. Tali voci rappresentano contributi tangibili di BancaStato allo sviluppo dell'economia cantonale.

Nel contesto della raccolta, gli impegni risultanti da depositi della clientela segnano una nuova importante progressione di CHF 344 milioni, oltrepassando così i CHF 8,3 miliardi con una crescita del 4,3% che conferma la positiva evoluzione in atto da diversi anni. All'interno di tale voce, la clientela

si è orientata principalmente verso i conti di risparmio, che hanno segnato una crescita di CHF 286 milioni e, seppur in minor misura verso i conti transazionali, che hanno anch'essi denotato una crescita pari a CHF 58 milioni. I tassi negativi di mercato hanno comportato un ulteriore arretramento di tutte le voci di deposito a termine fisso a bilancio (risparmio fisso e obbligazioni di cassa).

Per soddisfare le proprie esigenze di finanziamento a medio-lungo termine – e nell'ottica di una gestione sana dell'esposizione al rischio di tasso d'interesse – la Banca ha operato sul mercato dei capitali¹⁹ per finanziare la crescita creditizia tramite un prestito obbligazionario di CHF 250 milioni allo 0,375% con scadenza a febbraio 2028. La Banca ha altresì fatto ricorso – come peraltro negli anni precedenti – alle emissioni effettuate dalla Centrale delle Lettere di pegno delle banche cantonali svizzere per sostituire i finanziamenti giunti a scadenza, fonte che le ha fornito ulteriori capitali a medio-lungo termine a costi particolarmente contenuti. L'ammontare totale del finanziamento ottenuto sul mercato dei capitali si attesta a fine 2018 a CHF 2,8 miliardi con una crescita del 7,2%.

Il totale di bilancio della Banca passa da quasi CHF 12,6 miliardi a fine 2017 a oltre CHF 13,4 miliardi al 31.12.2018, segnando un'ulteriore crescita del 6,3%. Su un arco temporale di 10 anni (2008-2018) l'aumento del volume d'affari supera il 77%.

Per quanto concerne le operazioni fuori bilancio, gli impegni eventuali regrediscono di CHF 21 milioni a CHF 112,5 milioni; in questo contesto si segnala che l'ammontare delle garanzie prestate dalla Banca progredisce leggermente a CHF 100,1 milioni dai circa CHF 97 milioni dell'anno precedente. Per contro, gli impegni risultanti da crediti documentari, in parte legati all'operatività del servizio di Commodity & Trade Finance, segnano un arretramento di CHF 24,4 milioni a CHF 12,4 milioni. Per quanto attiene agli impegni irrevocabili si rileva un aumento di CHF 77,3 milioni per

¹⁸ I dati esposti si riferiscono ai conti di BancaStato su base individuale. Un distinguo fra questi ultimi e quelli di gruppo sarà evidenziato unicamente in presenza di scostamenti significativi.

¹⁹ L'emissione dell'obbligazione 0,375% Banca dello Stato del Cantone Ticino 2018-2028 è stata effettuata con il supporto di Credit Suisse.



erogazioni future confermate di mutui ipotecari e partecipazioni a crediti in sindacato.

Evoluzione dei patrimoni in gestione

I patrimoni in gestione nel gruppo BancaStato segnano un'ulteriore progressione nel corso del 2018, passando da CHF 15,6 miliardi a fine 2017 a CHF 15,7 miliardi al 31.12.2018.

Il volume dei patrimoni in gestione presso BancaStato (*Assets under management*) aumenta di CHF 302 milioni (+ 2,7%), attestandosi a quasi CHF 11,55 miliardi. Nel 2018 l'afflusso netto di denaro fresco (*Net new money*) – pari a CHF 715 milioni – è stato ancora particolarmente rallegrante, mentre l'evoluzione dei valori dei patrimoni conseguente all'andamento dei mercati borsistici e dei cambi ha comportato una performance negativa di CHF 414 milioni. A fine 2017 si rilevano inoltre depositi di clienti istituzionali (*Assets under custody*) per CHF 503 milioni, in diminuzione dai CHF 614 milioni di fine 2017.

Sull'evoluzione dei patrimoni in gestione presso Axion SWISS Bank SA ha pesato in maniera spiccata l'andamento dei

mercati finanziari determinando una performance negativa di CHF 341 milioni, alla quale si contrappone un afflusso di denaro fresco (*Net new money*) di CHF 94 milioni.

Questi elementi conducono ad una riduzione di CHF 247 milioni della massa gestita (*Assets under management*), che si attesta a fine 2018 a poco più di CHF 4,1 miliardi (-5,6%).

Commento sull'evoluzione delle principali voci del conto economico

Anche nel 2018 BancaStato consolida la costante crescita dei risultati degli ultimi esercizi, risultando nuovamente un prezioso cespite d'entrata per le casse del Cantone. Il risultato d'esercizio realizzato nel 2018, pari a CHF 73 milioni, segna un'ulteriore crescita di CHF 1 milione rispetto al risultato realizzato l'anno precedente. BancaStato ne approfitta nuovamente per rimpolpare i fondi propri con un'attribuzione di CHF 26 milioni alle Riserve per rischi bancari generali (CHF 22 milioni nel 2015, CHF 24 milioni nel 2016 e CHF 26,1 milioni nel 2017).

Nonostante questa importante assegnazione, l'utile d'esercizio segna una progressione del 4%, passando da CHF 48,1 milioni nel 2017 a CHF 50 milioni nel 2018; di conseguenza



anche la remunerazione alla Proprietà aumenta del 6,3%: da CHF 36,1 milioni per il 2017 a CHF 38,4 milioni per il 2018.

I ricavi netti del 2018 – ammontanti a CHF 190,7 milioni – segnano una progressione del 5,1% pari a CHF 9,2 milioni.

Il risultato lordo da operazioni su interessi – tradizionale principale fonte di ricavo di BancaStato – prosegue la sua positiva evoluzione evidenziata negli anni precedenti, registrando una crescita di oltre CHF 7,5 milioni (+5,5%). Tale evoluzione è supportata da un lato dall'aumento dei volumi ipotecari a bilancio realizzati durante gli ultimi anni e dai relativi margini commerciali e dall'altro dalle possibilità concesse dal mercato attuale per un finanziamento a costi più contenuti. D'altro canto prosegue il trend di riduzione dei margini sulle operazioni di deposito della clientela, conseguente al perdurare dei tassi di mercato negativi sulle durate di breve e medio termine. In questo contesto BancaStato ha mantenuto – con risultati rallegranti – la sua politica prudenziale di gestione della struttura di bilancio, facendo ricorso ad emissioni proprie e della Centrale delle lettere di pegno delle Banche cantonali svizzere per finanziare in modo congruo le proprie esposizioni creditizie. Il risultato netto da operazioni su interessi – pari

a CHF 144,8 milioni (+12,2%) – beneficia di un ridotto fabbisogno di accantonamenti per operazioni di credito rispetto alle liberazioni effettuate e rispetto al fabbisogno dell'anno precedente.

Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio si attesta a CHF 28,7 milioni, poco al di sotto degli ottimi risultati realizzati l'anno precedente (-1,3%). Tale arretramento è da ricondurre a minori introiti netti legati all'attività di negoziazione titoli e d'investimento (-0,4 CHF milioni) conseguente alle incertezze presenti sui mercati borsistici. Le altre componenti del Risultato da operazioni su commissioni (su operazioni di credito e su altre prestazioni di servizio) hanno per contro evidenziato variazioni di minor conto.

Il Risultato da attività di negoziazione risente anch'esso dell'evoluzione dei mercati finanziari, che ha comportato meno introiti sui portafogli titoli di proprietà della Banca e minori introiti nel contesto dell'operatività su divise con la clientela. Tale risultato regredisce pertanto del 16,5%, passando da CHF 14,7 milioni nel 2017 a CHF 12,3 milioni nel 2018.

Gli altri risultati ordinari arretrano dai CHF 8,7 milioni del 2017 ai CHF 5 milioni del 2018 (-42,7%). Su tale evoluzione ha pesato anche in questo caso la particolare evoluzione del mercato azionario sui titoli del portafoglio investimenti finanziari della Banca, al quale si contrappongono – ma in modo meno marcato – maggiori proventi da partecipazioni permanenti e da immobili.

I Costi d'esercizio aumentano del 7,6%, passando da CHF 101,9 milioni nel 2017 a CHF 109,6 milioni nel 2018. Al netto degli elementi non ricorrenti tale posta si attesterebbe sui livelli dell'anno precedente. I costi del personale aumentano di CHF 5,3 milioni (+7,7%) a CHF 73,8 milioni, a seguito della decisione della Banca di spendere integralmente e subito un piano di prepensionamenti del personale che si realizzerà entro il 2020. Gli altri costi d'esercizio segnano una progressione analoga (+7,5%) conseguente all'adozione di nuove versioni degli applicativi informatici bancari in uso ed all'approvvigionamento di informazioni tecniche/finanziarie per il funzionamento degli stessi.

Le rettifiche di valore su partecipazioni, nonché gli ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali aumentano di CHF 0,4 milioni (+5,3%) a CHF 8 milioni.

La voce "Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite"²⁰ registra nel 2018 un fabbisogno netto di CHF 45'000 a fronte di una liberazione di CHF 80'000 l'anno precedente.

Il risultato d'esercizio del 2018 registra comunque una crescita rallegrante di CHF 1 milione (+1,3%) e si attesta a CHF 73 milioni, superando dunque nuovamente il record realizzato lo scorso anno.

La voce Ricavi straordinari evolve positivamente (+ CHF 1,1 milioni pari al 44,5%), principalmente grazie alla crescita dell'ammontare dell'ultima tranche della componente variabile del prezzo di vendita della partecipazione in Swisscanto Holding AG conclusa nel 2015 (ceduta alla Banca Cantonale di Zurigo).

Considerati gli eccellenti risultati ordinari e straordinari, il Consiglio di amministrazione della Banca ha deciso di rafforzare il livello dei fondi propri e di conseguenza la solidità dell'Istituto, attribuendo alla Riserva per rischi bancari generali un importo di CHF 26 milioni, in linea con quanto destinato l'anno precedente.

Questa importante attribuzione non intacca la crescita dell'utile netto, che segna una progressione del 4%, dai CHF 48,1 milioni nel 2017 agli oltre CHF 50 milioni nel 2018. Come già anticipato, di tale crescita ne giova naturalmente il versamento alla Proprietà, che passa dai CHF 36,1 nel 2017 ai CHF 38,4 nel 2018 (+6,3%).

Tale versamento si rivela essere un prezioso cespite d'entrata per l'Ente pubblico. Analizzando l'evoluzione di questa voce nell'ultimo decennio, si può notare come sia sensibilmente cresciuta (+45,6%), passando dai CHF 26,3 milioni del 2008 ai CHF 38,4 milioni del 2018. Sempre nell'ultimo decennio, BancaStato ha complessivamente versato oltre CHF 327,5 milioni alla Proprietà. Considerando che il capitale di dotazione è passato al 31.12.2018 da CHF 300 milioni a CHF 430 milioni, si può affermare che l'Istituto ha corrisposto al Cantone durante l'ultimo decennio oltre il 100% del capitale in esso investito.

Passando ai risultati di Axion SWISS Bank SA²¹, segnaliamo che sia i ricavi netti sia i costi d'esercizio progrediscono significativamente in pressoché tutte le componenti. I ricavi netti passano da CHF 31,1 milioni nel 2017 a CHF 34,9 milioni nel 2018 (+12%), mentre i costi d'esercizio passano da CHF 22,7 milioni a CHF 25,2 milioni (+11%).

Fra le voci di ricavo, il Risultato netto da operazioni su interessi è cresciuto di CHF 3,7 milioni per attestarsi a CHF 12,3 milioni nel 2018 (+42,8%) grazie ad un'attenta gestione della struttura di bilancio, specie per quanto riguarda le giacenze in conto corrente della clientela nelle diverse divise, seppur penalizzate dal contesto con tassi di mercato negativi sulle durate di breve e medio termine in CHF ed EUR. Il Risultato da operazioni in commissione e da prestazioni di servizio – principale fonte di ricavo per una banca orientata al *private banking* – segna un'ulteriore crescita da CHF 18,9 milioni nel 2017 a CHF 19,7 milioni nel 2018 (+4,2%), principalmente realizzata nel contesto delle attività di gestione della clientela. Per contro il Risultato da attività di negoziazione – pari a CHF 2,8 milioni regredisce di CHF 0,8 milioni rispetto all'anno precedente (-21,5%).

La crescita dei Costi d'esercizio coinvolge sia i Costi del personale (+11,5%) sia gli Altri costi d'esercizio (+9,9%) ed è correlata alla crescita del volume degli affari. La voce Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali rileva – come per

²⁰ A partire dal 2015, sulla base della circolare FINMA 2015/01 "Direttive contabili – Banche", tale posta rileva unicamente le perdite operative.

²¹ Per maggiori informazioni in merito ai risultati di Axion SWISS Bank SA si rimanda al rapporto annuale della società.

lo scorso anno – dall’ammortamento del *goodwill* conseguente all’operazione di acquisizione di parte della clientela da Société Générale Private Banking SA (Lugano) risalente al 2016.

Il Risultato d’esercizio e l’utile netto d’esercizio evolvono in modo più che rallegrante, con progressioni del 68,8% a CHF 5 milioni (+2 milioni) rispettivamente del 72,9% a CHF 3,9 milioni (+CHF 1,7 milioni), consentendo una maggiore distribuzione alla casa madre.

A livello consolidato l’utile di gruppo si attesta a CHF 49,3 milioni, segnando una crescita del 10% pari a CHF 4,5 milioni.

Redditività, efficienza e solidità

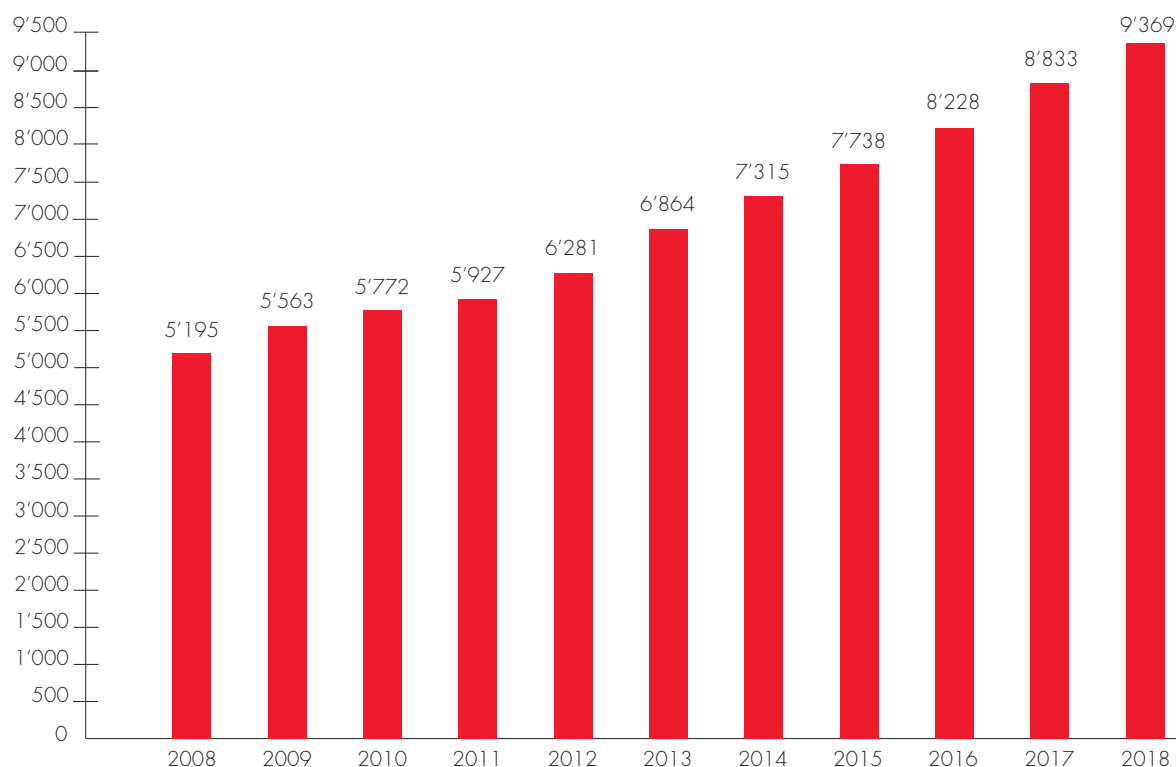
La redditività di BancaStato in termini di Return on Equity (ROE)²² si attesta al 7,6%, poco al di sotto dei ragguardevoli livelli dell’anno precedente (8,3%), in linea con le aspettative della Proprietà. In tal senso va rilevato che nel 2010 tale indice di redditività era pari al 5,5%. Il Return on Risk Adjusted

Capital (RORAC) – che misura la redditività dei fondi propri medi aggiustati al rischio – regredisce anch’esso passando dal 14,9% del 2017 al 14,2% nel 2018, principalmente a seguito dei maggiori requisiti di capitale.

Per quanto attiene agli indicatori di efficienza – determinati dal rapporto fra costi di esercizio (comprensivi o meno di ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d’esercizio) ed i ricavi netti (*Cost / Income I e II*) – la Banca ha consolidato la progressiva evoluzione positiva evidenziata a partire dal 2010. Al netto dei costi non ricorrenti presi a carico nel 2018 e legati al piano di pre-pensionamento da realizzarsi entro il 2020, il *Cost / Income I* (che non considera ammortamenti e accantonamenti per altri rischi d’esercizio operati durante l’anno) passa dal 56,1% del 2017 al 54,6% nel 2018 (a fronte di un indicatore del 67,3% nel 2010), mentre il *Cost / Income II* (che considera tutti i costi, ammortamenti e accantonamenti sostenuti nell’anno) migliora ulteriormente passando dal 60,3% del 2017 al 58,8% nel 2018 (76,4% nel 2010). Le misure strategiche messe in atto dalla Banca nell’ultimo decennio hanno consentito di far decollare la redditività dell’Istituto, il cui risultato d’esercizio è più che raddoppiato nell’arco di 9 anni (da CHF 35,2 milioni

EVOLUZIONE DEI CREDITI IPOTECARI

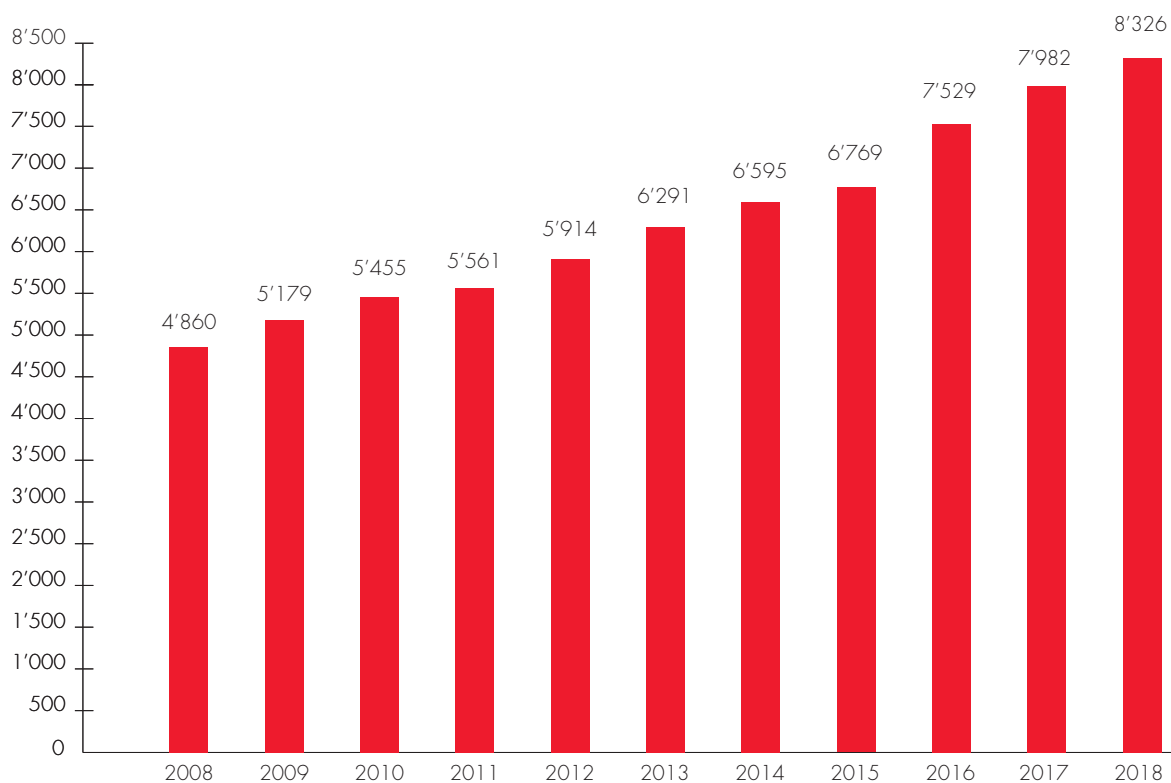
(in mio CHF)



²² Il risultato utilizzato per il calcolo del ROE è l’utile netto prima dell’attribuzione a riserve per rischi bancari generali, mentre il capitale di riferimento sono i fondi propri di base medi dell’anno in analisi (al netto di eventuali aumenti del capitale di dotazione operati a fine anno e dell’attribuzione dell’anno a riserve per rischi bancari generali).

EVOLUZIONE TOTALE IMPEGNI NEI CONFRONTI DELLA CLIENTELA

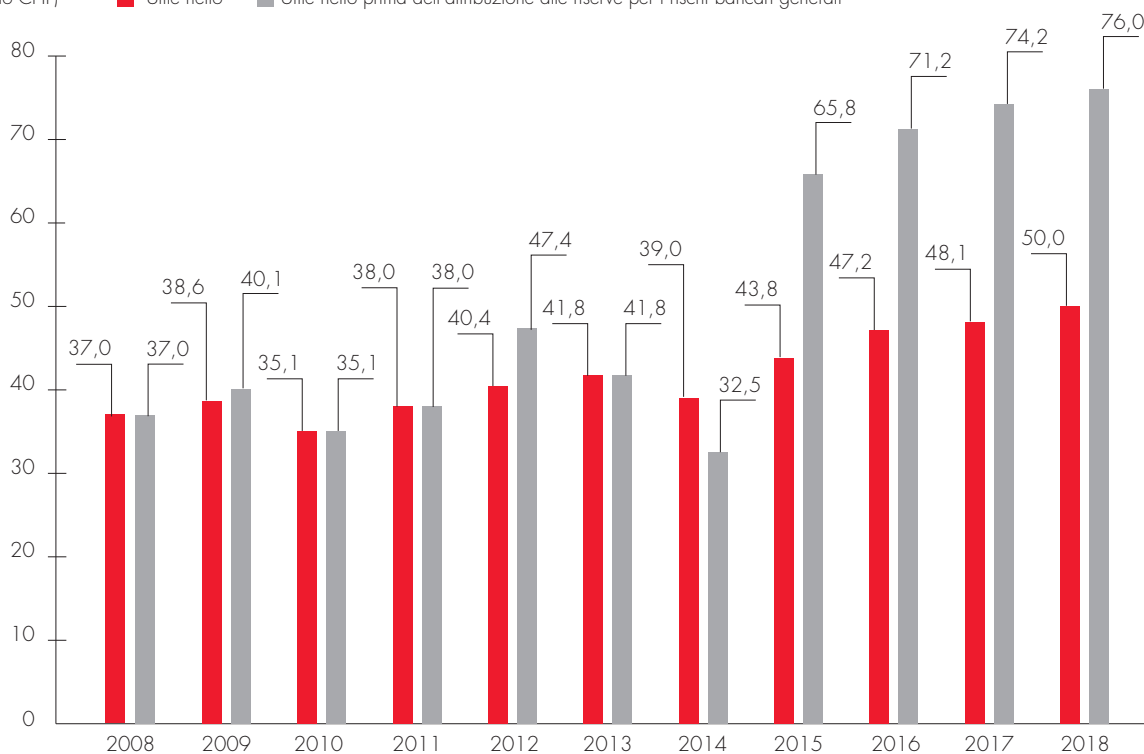
(in mio CHF)



EVOLUZIONE DELL'UTILE NETTO

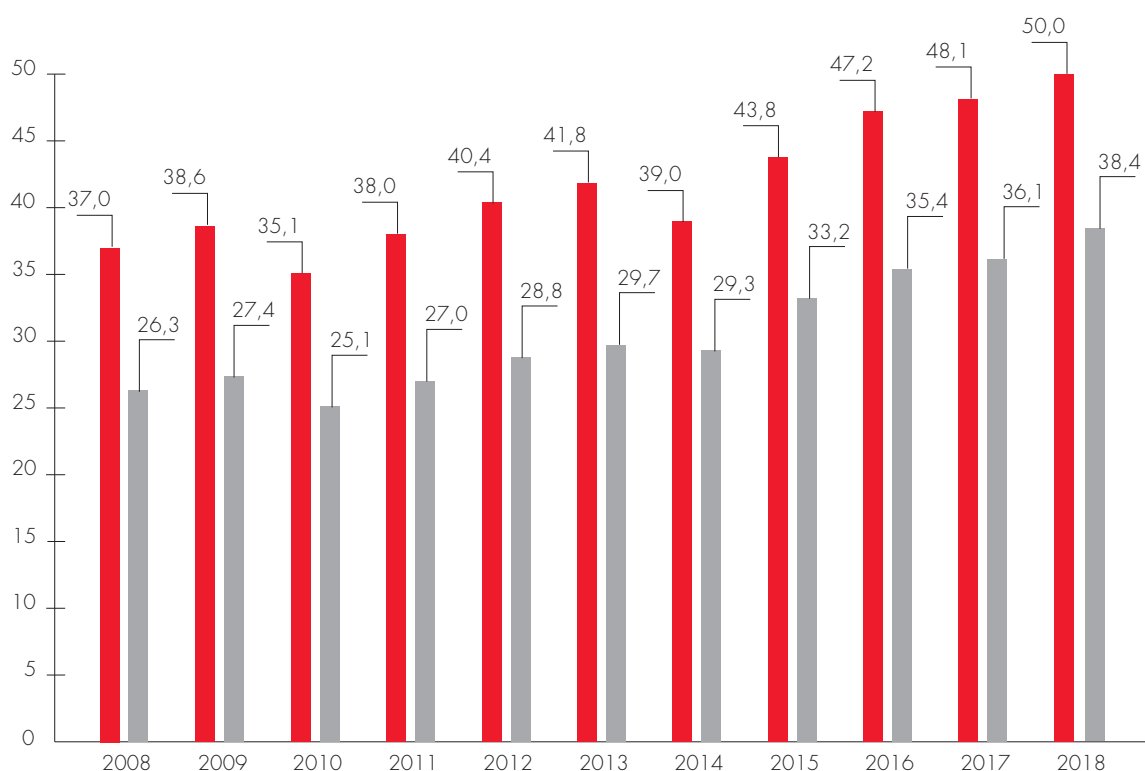
(in mio CHF)

■ Utile netto ■ Utile netto prima dell'attribuzione alle riserve per i rischi bancari generali



EVOLUZIONE DEL VERSAMENTO AL CANTONE

(in mio CHF) ■ Utile netto ■ Versamento al Cantone



nel 2010 a CHF 73 milioni nel 2018).

Al 31 dicembre 2018 l'Istituto contava 419 collaboratori (380.95 UP convertite in equivalente a tempo pieno – apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 427 collaboratori di fine 2017 (388.05 UP).

La solidità della Banca (*capital adequacy*), determinata in base al rapporto tra i fondi propri necessari e i fondi propri disponibili²³ – ha denotato negli anni da fine 2011 ad oggi dei movimenti conseguenti all'inasprimento dei requisiti da parte dell'autorità di sorveglianza, a cui si contrapponevano gli aumenti del capitale di dotazione elargiti dalla Proprietà e le attribuzioni a riserve decise dall'Istituto alla luce dei progressivi ottimi risultati finanziari conseguiti. È così che a fronte di un grado di copertura dei fondi propri esigibili con fondi propri disponibili

(incluso il cuscinetto anticiclico introdotto dal Consiglio Federale nel 2013 e raddoppiato l'anno successivo) pari al 196% a fine 2011, dopo aver fluttuato tra un minimo del 178,1% (31.12.2013) ed un massimo del 211,9% (31.12.2015), tale grado di copertura segna un miglioramento dal 196,5% di fine 2017 per attestarsi al 198,2% al 31.12.2018. Questo corrisponde ad un *solvency ratio* del 16,7% (16,5% a fine 2017) rispettivamente ad un requisito FINMA (incluso il cuscinetto anticiclico) del 15,9% (15,7% a fine 2017). Rammentiamo che a BancaStato – appartenente per dimensione e profilo di rischio alla categoria IV (banche di media dimensione) – viene richiesto un livello minimo del 140% (pari ad un *solvency ratio* dell'11,2% e ad un requisito minimo FINMA del 12%).

L'evoluzione dei diversi indicatori di solidità della Banca su base individuale è così riassunta:

Indicatori di solidità BRI	Senza cuscinetto anticiclico		Con cuscinetto anticiclico	
	2018	2017	2018	2017
Core Tier 1 (CET1) ²⁴	15,6%	13,9%	14,8%	13,1%
Tier 1 (T1) ²⁵	15,6%	15,2%	14,8%	14,4%
Totale dei fondi propri regolamentari ²⁶	16,7%	16,5%	15,9%	15,7%

²³ Calcolati secondo i canoni di Basilea III fissati dalla Banca dei Regolamenti Internazionali.

²⁴ Indicatore dei fondi propri di base di qualità primaria (Core Tier 1 – CET1).

²⁵ Indicatore dei fondi propri di base (Tier 1 – T1).

²⁶ Indicatore di capital adequacy.



A livello consolidato, il grado di solidità risulta leggermente migliore rispetto ai conti individuali, con un grado di copertura che passa – sempre considerando anche il cuscinetto anticiclico introdotto dal Consiglio Federale per frenare il surriscaldamento del mercato immobiliare – dal 199,3% a fine 2014 ad un massimo del 219,2% al 31.12.2015, per poi scendere al

216,4% a fine 2016 ed al 204,4% al 31.12.2017 e risalire al 207,8% a fine 2018.

Gli indicatori della Banca per i Regolamenti internazionali evolvono a livello consolidato in modo analogo agli indicatori a livello individuale e più precisamente:

Indicatori di solidità BRI	Senza cuscinetto anticiclico		Con cuscinetto anticiclico	
	2018	2017	2018	2017
Core Tier 1 (CET1)	16,4%	14,6%	15,6%	13,6%
Tier 1 (T1)	16,4%	15,8%	15,6%	14,9%
Totale dei fondi propri regolamentari	17,4%	17,1%	16,6%	16,4%

Conti di gruppo

1. Bilancio consolidato	36
2. Conto economico consolidato	37
3. Conto dei flussi di tesoreria	38
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio	39
5. Allegato	40
Rapporto dei revisori	67

1. Bilancio consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attivi				
Liquidità		2'022'904	2'036'626	-13'722
Crediti nei confronti di banche		277'984	262'761	15'223
Crediti nei confronti della clientela	5.10.2	1'962'296	1'875'231	87'065
Crediti ipotecari	5.10.2	9'369'105	8'832'812	536'293
Attività di negoziazione	5.10.3	27'620	40'833	-13'213
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	9'892	51'607	-41'715
Immobilizzazioni finanziarie	5.10.5	356'037	295'413	60'624
Ratei e risconti		12'994	12'002	992
Partecipazioni non consolidate	5.10.6 e 5.10.7	6'313	6'529	-216
Immobilizzazioni materiali	5.10.8	78'120	80'111	-1'991
Valori immateriali	5.10.9	7'011	14'302	-7'291
Altri attivi	5.10.10	191'570	17'774	173'796
Totale attivi		14'321'846	13'526'001	795'845
Totale dei crediti postergati		10'208	20'419	-10'211
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		10'208	20'419	-10'211
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		639'647	517'529	122'118
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.10.1	171'290	70'000	101'290
Impegni risultanti da depositi della clientela		9'417'141	9'102'551	314'590
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.10.4	37'334	28'663	8'671
Obbligazioni di cassa		736	1'105	-369
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.10.11 e 5.10.13	2'806'000	2'617'000	189'000
Ratei e risconti		41'273	42'012	-739
Altri passivi	5.10.10	10'902	125'935	-115'033
Accantonamenti	5.10.14	10'677	3'600	7'077
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.10.14	464'000	438'000	26'000
Capitale di dotazione	4	430'000	300'000	130'000
Riserva da utili	4	243'514	234'772	8'742
Utile del Gruppo	4	49'332	44'834	4'498
Totale passivi		14'321'846	13'526'001	795'845
Totale degli impegni postergati		175'273	255'273	-80'000
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		-	80'000	-80'000
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.10.2 e 5.11.21	114'958	140'081	-25'123
Impegni irrevocabili	5.10.2	307'267	232'535	74'732
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.10.2	14'180	14'180	-

2. Conto economico consolidato

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2018	2017	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		193'603	187'970	5'633
Proventi da interessi e dividendi delle attività di negoziazione		-	-	-
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		3'104	2'790	314
Oneri per interessi		-40'573	-45'798	5'225
Risultato lordo da operazioni su interessi		156'134	144'962	11'172
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		939	-7'300	8'239
Risultato netto da operazioni su interessi		157'073	137'662	19'411
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		47'265	47'331	-66
Proventi da commissioni su operazioni di credito		3'736	3'783	-47
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		10'145	10'358	-213
Oneri per commissioni		-11'865	-12'566	701
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.12.23	15'096	18'291	-3'195
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		-299	1'289	-1'588
Proventi da partecipazioni		934	710	224
<i>di cui da partecipazioni valutate secondo il metodo dell'equivalenza</i>		6	40	-34
<i>di cui da partecipazioni non consolidate</i>		928	670	258
Risultato da immobili		304	144	160
Altri proventi ordinari		1'856	1'740	116
Altri oneri ordinari		-2'495	-168	-2'327
Ricavi netti		221'750	208'574	13'176
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.12.25	-91'052	-83'934	-7'118
Altri costi d'esercizio	5.12.26	-42'090	-38'771	-3'319
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	5.10.6, 5.10.8 e 5.10.9	-16'071	-16'381	310
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-86	-50	-36
Risultato d'esercizio		72'451	69'438	3'013
Ricavi straordinari	5.12.27.02	4'606	2'553	2'053
Costi straordinari	5.12.27.02	-320	-16	-304
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.12.27.04	-26'000	-26'114	114
Imposte	5.12.28	-1'405	-1'027	-378
Utile del Gruppo		49'332	44'834	4'498

3. Conto dei flussi di tesoreria

(in migliaia di franchi)	2018		2017	
	Provenienza	Impiego	Provenienza	Impiego
Flusso di fondi in base al risultato operativo (finanziamento interno)	-	228'172	426'694	-
Utile del Gruppo	49'332	-	44'834	-
Variazione delle riserve per rischi bancari generali	26'000	-	26'114	-
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali	16'071	-	16'381	-
Accantonamenti	7'077	-	-	625
Ratei e risconti attivi	-	992	1'448	-
Ratei e risconti passivi	-	739	-	1'066
Altri attivi e passivi	-	288'829	351'608	-
Interessi sul capitale di dotazione dell'esercizio precedente	-	12'000	-	12'000
Dividendo dell'esercizio precedente	-	24'092	-	-
Flusso di fondi risultante dalle transazioni del capitale di dotazione	130'000	-	59'825	-
Capitale di dotazione	130'000	-	60'000	-
Modifica del perimetro di consolidamento	-	-	-	175
Flusso di fondi risultante da cambiamenti nelle partecipazioni, nelle immobilizzazioni materiali e nei valori immateriali	-	6'573	-	7'170
Partecipazioni non consolidate	323	123	-	140
Immobili	-	1'216	-	2'139
Altre immobilizzazioni materiali	-	6'853	-	4'891
Valori immateriali	1'296	-	-	-
Flusso di fondi risultante dall'attività bancaria	91'023	-	-	647'490
Attività a medio e lungo termine (>1 anno)	-	557'961	-	622'586
Impegni nei confronti di banche	-	4'000	-	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	-	91'119	-	82'109
Obbligazioni di cassa	-	369	-	2'082
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	185'000	246'000	294'000	220'000
Prestiti obbligazionari	250'000	-	-	-
Crediti nei confronti della clientela	-	54'556	-	7'458
Crediti ipotecari	-	536'293	-	605'022
Immobilizzazioni finanziarie	-	60'624	85	-
Attività a breve termine	648'984	-	-	24'904
Impegni nei confronti di banche	126'118	-	-	338'755
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	101'290	-	-	55'000
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	8'671	-	-	23'627
Impegni risultanti da depositi della clientela	405'709	-	422'436	-
Attività di negoziazione	13'213	-	-	13'040
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	41'715	-	-	27'538
Crediti nei confronti di banche	-	15'223	32'975	-
Crediti nei confronti della clientela	-	32'509	-	22'355
Liquidità	13'722	-	168'141	-
Variazione della liquidità	13'722	-	168'141	-
	234'745	234'745	654'660	654'660

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale proprio

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione versato	Riserva da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale proprio all'01.01.2018	300'000	234'772	438'000	44'834	1'017'606
Utilizzo dell'utile 2017					
<i>Attribuzione alla riserva da utili</i>	-	+8'742	-	-8'742	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-12'000	-12'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-24'092	-24'092
Aumento capitale di dotazione	+130'000	-	-	-	130'000
Variazione riserve per rischi bancari generali	-	-	+26'000	-	26'000
Utile del Gruppo	-	-	-	+49'332	49'332
Totale capitale proprio al 31.12.2018	430'000	243'514	464'000	49'332	1'186'846

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività del gruppo

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca e con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività sviluppata in oltre 100 anni comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

Nel corso del 2010 e del 2013 BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato l'intero capitale di AHSA Holding SA, Lugano, con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion). A fine 2016 BancaStato ha acquistato da AHSA Holding SA l'intero capitale di Axion. Nel corso del 2017 il capitale di AHSA Holding SA è stato rimborsato e nel 2018 la società è stata radiata dal Registro di commercio del Cantone Ticino.

Axion opera prevalentemente nel settore della gestione patrimoniale per conto di clientela privata e istituzionale. È inoltre attiva nei principali servizi direttamente collegati, in particolare l'intermediazione di valori mobiliari e divise sui principali mercati internazionali, la consulenza agli investimenti nonché la concessione di crediti. L'attività nel settore creditizio è prevalentemente rappresentata dalla concessione di finanziamenti "Lombard", quindi garantiti da averi depositati. Nel corso del primo trimestre 2016, nell'ambito della strategia volta a rafforzare l'attività di amministrazione dei patrimoni, Axion ha acquisito parte degli attivi della clientela e dell'infrastruttura di Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA.

Con effetto fine 2018, BancaStato ha ceduto le partecipazioni di minoranza (30%) in Soave Asset Management Ltd, Lugano, società attiva nell'ambito della gestione patrimoniale, nonché in Londinium Dac, Dublino, società autorizzata ad operare come Impresa di Investimento ai sensi della Direttiva MiFID.

5.1.1.1 Operazioni a bilancio

Le operazioni su interessi, in buona parte effettuate con la clientela, costituiscono la principale fonte di proventi del Gruppo. I prestiti alla clientela sono generalmente garantiti ipotecariamente e la parte preponderante dei crediti serve al finanziamento di immobili d'abitazione. I crediti "Lombard" sono garantiti da averi depositati mentre i crediti commerciali sono concessi sia contro garanzia che in bianco.

Le operazioni interbancarie sono per la quasi totalità a breve termine. In considerazione della crisi in atto nel settore finanziario è stata ridotta l'esposizione in ambito interbancario

preferendo i depositi presso la Banca Nazionale Svizzera. Per il finanziamento a medio e lungo termine BancaStato fa ricorso al mercato dei capitali. Essa è inoltre membro della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere e quindi fa capo regolarmente ai prestiti emessi da questo organismo.

Le banche appartenenti al Gruppo detengono un portafoglio strategico di titoli nell'ambito degli investimenti a medio-lungo termine, che figura fra le immobilizzazioni finanziarie.

5.1.1.2 Operazioni di negoziazione

Il Gruppo esegue per conto della propria clientela l'insieme delle operazioni di negoziazione su divise proposte dalle banche. Pratica inoltre per proprio conto un'attività di negoziazione di divise e, limitatamente, di titoli di debito (obbligazioni), titoli di partecipazione (azioni e buoni di partecipazione), fondi d'investimento e metalli.

Le operazioni di negoziazione per conto proprio sulle monete estere sono limitate ad un numero ristretto di divise per le quali esiste un mercato liquido.

5.1.1.3 Operazioni su commissione e da prestazioni di servizio

La gestione e l'amministrazione di patrimoni, il traffico pagamenti, l'esecuzione sul mercato per conto della clientela di operazioni in titoli e prodotti finanziari, nonché le attività connesse ai crediti, rappresentano l'essenziale delle operazioni in commissione e altre prestazioni di servizio.

5.1.2 Effettivi del gruppo

Al 31 dicembre 2018 il Gruppo contava 483 collaboratori (444.15 UP convertite in equivalenti a tempo pieno - apprendisti considerati al 50%) rispetto ai 486 collaboratori di fine 2017 (446.15 UP).

5.1.3 Esternalizzazioni

Il Gruppo ricorre all'esternalizzazione di servizi, come inteso nella Circolare FINMA 2018/3 "Outsourcing – banche e assicurazioni", in particolare per quanto attiene al traffico dei pagamenti, all'amministrazione dei titoli, alla stampa ed all'invio dei documenti bancari e alla gestione dei sistemi informatici (informatica centrale e postazioni di lavoro) forniti dal provider di servizi Avaloq Sourcing (Switzerland & Liechtenstein) SA, Bioggio. Per quanto attiene alle attività relative al traffico pagamenti, all'amministrazione titoli e al back office borsa/divise/tesoreria, l'onere è registrato nella voce "oneri per commissioni" e per l'esercizio 2018 ammonta a CHF 3'010'000 (CHF 2'911'000 nel 2017).

Al di fuori delle attività previste da tale circolare, il Gruppo demanda a terzi le attività di gestione e manutenzione degli immobili così come quella dell'economato.

Inoltre, all'interno del Gruppo, Axion ha esternalizzato a BancaStato una serie di attività.

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

I principi d'iscrizione a bilancio a cui fanno riferimento il Gruppo e le diverse entità del Gruppo sono conformi alle disposizioni del Codice delle obbligazioni (CO), alla Legge federale sulle banche e le casse di risparmio (LBCR), all'Ordinanza sulle banche e le casse di risparmio (OBCR) ed alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, in particolare alla Circolare FINMA 2015/1 "Direttive contabili - banche".

La presentazione del conto del Gruppo è effettuata sulla base del principio di rendiconto regolare e nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di valutazione

Il conto annuale viene allestito sulla base della continuità aziendale, il bilancio è presentato a valori di continuazione.

Le posizioni iscritte a bilancio e le operazioni fuori bilancio sono valutate singolarmente. Il Gruppo non si avvale della disposizione transitoria prevista dall'art. 69 cpv 2 dell'OBCR che consente di introdurre la valutazione singola delle immobilizzazioni materiali e dei valori immateriali al più tardi entro il 1° gennaio 2020.

In linea di principio, la compensazione di attivi e passivi nonché di costi e ricavi non è consentita.

La compensazione fra crediti ed impegni avviene solo nei seguenti casi:

- deduzione delle rettifiche di valore dalla corrispondente posizione attiva;
- compensazione di posizioni su titoli di debito propri e strumenti analoghi con le posizioni passive corrispondenti;
- compensazione nell'apposito conto (conto di compensazione) degli adeguamenti di valore positivi e negativi che non incidono sul conto economico.

5.2.3 Strumenti finanziari

5.2.3.1 Liquidità

L'iscrizione a bilancio avviene al valore nominale.

5.2.3.2 Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli

Nelle voci "Crediti e impegni risultanti da operazioni di finanziamento titoli" sono ripresi eventuali crediti o impegni derivanti dalle operazioni di finanziamento titoli effettuate con controparti bancarie tramite la piattaforma Eurex REPO. Le garanzie, appartenenti al paniere BNS, vengono rivalutate giornalmente ed eventuali coperture mancanti o eccedenti sono compensate direttamente tramite la camera di compensazione (SIX Group AG).

5.2.3.3 Crediti nei confronti di banche, crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari

L'iscrizione avviene al valore nominale.

I crediti vengono valutati individualmente secondo criteri uniformi per analizzare la solvibilità dei debitori e il valore delle garanzie ricevute. Per i crediti in sofferenza ed i crediti compromessi il deprezzamento del valore, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione, è coperto da correttivi di valore individuali compensati direttamente con gli attivi.

Le rettifiche di valore per i rischi di perdita che non risultano più essere economicamente necessarie e che al contempo non vengono utilizzate per altre esigenze analoghe vengono sciolte attraverso il conto economico. Tale scioglimento avviene attraverso la voce "Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi". Gli interessi scaduti da oltre 90 giorni sono considerati in sofferenza e non sono ritenuti proventi da interessi. Gli stessi vengono accantonati e compensati direttamente con gli attivi.

Gli averi in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.3.4 Attività di negoziazione

La valutazione del portafoglio di titoli e metalli destinati alla negoziazione avviene al "fair value".

Gli utili e le perdite realizzati, così come gli adeguamenti ai sopraccitati valori e i proventi per interessi e dividendi, figurano nella voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

5.2.3.5 Valori di sostituzione positivi e negativi di strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati includono opzioni, "futures" e contratti a termine effettuati per la clientela e per conto proprio.

Tali strumenti vengono valutati al loro valore di mercato ("mark-to-market").

I valori di sostituzione lordi positivi e negativi degli strumenti finanziari derivati aperti alla data di bilancio sono allibrati alle specifiche voci di bilancio.

Alla data di bilancio erano in essere strumenti finanziari derivati prevalentemente conclusi dalla Banca in un'ottica di copertura. I risultati delle rivalutazioni delle posizioni detenute in un'ottica di copertura sono registrati nelle stesse poste di conto economico dove figurano i risultati delle operazioni coperte, mentre quelli delle posizioni di negoziazione sono parte integrante del "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

5.2.3.6 Immobilizzazioni finanziarie

I titoli di debito acquistati per essere conservati fino alla scadenza sono esposti a bilancio al loro valore di acquisizione considerando la delimitazione sulla durata di aggio o disagio. Gli utili e le perdite risultanti dall'alienazione anticipata di tali titoli sono suddivisi sulla loro durata residua, ossia fino alla scadenza originariamente prevista. Le eventuali svalutazioni a causa di deterioramento della solvibilità dell'emittente sono registrate alla voce di conto economico "Variazione di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi".

I titoli di debito acquistati con l'intenzione di una vendita successiva prima della scadenza (non appartenenti alle attività di negoziazione) sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato. Il saldo delle variazioni di corso è registrato nelle voci "Altri oneri ordinari" (in caso di valore di mercato inferiore al prezzo di acquisto), rispettivamente "Altri proventi ordinari" (in caso di rivalutazione fino al prezzo di acquisto). Gli utili così come le eventuali perdite realizzati sono contabilizzati alla voce di conto economico "Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie".

I titoli di partecipazione, le parti di fondi d'investimento ed i metalli preziosi sono valutati secondo il principio del valore inferiore tra quello di acquisto e quello di mercato.

Gli stabili ripresi nell'ambito delle attività di credito e destinati alla rivendita figurano a bilancio al valore più basso fra il prezzo di acquisizione ed il valore di liquidazione.

5.2.4 Partecipazioni non consolidate

In questa voce sono rilevate le quote societarie, in termini di capitale, detenute quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni non consolidate figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, premesso che non siano dati i presupposti per una valutazione secondo il "metodo dell'equivalenza".

Le società su cui è possibile esercitare un influsso importante senza che tuttavia si configuri una situazione di controllo vengono valutate secondo il "metodo dell'equivalenza". L'importo iscritto a bilancio viene adeguato alla quota di patrimonio netto posseduto. Si presume che l'influsso sia importante in presenza di una partecipazione dal 20% fino al 50% del capitale con diritto di voto.

La partecipazione al capitale della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.2.5 Immobilizzazioni materiali

Sono qui compresi gli immobili ad uso del Gruppo, le attrezzature di elaborazione dati e di telecomunicazione, le licenze e i "software", gli impianti tecnici, i mobili e i veicoli. La valutazione degli immobilizzi materiali avviene in base al prezzo d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari.

Per il calcolo degli ammortamenti è applicato il metodo lineare. Il periodo di ammortamento inizia con la messa in esercizio dei beni.

Per la determinazione delle quote d'ammortamento sono applicate le durate d'utilizzo seguenti:

• Terreni e stabili (muratura)	40 anni (fino al valore di stima ufficiale del terreno)
• Installazioni tecniche	15 anni
• Installazioni bancarie	5 anni
• Attrezz. informatiche	5 anni
• Licenze e «software»	2 anni
• Mobilio	5 anni
• Opere d'arte	5 anni
• Veicoli	3 anni

Gli immobilizzi non più utilizzati o che hanno subito un deprezzamento straordinario sono oggetto di svalutazione ("impairment").

5.2.6 Valori immateriali

In questa voce viene registrata la differenza di consolidamento attiva "goodwill" che è portata a bilancio ed ammortizzata in modo lineare su un periodo di 5 anni. Semestralmente viene effettuata un'analisi onde definire l'eventuale necessità d'effettuare ammortamenti straordinari.

5.2.7 Impegni nei confronti di banche e impegni risultanti da depositi della clientela

Gli impegni sono inseriti nel bilancio al loro valore nominale.

Gli impegni in conto metallo sono valutati al "fair value" a condizione che il rispettivo metallo prezioso sia negoziato su un mercato liquido ed efficiente.

5.2.8 Accantonamenti

In questa voce sono contabilizzati gli obblighi probabili i cui importi e/o scadenze sono incerti, tuttavia stimabili in maniera attendibile; è altresì contabilizzato un accantonamento per imposte differite inerente la Riserva per rischi bancari generali di Axion.

5.2.9 Riserve per rischi bancari generali

Conformemente a quanto previsto nella Circolare FINMA 2015/1 "Direttive contabili – banche", le "Riserve per rischi bancari generali", rappresentano delle riserve costituite preventivamente allo scopo di coprire i rischi latenti inerenti l'attività bancaria. Come previsto dall'art. 21 lett. c dell'Ordinanza sui fondi propri e la ripartizione dei rischi delle banche e dei commercianti di valori mobiliari (OFoP), dette riserve sono considerate fondi propri. Unicamente le riserve per rischi bancari generali della casa madre BancaStato sono esonerate da imposizione fiscale. Le costituzioni e gli scioglimenti vengono contabilizzati a conto economico nella voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali".

5.2.10 Fuori bilancio

Nel fuori bilancio, l'iscrizione avviene al valore nominale. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente nella voce "Accantonamenti".

5.2.11 Conversione delle valute estere

I conti di Gruppo sono allestiti in franchi svizzeri.

Gli attivi ed i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value".

Ricavi e costi realizzati in valuta estera sono convertiti al corso di cambio del momento in cui sono registrate le singole transazioni, rispettivamente realizzati i singoli flussi economici. Ricavi e costi in corso di maturazione (pro-rata) sono portati a conto economico al corso di cambio in vigore alla data di chiusura del bilancio.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR/CHF 1.1269 (2017: 1.1703)

USD/CHF 0.9842 (2017: 0.9747)

5.2.12 Trattamento del rifinanziamento delle Attività di negoziazione

I proventi da interessi e dividendi delle Attività di negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale voce.

5.2.13 Principi di consolidamento

5.2.13.1 Perimetro di consolidamento

Le banche e le società con attività di tipo finanziario, nelle quali BancaStato detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto o del capitale oppure nelle quali esercita una influenza dominante, vengono consolidate secondo il metodo del "consolidamento integrale".

Le partecipazioni minoritarie (il cui grado di partecipazione è inferiore al 20%) o attive in campi non finanziari, nonché quelle detenute unicamente in vista di una prevista alienazione, sono escluse dal perimetro di consolidamento e sono portate a bilancio al loro valore d'acquisto dedotti gli ammortamenti economicamente necessari. Se la quota di partecipazione è per contro compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto queste sono valutate secondo il "metodo dell'equivalenza".

5.2.13.2 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del capitale avviene secondo il metodo dell'acquisto ("purchase method"). Il prezzo di acquisto della partecipazione è compensato con i fondi propri esistenti al momento dell'acquisizione. Un'eventuale differenza di

consolidamento attiva ("goodwill") figura a bilancio nella voce "Valori immateriali" ed è ammortizzata su un periodo di 5 anni. Al contrario un'eventuale differenza di consolidamento passiva ("badwill") è portata immediatamente nella voce di conto economico "Ricavi straordinari" qualora si tratti di un'acquisizione effettivamente conveniente ("lucky buy" autentico), mentre in presenza di deflussi di mezzi futuri l'importo è registrato nella voce di bilancio "Altri passivi". Semestralmente si procede ad un test di "impairment". Se una quota di attivazione non fosse più giustificata a seguito di tale test, degli ammortamenti supplementari sarebbero effettuati a quel momento.

Seguendo i principi del metodo del "consolidamento integrale", ritenute le sopracitate compensazioni, i valori di tutte le voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico delle società controllate sono aggregate con i rispettivi valori delle voci di bilancio, fuori bilancio e conto economico della Capogruppo. Le operazioni tra le diverse entità del Gruppo sono elise.

5.2.13.3 Periodo di consolidamento

Quale periodo per il consolidamento dei conti si fa riferimento all'anno civile, con inizio al 1° gennaio e termine al 31 dicembre. Nel caso di acquisizioni concluse nel corso dell'anno, il conto economico viene integrato a partire dalla data di acquisizione. Tutte le entità del Gruppo hanno la chiusura statutaria al 31 dicembre.

5.3 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2018 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.4 GESTIONE DEI RISCHI

Il Gruppo è esposto, così come gli altri istituti finanziari, ai rischi specifici del settore bancario, segnatamente ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

Il Gruppo attribuisce un'importanza fondamentale alla gestione dei rischi. Essa si prefigge di identificare, misurare, limitare e sorvegliare i rischi bancari allo scopo di preservare il patrimonio del Gruppo e di favorire la sua redditività.

La gestione dei rischi, la cui adeguatezza viene rivista annualmente, è definita nel Regolamento di gruppo nonché nei Regolamenti delle singole entità giuridiche. Il Regolamento di gruppo definisce i parametri che le singole entità giuridiche devono rispettare.

Gli elementi essenziali della gestione dei rischi sono:

- una politica di rischio globale;
- l'utilizzo di principi e metodologie riconosciute per la misurazione e la gestione dei rischi;
- la definizione di tolleranze e di limiti per le diverse tipologie di rischi nonché la costante sorveglianza del loro rispetto;
- un completo e tempestivo sistema d'informazione;
- l'attribuzione di sufficienti risorse alla gestione dei rischi, sia in termini finanziari, tecnici che personali;
- lo sviluppo e la divulgazione, a tutti i livelli gerarchici, di una cultura aziendale sensibile alla tematica rischi.

Il Consiglio di amministrazione, in quanto organo che esercita l'alta direzione, la vigilanza ed il controllo, è l'organo supremo della gestione dei rischi. Esso ne definisce gli elementi essenziali. La Direzione generale è responsabile della messa in atto di quanto definito dal Consiglio di amministrazione. In particolare è compito della Direzione generale di creare un'organizzazione adeguata per la gestione dei rischi così come di attivare un sistema efficace per la sorveglianza dei rischi. In quest'ambito rientra anche l'implementazione di un'organizzazione che si occupi della sorveglianza consolidata e delle attività esternalizzate.

L'identificazione, la misurazione e la sorveglianza dei rischi è effettuata da unità indipendenti dal fronte operativo, che informano la Direzione generale, la quale a sua volta provvede regolarmente a riferire al Consiglio di amministrazione.

Il sistema d'informazione in essere permette ai membri del Consiglio di amministrazione e della Direzione generale di essere informati regolarmente sulla situazione patrimoniale e finanziaria della banca e del Gruppo, nonché sul raggiungimento degli obiettivi fissati e sui rischi assunti.

Entrambe le istanze menzionate in precedenza analizzano periodicamente, per i propri ambiti di competenza, le informazioni ricevute relative ai rischi di credito, di mercato, di liquidità e operativi.

La Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio di amministrazione della Capogruppo, nella seduta del 25 aprile 2018 e successivamente il Consiglio di amministrazione della Capogruppo il 28 maggio 2018, si sono occupati della valutazione dei rischi del Gruppo.

Il Consiglio di amministrazione rivede annualmente la normativa nonché la tolleranza e i limiti di rischio. Annualmente viene allestita la pianificazione del capitale e della liquidità che porta su un periodo minimo di 3 anni.

5.4.1 Rischi di credito

I rischi di credito provengono dall'incapacità di una controparte di ottemperare ai propri impegni contrattuali oppure dalla diminuzione del valore delle garanzie rispettivamente degli strumenti finanziari emessi da un terzo (valore di titoli di partecipazione, strumenti su saggi d'interesse, quote in investimenti collettivi di capitale) dovuti al deterioramento delle sue condizioni economiche.

L'esposizione del Gruppo al rischio di credito è principalmente legata all'attività creditizia con la clientela, alla quale vengono concessi prevalentemente crediti ipotecari, commerciali e lombard.

BancaStato è essenzialmente attiva sul mercato locale ticinese e marginalmente negli altri Cantoni ed all'estero. Axion, principalmente, concede crediti lombard alla sua clientela.

La gestione del rischio di credito avviene mediante la fissazione di margini d'anticipo sulle garanzie ed una procedura di concessione a diversi livelli gerarchici a dipendenza dell'impegno globale erogato e del rischio assunto.

Le modalità di delega delle competenze di credito da parte del Consiglio di amministrazione nonché l'organizzazione interna assicurano l'indipendenza fra le unità che assumono il rischio e le unità che lo gestiscono.

Al Consiglio di amministrazione spetta la competenza per la concessione di crediti di importi elevati nonché dei crediti agli organi. Le restanti competenze di credito sono state delegate in BancaStato al Comitato rischi di credito ed in Axion alla Direzione generale, che a sua volta hanno facoltà di delegarne, "ad personam", una parte. Il Comitato rischi di credito è composto da tre membri della Direzione generale, dal responsabile dell'unità organizzativa "Gestione e analisi crediti" o da un "Credit officer". Il Comitato esercita le competenze di credito delegate ed è istanza di preavviso per le decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione. Inoltre le competenze sono delegate in BancaStato all'unità organizzativa Credit Office, unità indipendente dalle unità di fronte. Sempre in BancaStato alcune competenze di credito, limitate ai crediti che presentano un basso profilo di rischio, sono state delegate "ad personam" ai consulenti alla clientela. Si tratta però di competenze che possono essere esercitate solo nel rispetto di parametri predefiniti nell'ambito di un processo di

credito informatizzato. Il sistema di controllo interno assicura il rispetto dei processi di credito e delle deleghe di competenze. Le pratiche di credito elaborate ed approvate dalle istanze competenti sono gestite dal competence center crediti, unità che è indipendente dai consulenti alla clientela e dai "Credit Officer".

Le modalità di gestione e controllo del rischio creditizio sono definite nei Regolamenti delle banche. In particolare essi definiscono che le banche del Gruppo assumono rischio di credito solo dopo che sia stata eseguita un'analisi approfondita dell'operazione che include una verifica della solvibilità, della struttura della transazione, delle qualità morali delle controparti e delle garanzie. Ogni credito è elaborato secondo criteri unitari stabiliti all'interno di ogni istituto. I regolamenti sono annualmente verificati e completati da direttive interne, ordini di servizio e da manuali operativi.

Per l'analisi della solvibilità le banche del Gruppo si avvalgono, laddove disponibili, di rating esterni elaborati da primarie agenzie. BancaStato utilizza inoltre, per la concessione di crediti ipotecari e commerciali alla propria clientela individuale o aziendale, un modello di rating. Il modello di rating permette di classificare, con criteri unitari, nelle 10 classi di rating previste, la clientela e di attribuire ad ogni controparte una probabilità di insolvenza. Il rating, oltre che essere utilizzato per determinare le competenze di credito, è impiegato anche per definire il costo del finanziamento in funzione del rischio.

L'esposizione creditizia nei confronti di una controparte è delimitata tramite limiti di credito. Le procedure di calcolo della sostenibilità sono regolate da normative interne. L'ammontare massimo dei finanziamenti che possono essere concessi ad aziende è determinato sulla base del calcolo del potenziale di finanziamento che è strettamente in relazione con il reddito durevole ("cash flow") che l'azienda è in grado di generare per remunerare il capitale di terzi. Lo stesso principio, vale a dire quello della sostenibilità, è applicato per il calcolo dei finanziamenti ai privati. In particolare il calcolo della sostenibilità dei debiti ipotecari avviene confrontando il reddito durevole disponibile con gli oneri calcolatori legati all'immobile (che si compongono di interessi, ammortamenti del debito nonché spese di manutenzione dell'immobile).

Per ogni tipologia di garanzia sono fissati dei valori massimi di anticipo che riflettono gli standard comuni bancari. L'ammontare massimo dei crediti ipotecari erogabili è fissato, oltre che in funzione della capacità del debitore di onorare l'impegno assunto, anche in funzione del valore dell'immobile. I principi di valutazione delle garanzie sono descritti nel capitolo 5.6

“Valutazione delle coperture dei crediti”. Il limite assegnato dei crediti lombard viene determinato in funzione del valore anticipabile degli attivi costituiti a pegno, che vengono quotidianamente rivalutati ai valori di mercato.

Il Regolamento di gruppo e i Regolamenti delle banche fissano i termini entro i quali le diverse entità del Gruppo sono autorizzate ad assumere rischio paese.

Il rischio di credito degli strumenti finanziari di proprietà delle banche del Gruppo è gestito tramite il rispetto di limiti di prodotto, di diversificazione e di qualità fissati dal Consiglio di amministrazione.

L’operatività interbancaria, derivante da quella con la clientela e per le attività in proprio, avviene all’interno di un sistema di limiti interni predefiniti, con delle primarie banche svizzere ed internazionali. L’ammontare massimo dei limiti dipende dalla solvibilità della controparte che è costantemente monitorata. I limiti di controparte sono almeno annualmente oggetto di revisione. Il rispetto dei limiti è controllato da unità indipendenti da quelle che assumono il rischio.

Il rischio di concentrazione è monitorato dall’unità organizzativa “Risk management” e riportato alla Direzione generale e al Consiglio di amministrazione. Il Gruppo effettua test periodici di resistenza (“stress tests”) in merito alle proprie concentrazioni di rischio di credito.

La Direzione generale e il Consiglio di amministrazione ricevono regolarmente informazioni aggiornate sul profilo di rischio del portafoglio creditizio.

5.4.2 Rischi di mercato

5.4.2.1 Rischio di variazione dei tassi d’interesse

Poiché il Gruppo è fortemente impegnato nelle attività di bilancio, i rischi di variazione dei tassi di interesse possono avere un considerevole influsso sulle principali fonti di reddito, dunque sul margine d’interesse. L’esposizione del Gruppo al rischio di tasso è principalmente riconducibile alle differenze temporali fra le scadenze delle operazioni di raccolta e quelle dell’impiego di fondi. La misurazione ed il controllo dei rischi risultanti da tale disequilibrio sono di fondamentale importanza per ogni banca. Ciò avviene nell’ambito dell’Assets & Liabilities Management (ALM) tramite il Comitato ALCO di BancaStato, composto (con diritto di voto) dai membri della Direzione generale, dal responsabile del dipartimento “Mercati finanziari e gestione patrimoniale” nonché dal responsabile del dipartimento “Gestione finanziaria e dei rischi”, ed il Comitato rischi di Axion.

Per quanto attiene all’attività di ALM, la politica di rischio del Gruppo approvata dal Consiglio di amministrazione definisce le modalità operative, la tolleranza, i limiti nonché regolamenta la sorveglianza dei rischi. Il rischio di tasso inerente alle operazioni a bilancio e fuori bilancio è gestito e sorvegliato in modo centralizzato da parte del Comitato ALCO, al quale sono assegnati dei limiti operativi. Inoltre l’operatività in Axion è gestita dal suo Comitato rischi. I limiti sono fissati in termini di variazione dei fondi propri attualizzati per un movimento repentino e parallelo dei tassi di mercato dell’1% (“effetto sul valore”) e di variazione del margine d’interesse durante i successivi 12 mesi sempre con gli stessi parametri di variazione delle condizioni di mercato (“effetto sull’utile”). Conformemente alla metodologia scelta, la sorveglianza si fonda sul valore attuale dei fondi propri e sulla variazione del risultato da interessi nei 12 mesi seguenti la misurazione. Uno strumento informatico consente all’unità organizzativa “Risk management” di fornire regolarmente al Comitato ALCO e al Comitato rischi di Axion informazioni sull’esposizione al rischio, simulazioni del margine di interesse e di effettuare analisi di potenziali scenari negativi prestabiliti.

Per la gestione del rischio di tasso inerente ai prodotti a tasso variabile e senza scadenza fissa sono impiegati modelli di replica, che consentono di valutare il loro rischio. I modelli considerano sia la correlazione con l’evoluzione dei tassi d’interesse sia l’impatto sui volumi di bilancio dovuti al comportamento della clientela. La validità dei modelli di replica è controllata annualmente.

Per coprire o attenuare l’esposizione al rischio di tasso d’interesse possono essere utilizzati strumenti derivati di copertura (la cui congruenza con le operazioni coperte è documentata e la cui efficienza viene monitorata periodicamente da parte dell’unità organizzativa “Risk management”).

Il dipartimento “Tesoreria, Forex & Trading” garantisce il rifinanziamento a lungo termine e gestisce i rischi sui tassi d’interesse tenendo conto degli obiettivi della banca, vale a dire:

- registrazione, misurazione e gestione di tutti i rischi legati ai tassi d’interesse che derivano dalle operazioni con i clienti della banca;
- realizzazione di un utile entro i limiti di rischio definiti;
- garanzia di un rifinanziamento ottimizzato nei costi in funzione dell’evoluzione del bilancio;
- controllo della liquidità e prevenzione di potenziali ammanchi di liquidità.

5.4.2.2 Rischi di cambio

Con la gestione del rischio di cambio il Gruppo intende ridurre al minimo l'influsso negativo delle variazioni di cambio sulla propria situazione reddituale. In linea di principio l'obiettivo consiste nel compensare attivi in valuta estera con passivi della stessa valuta. L'esposizione è costantemente monitorata.

5.4.2.3 Attività di negoziazione

L'esposizione del Gruppo ai rischi di mercato relativa alle attività di negoziazione è limitata ed in gran parte conseguente alle esigenze della clientela. In quest'ambito sono stati fissati limiti prudenti di esposizione massima in termini di valore del patrimonio a rischio (limiti di posizione e di perdita). Il Gruppo non esercita alcuna attività di "Market-Maker". I limiti per le posizioni di negoziazione sono oggetto di verifiche quotidiane da parte dall'unità organizzativa "Risk management".

L'unità organizzativa "Risk management" trasmette regolarmente alla Direzione generale informazioni dettagliate sulle esposizioni e sul rispetto dei limiti fissati, la quale informa successivamente il Consiglio di amministrazione.

5.4.3 Rischio liquidità

Il rischio di liquidità è gestito e sorvegliato in modo attivo tramite la fissazione di una tolleranza al rischio, di una riserva minima di liquidità, di un sistema di limiti e di indicatori, nonché attraverso la diversificazione del rifinanziamento (in funzione della fonti, delle monete e delle durate) e l'allestimento di scenari di stress. La normativa interna sulla liquidità prescrive che il Gruppo deve disporre in ogni momento della liquidità necessaria per poter rispettare i propri obblighi di pagamento, anche in situazioni di stress, nonché rispettare le prescrizioni bancarie vigenti.

La gestione della liquidità compete al Comitato ALCO che ne fissa la strategia, i limiti e gli obiettivi nel rispetto delle deleghe ricevute dal Consiglio di amministrazione. La liquidità presso Axion è gestita dal suo Comitato rischi. La funzione "tesoreria" garantisce il rispetto dei limiti e degli obiettivi. L'unità organizzativa "Risk management" controlla la posizione di liquidità, la situazione di finanziamento e i rischi di concentrazione.

Il piano d'emergenza per la liquidità rappresenta una componente importante della gestione delle situazioni di crisi. Esso include le misure d'intervento possibili per far fronte a situazioni di crisi di liquidità, tiene conto degli indicatori e dei ratio di liquidità e descrive la procedura d'emergenza.

5.4.4 Rischi operativi

I rischi operativi sono insiti nell'operatività bancaria e sono legati alla possibilità di incorrere in perdite dirette o indirette risultanti da inadeguati o errati processi interni, da comportamenti non conformi di persone, da malfunzionamenti di sistemi o da eventi esterni. I rischi operativi includono i rischi compliance ed i rischi legali.

La gestione dei rischi operativi consiste principalmente nell'adozione di misure di mitigazione del rischio, che mirano alla sua eliminazione o nel limite del possibile, alla sua riduzione.

I regolamenti e le direttive interne che disciplinano l'organizzazione interna del lavoro limitano l'assunzione di tali rischi. L'esposizione ai rischi operativi è inoltre attenuata da un sistema di controlli a vari livelli e da specifiche strutture preposte alla verifica dell'applicazione delle normative e delle procedure. I controlli chiave sono documentati in base a modelli unitari.

Il dipartimento "Legale e Compliance" controlla il rispetto delle disposizioni regolamentari in vigore, così come i doveri di diligenza. Veglia inoltre affinché le direttive interne siano adattate costantemente alle nuove disposizioni legali e regolamentari.

L'unità organizzativa "Servizio Sicurezza" predispone appropriate misure tecniche ed organizzative in modo da mitigare i rischi legati ad eventi o azioni esterne ed interne (eventi naturali, atti delittuosi di qualsiasi genere, sia di natura fisica che informatica). Questa unità organizzativa appronta ed aggiorna regolarmente un piano di continuità aziendale.

La Capogruppo censisce ed analizza tutte le informazioni relative alle casistiche di disfunzioni operative con impatti finanziari (utili e perdite), classificandole sulla base dei criteri unitari. In quest'ambito viene valutata la frequenza, la gravità e le cause dei diversi eventi e, se del caso, vengono adottate le necessarie misure correttive. Un reporting periodico all'attenzione degli organi superiori del Gruppo è assicurato da strutture indipendenti.

Le banche eseguono periodicamente una valutazione dei processi di controllo interni durante la quale valutano l'efficacia operativa dei controlli per rapporto ai rischi esistenti e adottano eventuali misure di miglioramento.

Il Gruppo investe inoltre nella formazione e nella sensibilizzazione del proprio personale, in particolare di quello a diretto contatto con la clientela.

Il Gruppo ha predisposto una specifica organizzazione e ha definito i processi e le responsabilità per sorvegliare i prestatori di servizi esternalizzati.

Mensilmente le unità organizzative "Risk management", "Controlli interni", "Sicurezza", "Risorse umane" e "Competence Center", nonché il dipartimento "Legale e Compliance" forniscono al Comitato Rischi della Capogruppo un quadro generale delle risultanze scaturite dal sistema di controlli interni prioritari implementato nelle diverse entità del Gruppo nonché un'informazione sintetica sui principali rischi. Il Comitato Rischi ha la responsabilità di assicurare una sorveglianza adeguata dei rischi a livello complessivo e in particolare dei rischi operativi. Un'informazione su questi temi è poi trasmessa al Consiglio di amministrazione.

5.4.5 Fondi propri necessari e altri indicatori di rischio

Le informazioni richieste secondo la circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" relative alle esigenze di pubblicazione riguardanti i fondi propri necessari e altri indicatori di rischio sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.5 METODI UTILIZZATI PER L'IDENTIFICAZIONE DI RISCHI DI INSOLVENZA E PER LA DETERMINAZIONE DI RETTIFICHE DI VALORE

La sorveglianza dei crediti avviene in modo differenziato secondo modalità predefinite a dipendenza del profilo di rischio delle esposizioni.

Al fine di garantire una sorveglianza periodica ed ineccepibile di tutti i rischi di credito assunti, è richiesto il rinnovo di tutte le facilitazioni creditizie. La procedura di sorveglianza prevede analisi periodiche svolte dal consulente di riferimento, dall'unità organizzativa "Credit Office" e dall'unità organizzativa "Recovery e Repositioning" con l'obiettivo di cogliere eventuali segnali di peggioramento del merito creditizio, anticipando situazioni che possono sfociare in crediti compromessi rispettivamente richiedere misure a riduzione del rischio. I requisiti richiesti per il rinnovo delle facilitazioni creditizie ricalcano quelli previsti per la concessione di nuovi crediti. I risultati di queste analisi periodiche influiscono direttamente sul mantenimento o l'adeguamento del limite.

I termini di rinnovo sono fissati individualmente per ogni facilitazione creditizia in funzione della tipologia del cliente, del prodotto, delle garanzie nonché delle peculiarità del credito.

In ogni caso il credito deve essere sottoposto ad un nuovo esame nel caso si venga a conoscenza di accadimenti rilevanti ai fini della solvibilità del debitore oppure nel caso il debitore sia in ritardo da oltre 90 giorni nel pagamento di interessi, ammortamenti, commissioni o nel rimborso integrale del capitale (credito in sofferenza).

Per la gestione dei crediti in sofferenza o compromessi di BancaStato è stata definita un'apposita unità organizzativa specializzata nel recupero dei crediti, "Recovery e Repositioning", indipendente dalle unità di fronte.

L'esposizione e il valore delle garanzie nel caso di crediti coperti da titoli vengono controllati giornalmente. Se il valore di anticipo della copertura in titoli scende al di sotto dell'importo degli impegni creditizi, si richiedono una riduzione dell'importo del debito o ulteriori garanzie. In caso di mancata regolarizzazione, le garanzie possono essere realizzate e il credito compensato.

I crediti in sofferenza e compromessi sono valutati individualmente, considerando le garanzie esistenti al loro valore di liquidazione. L'eventuale rischio di perdita viene accantonato individualmente. L'accantonamento rappresenta la perdita che ci si attende con la controparte nell'ambito della transazione. L'unità organizzativa che ha proposto un credito è responsabile di proporre gli eventuali accantonamenti necessari, che saranno decisi da parte dell'unità organizzativa "Credit Office" o dalla Direzione generale. Analogamente, sarà compito dell'unità organizzativa "Recovery e Repositioning", che segue le pratiche in contenzioso di BancaStato, di proporre gli accantonamenti adeguati o eventuali aggiustamenti a fronte dei crediti ad essa affidati.

Il Comitato ALCO di BancaStato e quello Investimenti di Axion sorvegliano il rischio di perdita presente nel portafoglio investimenti finanziari sulla base dei valori di mercato oppure sulla base di analisi specifiche.

Analisi di portafoglio così come l'allestimento di stress test effettuati dall'unità organizzativa "Risk management" permettono inoltre di identificare eventuali rischi di perdita esistenti nel portafoglio creditizio.

5.6 VALUTAZIONE DELLE COPERTURE DEI CREDITI

5.6.1 Crediti garantiti ipotecariamente

All'interno del Gruppo, unicamente BancaStato concede crediti garantiti ipotecariamente.

Per ogni concessione di credito garantito ipotecariamente è necessaria una valutazione aggiornata delle garanzie. Gli immobili costituiti a garanzia dei crediti concessi vengono periodicamente rivalutati.

Per la stima dei valori immobiliari sono considerati sia le caratteristiche del bene gravato che l'utilizzo economico presente e futuro dell'oggetto. In regola generale la valutazione si basa sul valore di mercato, importo corrispondente al prezzo che potrebbe essere realizzato nel lasso di tempo di un anno in condizioni di mercato normali quale risultante del meccanismo di domanda e offerta.

Per la valutazione della proprietà di abitazione possono essere utilizzati, entro determinati limiti, modelli di valutazione edonica. Essi confrontano i dati delle transazioni immobiliari in base alle caratteristiche dettagliate di ciascun immobile. In caso di abitazioni plurifamiliari, immobili commerciali e immobili speciali i periti immobiliari interni, nonché eventuali periti accreditati esterni, determinano i valori prendendo in considerazione in particolare i redditi da locazione. In caso di scarso grado di solvibilità viene inoltre calcolato un valore di liquidazione.

Il valore più basso, che risulta dalla valutazione interna, dal prezzo di acquisto e dall'eventuale valutazione esterna, determina il valore del pegno immobiliare.

Le garanzie immobiliari esistenti a fronte di crediti compromessi sono stimate al loro valore di liquidazione.

5.6.2 Crediti con copertura titoli

Per i crediti lombard e altri crediti con coperture di titoli vengono accettati soprattutto strumenti finanziari trasferibili (come obbligazioni e azioni) che sono liquidi e vengono negoziati attivamente. Allo stesso modo vengono accettati prodotti strutturati trasferibili per i quali sono a disposizione con regolarità informazioni sulla quotazione e un "Market Maker".

Per determinare il valore di anticipo di titoli negoziabili e liquidi, le banche applicano ribassi sui valori di mercato al fine di coprire il rischio di mercato associato. I ribassi variano in funzione della tipologia di prodotto, del rating della controparte, della durata residua dello strumento finanziario e della valuta. In caso di prodotti strutturati vengono utilizzati ribassi più elevati rispetto a quanto avviene per gli strumenti liquidi. Per le polizze di assicurazione vita e le garanzie bancarie i ribassi vengono determinati sulla base del prodotto e della controparte.

5.7 POLITICA AZIENDALE IN CASO DI RICORSO A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI, COMPRESSE LE SPIEGAZIONI RIGUARDANTI L'APPLICAZIONE DELL'HEDGE ACCOUNTING

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati a fini di negoziazione e di copertura.

Il commercio con strumenti finanziari derivati avviene esclusivamente tramite operatori formati in modo specifico. Le banche del Gruppo non esercitano alcun'attività di "Market Maker". La negoziazione avviene sia con strumenti standardizzati, sia con strumenti "OTC" per conto proprio e per conto dei clienti, soprattutto in strumenti di interesse, cambio, titoli di partecipazione/indici. Con derivati su crediti non viene effettuata alcuna attività.

Gli strumenti finanziari derivati vengono impiegati nell'ambito della gestione dei rischi principalmente come copertura di rischi di tasso d'interesse o di valuta estera.

In linea generale, la contabilizzazione a conto economico del risultato di un'operazione di copertura segue gli stessi principi applicati all'operazione che la stessa si prefigge di assicurare. Di conseguenza il risultato delle operazioni di copertura realizzate con l'ausilio di strumenti derivati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene contabilizzato su base pro-rata ("accrual method").

Se l'impatto di un'operazione di copertura è superiore a quello delle posizioni coperte, la frazione eccedente del derivato è assimilata a un'operazione di negoziazione. La rivalutazione viene in tal caso contabilizzata nel "Risultato delle operazioni di negoziazione e dall'opzione fair value".

L'impiego di Interest rate swaps (IRS) nell'ambito della gestione strutturale del bilancio viene effettuato nell'ottica di assicurarsi contro variazioni dei tassi d'interesse. Possono essere utilizzati essenzialmente "Plain Vanilla Swaps" sia "Payer" che "Receiver". In linea generale gli "Swap Receiver" vengono impiegati quale copertura di specifiche singole posizioni a tasso fisso del passivo di bilancio e sono da considerare di conseguenza "micro hedge". Al contrario portafogli di posizioni a tasso fisso dell'attivo di bilancio sono coperte con l'ausilio di "Swap Payer" e sono pertanto da considerare "macro hedge".

Gli "Short term interest rate swaps" e "Tom-next / overnight interest rate swaps" sono impiegati per la gestione dei gap fra attivi e passivi con scadenze inferiori ai 12 mesi e per la gestione corrente della liquidità.

Gli Swap di tesoreria sono utilizzati nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per gestire il rischio di cambio che risulta dalla trasformazione in franchi svizzeri della liquidità disponibile in moneta estera oppure dalla necessità di rifinanziare crediti in valuta estera. Tali strumenti vengono utilizzati quale alternativa al piazzamento interbancario in moneta estera delle eccedenze di liquidità, in particolare in presenza di incertezze sulla qualità delle controparti estere, oppure al rifinanziamento interbancario in moneta estera. Con gli Swap di tesoreria la banca trasforma, per un periodo determinato, in franchi svizzeri le eccedenze di liquidità in moneta estera, consentendole di piazzarle in divisa domestica senza incorrere nel rischio di cambio oppure in moneta estera le eccedenze di liquidità in divisa domestica onde finanziare crediti in moneta estera.

Le operazioni cambi a contanti, a termine e le opzioni su divise sono utilizzate nell'ambito della gestione strutturale del bilancio per coprire il rischio di cambio relativo ai flussi economici (siano questi margini d'interesse o commissioni) realizzati in moneta estera.

5.8 SPIEGAZIONI RIGUARDANTI EVENTI IMPORTANTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI CHIUSURA DEL BILANCIO

Dopo la data di chiusura del bilancio non si sono manifestati eventi importanti che hanno avuto un impatto significativo sulla situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo al 31 dicembre 2018.

5.9 MOTIVI CHE HANNO INDOTTO LE DIMISSIONI ANTICIPATE DELL'UFFICIO DI REVISIONE

Come organo di revisione del Gruppo è stata designata la società PricewaterhouseCoopers AG, Lugano. L'ufficio di revisione esterno è tutt'ora in carica.

5.10 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.10.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	171'290	70'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	170'569	68'641
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	170'569	68'641
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.10.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2018

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	164'435	479'749	652'299	1'296'483
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	306	573	704'945 ¹	705'824
Crediti ipotecari	9'386'986 ¹			9'386'986
<i>Stabili abitativi</i>	6'958'942			6'958'942
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'180'473			1'180'473
<i>Artigianato e industria</i>	521'130			521'130
<i>Altri</i>	726'441			726'441
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	9'551'727	480'322	1'357'244	11'389'293
Esercizio precedente	9'024'734	482'500	1'262'859	10'770'093
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	9'533'845	474'606	1'322'950	11'331'401
Esercizio precedente	9'003'841	475'674	1'228'528	10'708'043
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'494	37'459	71'005	114'958
Impegni irrevocabili	44'835	8'853	253'579 ²	307'267
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	51'329	46'312	338'764	436'405
Esercizio precedente	13'215 ³	73'098	300'483 ³	386'796 ³

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	150'386	92'494	57'892	57'892
Esercizio precedente	158'429	96'379	62'050	62'050

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 117.8 milioni (2017: 134.9 milioni).

² Inclusi CHF 37.4 milioni (2017: CHF 35 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

³ L'importo degli impegni irrevocabili del 2017 è stato adeguato applicando le regole di inclusione utilizzate per l'anno 2018; tale aggiornamento risulta da una variazione del perimetro di inclusione in tale voce conseguente ad una diversa e più restrittiva interpretazione del concetto di disidicibilità di un credito.

5.10.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di debito, titoli del mercato monetario	1'643	2'269
<i>di cui quotati</i>	1'643	2'269
Titoli di partecipazione	30	121
Parti di fondi d'investimento	10'684	18'388
Metalli preziosi e materie prime	12'565	20'055
Prodotti strutturati	2'698	-
Totale attività di negoziazione	27'620	40'833
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.10.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume contrattuale	Valori di sostituzione		Volume contrattuale
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS	-	-	-	5'222	15'936	734'000
Opzioni OTC	-	-	-	-	-	-
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	5'222	15'936	734'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'236	893	132'167	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	1'862	2'187	323'492	496	17'318	2'158'319
Opzioni OTC	1'076	1'000	222'253	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	4'174	4'080	677'912	496	17'318	2'158'319
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting)	4'174	4'080	677'912	5'718	33'254	2'892'319
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	4'174	4'080	-	5'718	33'254	-
Totale esercizio precedente	5'615	5'596	716'769	45'992	23'067	2'651'413
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	5'615	5'596	-	45'992	23'067	-

	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	9'892	37'334
Totale esercizio precedente	51'607	28'663

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	7'227	2'665

5.10.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Titoli di debito	332'799	257'209	334'312	258'854
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	304'168	257'209	305'681	258'854
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	28'631	-	28'631	-
Parti di fondi d'investimento	17'304	26'885	17'775	27'696
Titoli di partecipazione	4'386	9'830	4'879	10'261
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	103	126	103	126
Immobili	1'445	1'363	1'445	1'363
Totale immobilizzazioni finanziarie	356'037	295'413	358'514	298'300
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	205'989	153'502	207'963	154'953

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	242'251	41'367	24'309	399	-	24'473

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'Agenzia Standard & Poor's.

5.10.6 Presentazione delle partecipazioni non consolidate

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Rettifiche di valore e/o adeguamenti di valore <i>equity method</i> finora accumulati	Valore contabile 31.12.2017	2018					Valore contabile 31.12.2018	Valore di mercato
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Rettifiche di valore	Adeguamenti di valore delle partecipazioni valutate secondo l' <i>equity method</i> / apprezzamenti		
Partecipazioni valutate secondo l' <i>equity method</i>										
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	400	77	323	-	-	329	-	6	-	-
Altre partecipazioni										
quotate in borsa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
non quotate in borsa	14'784	8'578	6'206	-	123	-	16	-	6'313	-
Totale partecipazioni non consolidate	15'184	8'655	6'529	-	123	329	16	6	6'313	-



5.10.7 Indicazione delle imprese nelle quali la banca detiene direttamente o indirettamente una partecipazione durevole significativa

Le società sono integrate secondo il metodo del consolidamento integrale

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Axion SWISS Bank SA	Lugano	Bancaria	43'000	100.0%	100.0%	100.0%	-

Partecipazioni registrate nella voce di bilancio "partecipazioni non consolidate"

Ragione sociale	Sede	Attività	Capitale sociale (in migliaia di franchi)	Quota		Possesso	
				sul capitale in %	sui diritti di voto in %	diretto	indiretto
Società finanziarie e di servizi comuni delle banche cantonali							
Newhome.ch AG	Zurigo	Portale compravendita immobili	100	5.40%	5.40%	5.40%	-
Altre partecipazioni							
Autosilo Piazza del Sole SA	Bellinzona	Autosilo	2'000	10.00%	10.00%	10.00%	-
Centro Sci Nordico Campra SA	Blenio	Società immobiliare	2'000	5.00%	5.00%	5.00%	-
Teleticino SA	Melide	Produzioni radiotelevisive	4'950	23.15%	16.98%	16.98%	-

Il Gruppo detiene altre partecipazioni durevoli con una partecipazione al capitale proprio non significativa.

Con effetto a fine 2018, il Gruppo ha ceduto le sue partecipazioni di minoranza (30%) in Soave Asset Management Ltd, Lugano e in Londinium Dac, Dublino.

5.10.8 Presentazione delle immobilizzazioni materiali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2017	2018					Valore contabile 31.12.2018
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Stabili della banca	179'688	121'357	58'331	-	1'128	-	4'074	-	55'385
Altri immobili	26'773	13'400	13'373	-	88	-	542	-	12'919
Software acquistati	84'567	80'264	4'303	-	3'882	-	4'208	-	3'977
Altre immobilizzazioni materiali	108'757	104'653	4'104	-	2'971	-	1'236	-	5'839
Totale immobilizzazioni materiali	399'785	319'674	80'111	-	8'069	-	10'060	-	78'120

5.10.9 Presentazioni dei valori immateriali

(in migliaia di franchi)	Valore d'acquisto	Ammortamenti finora accumulati	Valore contabile 31.12.2017	2018					Valore contabile 31.12.2018
				Trasferimenti	Investimenti	Disinvestimenti	Ammortamenti	Apprezamenti	
Goodwill	37'077	22'775	14'302	-	-	1'296	5'995	-	7'011
Totale valori immateriali	37'077	22'775	14'302	-	-	1'296	5'995	-	7'011

5.10.10 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Altri attivi		
Conto compensazione	6'073	6'365
Imposte indirette	678	637
Altri attivi diversi	184'819 ¹	10'772
Totale altri attivi	191'570	17'774
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	4'479	5'174
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	1'634	2'312
Conto compensazione	615	737
Altri passivi diversi	4'174	117'712 ²
Totale altri passivi	10'902	125'935

¹ di cui CHF 184.3 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 91.1 milioni saldo delle operazioni bancarie interne e CHF 23.4 milioni versamento supplementare al Cantone per il 2016.

5.10.11 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di finanziamento di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	2'384'523	1'981'000	2'501'045	2'042'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'416	-	1'417	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'760	-	23'503	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	30'659	27'450	11'315	9'363
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'438'358	2'008'450	2'537'280	2'051'363
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.10.12 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.10.12.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

Il Gruppo non ha impegni nei confronti degli istituti di previdenza.

5.10.12.2 Indicazione sulla situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2018.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2018	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota - parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2018	Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
		31.12.2018	31.12.2017			31.12.2018	31.12.2017
Gruppo Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	8'712	14'143 ¹	8'869

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale". Il Gruppo ha optato per l'affiliazione alla "Fondazione collettiva LPP Swiss Life", fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari.

Alla chiusura del periodo contabile, il Gruppo non registra alcun obbligo nei confronti delle fondazioni previdenziali; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte dei datori di lavoro e le relazioni tra le Banche appartenenti al gruppo e le rispettive fondazioni previdenziali sono rette da contratti globali di adesione. Le fondazioni di previdenza riassicurano tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di queste relazioni contrattuali non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte dei datori di lavoro.

¹ Incluso l'accantonamento per un piano di prepensionamento anticipato della casa madre attuabile sull'arco di 2 anni (2019 e 2020).



5.10.13 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

5.10.13.1 Presentazione dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)

Tasso d'interesse	Tipo prestito	Anno emissione	Scadenza	Importo netto
3,750%	Prestito obbligazionario postergato senza clausola PONV ¹	2011	15.12.2021	175'000
0,000%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2016	04.03.2022	50'000
0,500%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2015	24.06.2024	150'000
0,300%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2017	15.06.2027	200'000
0,375%	Prestito obbligazionario non postergato ²	2018	08.02.2028	250'000
Totale prestiti obbligazionari				825'000
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie ³				1'981'000
Totale prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e prestiti obbligatoriamente convertibili in corso				2'806'000

¹ Rimborso anticipato previsto unicamente a determinate condizioni.

² Rimborso anticipato del prestito non previsto.

³ Tasso d'interesse medio 0.86%.

5.10.13.2 Sommario delle scadenze dei prestiti obbligazionari, mutui presso centrali d'emissione e dei prestiti obbligatoriamente convertibili in corso

(in migliaia di franchi)	Entro un anno	> 1 - ≤ 2 anni	> 2 - ≤ 3 anni	> 3 - ≤ 4 anni	> 4 - ≤ 5 anni	> 5 anni	Totale
Prestiti obbligazionari	-	-	175'000	50'000	-	600'000	825'000
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie	84'000	183'000	120'000	121'000	158'000	1'315'000	1'981'000
Totale	84'000	183'000	295'000	171'000	158'000	1'915'000	2'806'000

5.10.14 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2017	2018					Situazione al 31.12.2018
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Interessi in mora, e recuperi	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita	39	-	-	-	43	-	82
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	459	-	-	-	-	-115	344
Accantonamento previdenziale integrativo	2'102	-208	-	-	7'140	-	9'034
Accantonamenti imposte differite	900	-	-	-	-	-	900
Altri accantonamenti	100	-90	-	-	317	-10	317
Totale accantonamenti	3'600	-298	-	-	7'500	-125	10'677
Riserve per rischi bancari generali	438'000	-	-	-	26'000	-	464'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	62'099	-3'519	20	-	10'042	-10'701	57'941
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	62'099	-3'519	20	-	10'042	-10'701	57'941
di cui rettifiche di valore per rischi latenti	-	-	-	-	-	-	-

5.10.15 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	15'000	157'605	12'000	181'913
Società del Gruppo	-	78	-	78
Società collegate ¹	129'903	177'549	111'850	190'178
Operazioni degli organi societari	111'062	8'367	109'786	7'761

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi sono principalmente di natura ipotecaria, sono erogati a condizioni di mercato e nel rispetto dei parametri d'anticipo usuali.

¹ L'importo delle Società collegate del 2017 è stato adeguato applicando le nuove regole utilizzate per l'anno 2018.

5.10.16 Presentazione della struttura delle scadenze degli strumenti finanziari

(in migliaia di franchi)	a vista	con preavviso	con scadenza				Immobilizzati	Totale
			entro 3 mesi	oltre 3 mesi e fino a 12 mesi	oltre 12 mesi e fino a 5 anni	oltre 5 anni		
Attivo / Strumenti finanziari								
Liquidità	2'022'904	-	-	-	-	-	-	2'022'904
Crediti nei confronti di banche	277'984	-	-	-	-	-	-	277'984
Crediti nei confronti della clientela	17'196	434'914	444'525	215'471	540'874	309'316	-	1'962'296
Crediti ipotecari	5'530	157'360	814'882	1'181'190	3'995'050	3'215'093	-	9'369'105
Attività di negoziazione	27'620	-	-	-	-	-	-	27'620
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	9'892	-	-	-	-	-	-	9'892
Immobilizzazioni finanziarie	17'579	-	1'000	13'180	170'613	152'220	1'445	356'037
Totale	2'378'705	592'274	1'260'407	1'409'841	4'706'537	3'676'629	1'445	14'025'838
Esercizio precedente	2'437'763	641'152	1'173'711	1'154'083	4'795'877	3'191'334	1'363	13'395'283
Capitale di terzi / Strumenti finanziari								
Impegni nei confronti di banche	367'117	20'037	222'493	-	30'000	-	-	639'647
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	-	171'290	-	-	-	-	171'290
Impegni risultanti da depositi della clientela	5'058'275	3'620'343	395'931	8'576	224'488	109'528	-	9'417'141
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	37'334	-	-	-	-	-	-	37'334
Obbligazioni di cassa	-	-	34	252	450	-	-	736
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	-	-	-	84'000	807'000	1'915'000	-	2'806'000
Totale	5'462'726	3'640'380	789'748	92'828	1'061'938	2'024'528	-	13'072'148
Esercizio precedente	5'125'976	3'380'148	863'139	186'070	1'040'283	1'741'232	-	12'336'848

5.10.17 Presentazione degli attivi e dei passivi, suddivisi in attivi e passivi nazionali ed esteri secondo il principio della localizzazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Svizzera	Eestero	Svizzera	Eestero
Attivi				
Liquidità	2'022'691	213	2'036'557	69
Crediti nei confronti di banche	143'769	134'215	109'317	153'444
Crediti nei confronti della clientela	1'650'770	311'526	1'578'904	296'327
Crediti ipotecari	9'369'105	-	8'832'812	-
Attività di negoziazione	16'406	11'214	21'776	19'057
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	7'219	2'673	44'358	7'249
Immobilizzazioni finanziarie	208'603	147'434	171'314	124'099
Ratei e risconti	11'975	1'019	11'312	690
Partecipazioni non consolidate	6'182	131	6'234	295
Immobilizzazioni materiali	78'120	-	80'111	-
Valori immateriali	7'011	-	14'302	-
Altri attivi	191'570	-	17'774	-
Totale attivi	13'713'421	608'425	12'924'771	601'230
Passivi				
Impegni nei confronti di banche	488'597	151'050	289'323	228'206
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	171'290	-	70'000	-
Impegni risultanti da depositi della clientela	7'012'220	2'404'921	6'743'248	2'359'303
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	32'793	4'541	25'021	3'642
Obbligazioni di cassa	736	-	1'105	-
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'806'000	-	2'617'000	-
Ratei e risconti	41'160	113	41'750	262
Altri passivi	10'902	-	125'935	-
Accantonamenti	10'677	-	3'600	-
Riserve per rischi bancari generali	464'000	-	438'000	-
Capitale di dotazione	430'000	-	300'000	-
Riserva da utili	243'514	-	234'772	-
Utile del Gruppo	49'332	-	44'834	-
Totale passivi	11'761'221	2'560'625	10'934'588	2'591'413

Per la suddivisione tra la Svizzera e l'estero si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.18 Suddivisione del totale degli attivi per Paesi o per gruppi di Paesi (principio della localizzazione)

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Importo	Quota %	Importo	Quota %
Attivi all'estero				
Europa	371'756	2.60	337'418	2.49
Croazia	3'150		3'401	
Francia	23'602		29'827	
Germania	24'766		13'318	
Guernsey	18'632		8'991	
Italia	127'273		105'121	
Liechtenstein	13'896		15'713	
Lussemburgo	59'848		64'396	
Malta	4'755		19'519	
Norvegia	15'105		10	
Olanda	11'022		10'767	
Regno Unito	56'065		51'890	
Altri paesi	13'642		14'465	
America del Nord	123'420	0.86	146'996	1.09
Canada	5'823		6'032	
Stati Uniti	117'597		140'964	
Asia	76'885	0.54	83'620	0.61
Emirati Arabi	7'496		-	
Kazakhstan	61'030		68'340	
Singapore	4'946		4'893	
Altri paesi	3'413		10'387	
Caraibi	29'105	0.20	20'185	0.15
Panama	20'596		15'157	
Altri paesi	8'509		5'028	
America del Sud	7'107	0.05	7'587	0.06
Messico	5'480		5'866	
Altri paesi	1'627		1'721	
Oceania	2	0.00	5'312	0.04
Altri paesi	150	-	112	-
Totale attivi all'estero	608'425	4.25	601'230	4.44
Svizzera	13'713'421	95.75	12'924'771	95.56
Totale attivi	14'321'846	100.00	13'526'001	100.00



5.10.19 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2018		31.12.2017	
		impegno netto estero	Quota in %	impegno netto estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	361'286	59.4%	355'822	59.2%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	8'919	1.5%	22'763	3.8%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	215'351	35.4%	193'791	32.2%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	3'281	0.5%	9'035	1.5%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	1'310	0.2%	2'083	0.3%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	5'517	0.9%	435	0.1%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	9	0.0%	8	0.0%
Senza rating	-	12'752	2.1%	17'293	2.9%
Totale attivi		608'425	100.0%	601'230	100.0%

Per impegno estero netto si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.10.20 Presentazione degli attivi e dei passivi suddivisi in funzione delle valute più significative per la banca

(in migliaia di franchi)	Valuta				Totale
	CHF	EUR	USD	Altre	
Attivi					
Liquidità	1'957'129	62'242	2'185	1'348	2'022'904
Crediti nei confronti di banche	31'039	49'853	96'075	101'017	277'984
Crediti nei confronti della clientela	1'443'195	341'057	165'104	12'940	1'962'296
Crediti ipotecari	9'369'105	-	-	-	9'369'105
Attività di negoziazione	3'989	7'022	4'045	12'564	27'620
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	8'861	231	787	13	9'892
Immobilizzazioni finanziarie	226'980	39'183	89'770	104	356'037
Ratei e risconti	11'780	536	671	7	12'994
Partecipazioni non consolidate	6'182	131	-	-	6'313
Immobilizzazioni materiali	78'120	-	-	-	78'120
Valori immateriali	7'011	-	-	-	7'011
Altri attivi	191'569	1	-	-	191'570
Totale attivi portati a bilancio	13'334'960	500'256	358'637	127'993	14'321'846
Diritti di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	84'842	1'867'802	695'220	188'245	2'836'109
Totale attivi	13'419'802	2'368'058	1'053'857	316'238	17'157'955
Passivi					
Impegni nei confronti di banche	344'356	98'899	162'382	34'010	639'647
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	-	171'290	-	-	171'290
Impegni risultanti da depositi della clientela	6'754'406	1'828'186	631'517	203'032	9'417'141
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	36'334	231	759	10	37'334
Obbligazioni di cassa	736	-	-	-	736
Mutui presso centrali d'emissione e di obbligazioni fondiarie e prestiti	2'806'000	-	-	-	2'806'000
Ratei e risconti	41'246	-	2	25	41'273
Altri passivi	10'586	195	55	66	10'902
Accantonamenti	10'677	-	-	-	10'677
Riserve per rischi bancari generali	464'000	-	-	-	464'000
Capitale di dotazione	430'000	-	-	-	430'000
Riserva da utili	243'514	-	-	-	243'514
Utile del Gruppo	49'332	-	-	-	49'332
Totale passivi portati a bilancio	11'191'187	2'098'801	794'715	237'143	14'321'846
Impegni di consegna relativi a operazioni su divise a pronti, a termine e a opzione ¹	2'247'769	264'080	264'055	75'157	2'851'061
Totale passivi	13'438'956	2'362'881	1'058'770	312'300	17'172'907
Posizione netta per valuta	-19'154	5'177	-4'913	3'938	-14'952
Posizione netta per valuta dell'esercizio precedente	36'279	-1'069	657	421	36'288

¹ Le opzioni sono state riprese dopo la ponderazione al fattore delta.



5.11 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.11.21 Suddivisione degli impegni eventuali e dei crediti eventuali

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Impegni eventuali		
Garanzie di credito e strumenti analoghi	70'771	74'505
Garanzie di prestazione di garanzia e strumenti analoghi	31'787	28'787
Impegni irrevocabili da crediti documentari	12'400	36'789
Totale impegni eventuali	114'958	140'081

5.11.22 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Investimenti fiduciarie	265'627	183'624
Crediti fiduciarie	7'923	8'334
Totale operazioni fiduciarie	273'550	191'958

5.12 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.12.23 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Risultato da attività di negoziazione da:		
Divise	17'783	9'998
Monete estere	-1'245	6'567
Materie prime / metalli preziosi	-335	1'292
Negoziazione titoli	-1'107	434
Totale del risultato da attività di negoziazione	15'096	18'291

5.12.24 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2018	2017
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	4'675	4'718
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	3'385	3'242

5.12.25 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Retribuzioni	67'184	65'857
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali ¹	20'784	15'203
Altre spese per il personale	3'084	2'874
Totale costi per il personale	91'052	83'934

5.12.26 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Spese per i locali	5'847	5'500
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	22'622	20'378
Spese per veicoli, macchine, mobili e altre installazioni, nonché leasing operativo	436	426
Onorari della società di audit	961	834
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	821	792
<i>di cui per altri servizi</i>	140	42
Ulteriori costi d'esercizio	12'224	11'633
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	42'090	38'771

¹ L'aumento è stato determinato dal piano di prepensionamento anticipato attuabile sull'arco di 2 anni (2019 e 2020).

5.12.27 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.12.27.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.12.27.2 Ricavi e costi straordinari Il reddito straordinario di CHF 4.6 milioni è stato principalmente conseguito con l'incasso dell'ultima tranche della componente variabile del prezzo di vendita della nostra partecipazione in Swisssanto Holding AG conclusa nel 2015.
5.12.27.3 Riserve latenti Il Gruppo non ha riserve latenti in quanto presenta i conti sulla base del principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.12.27.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 26 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.12.27.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.12.27.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.12.28 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Imposte correnti	1'091	710
Imposta immobiliare	314	317
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	1'405	1'027
Aliquota d'imposta media ponderata in funzione del risultato operativo¹	1.5%	1.0%

¹ La casa madre Banca dello Stato del Cantone Ticino è esonerata dal pagamento dell'imposta federale, cantonale e comunale mentre è soggetta all'imposta immobiliare.



Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione dell'Ufficio di revisione sul conto di Gruppo

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto di Gruppo della Banca dello Stato del Cantone Ticino e delle sue società affiliate ("il Gruppo"), costituito dal bilancio al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal conto dei flussi di tesoreria e dal prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 36-66).

A nostro giudizio, il conto di Gruppo chiuso al 31 dicembre 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo".

Siamo indipendenti dal Gruppo, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



- Significatività: CHF 3.63 milioni.
- Abbiamo sottoposto a audit il conto annuale individuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino e il conto annuale individuale della società affiliata Axion Swiss Bank SA.

Le attività di verifica svolte coprono il 100% del risultato d'esercizio del Gruppo.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto di Gruppo possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili. Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto di Gruppo nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto di Gruppo, nonché dei settori in cui il Gruppo opera.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto di Gruppo non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto di Gruppo nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto di Gruppo nel suo insieme.

<i>Soglia di significatività complessiva</i>	CHF 3.63 milioni
<i>Come l'abbiamo determinata</i>	5% del risultato d'esercizio (ossia l'utile del gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
<i>Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività</i>	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia l'utile del gruppo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di un gruppo bancario, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 181'650 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.



Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto di Gruppo e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.

Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione	Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matters)
<p>Come riportato nell'allegato 5.10.2 del rapporto annuale consolidato 2018, il Gruppo concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari (79% del totale degli attivi o CHF 11'331 milioni). Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi.</p> <p>Il Gruppo dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.</p> <p>I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2.3.3, 5.4.1 e 5.5).</p>	<p>Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;• controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie. <p>Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;• i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;• l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto di Gruppo

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto di Gruppo che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto di gruppo privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.



Nell'ambito dell'allestimento del conto di Gruppo, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità del Gruppo di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto di Gruppo sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.

Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto di Gruppo

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto di Gruppo nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto di Gruppo.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno del Gruppo;
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto di Gruppo è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità del Gruppo a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto di Gruppo o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte del Gruppo della continuazione dell'attività operativa;
- valutiamo la presentazione nel suo complesso, la struttura e il contenuto del conto di Gruppo, comprese le informazioni contenute nell'allegato, e analizziamo se il conto di Gruppo riflette le operazioni e gli eventi soggiacenti in modo tale da presentare un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale del Gruppo;



- acquisiamo elementi probativi sufficienti e appropriati relativamente alle informazioni finanziarie e alle attività operative del Gruppo allo scopo di fornire un giudizio di revisione sul conto di Gruppo. Siamo responsabili della conduzione, della supervisione e dello svolgimento della revisione del conto di Gruppo. Il giudizio di revisione è di nostra esclusiva responsabilità.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o il suo comitato competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o al suo comitato competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.

Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con il suo comitato competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto di Gruppo per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto di Gruppo, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Raccomandiamo di approvare il presente conto di Gruppo.

PricewaterhouseCoopers SA

Glenda Brändli
Perito revisore
Revisore responsabile

Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 28 marzo 2019



Conti individuali

1. Bilancio	74
2. Conto economico	75
3. Proposta d'impiego dell'utile	76
4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale di dotazione	77
5. Allegato	78
Rapporto dei revisori	87

1. Bilancio

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	31.12.2018	31.12.2017	Variazione
Attivi				
Liquidità		1'322'640	1'328'273	-5'633
Crediti nei confronti di banche		310'779	299'948	10'831
Crediti nei confronti della clientela	5.6.2	1'679'674	1'595'118	84'556
Crediti ipotecari	5.6.2	9'369'105	8'832'812	536'293
Attività di negoziazione	5.6.3	25'472	33'889	-8'417
Valori di sostituzione positivi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	11'838	54'679	-42'841
Immobilizzazioni finanziarie	5.6.5	336'733	288'487	48'246
Ratei e risconti		12'663	11'885	778
Partecipazioni		70'156	72'668	-2'512
Immobilizzazioni materiali		77'252	78'051	-799
Altri attivi	5.6.6	191'190	17'312	173'878
Totale attivi		13'407'502	12'613'122	794'380
Totale dei crediti postergati		30'718	40'929	-10'211
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		30'718	40'929	-10'211
Passivi				
Impegni nei confronti di banche		817'961	726'130	91'831
Impegni risultanti da operazioni di finanziamento di titoli	5.6.1	171'290	70'000	101'290
Impegni risultanti da depositi della clientela		8'325'104	7'980'856	344'248
Valori di sostituzione negativi di strumenti finanziari derivati	5.6.4	37'375	29'382	7'993
Obbligazioni di cassa		736	1'105	-369
Mutui presso centrali d'emissione di obbligazioni fondiarie e prestiti	5.6.7	2'806'000	2'617'000	189'000
Ratei e risconti		33'821	35'957	-2'136
Altri passivi	5.6.6	9'637	123'926	-114'289
Accantonamenti	5.6.9	9'460	2'600	6'860
Riserve per rischi bancari generali	4 e 5.6.9	464'000	438'000	26'000
Capitale di dotazione	4 e 5.6.10	430'000	300'000	130'000
Riserva legale da utili	4	252'074	240'028	12'046
Utile (risultato del periodo)	4	50'044	48'138	1'906
Totale passivi		13'407'502	12'613'122	794'380
Totale degli impegni postergati		175'273	255'273	-80'000
<i>di cui con obbligo di conversione e/o rinuncia al credito</i>		-	80'000	-80'000
Operazioni fuori bilancio				
Impegni eventuali	5.6.2	112'537	133'497	-20'960
Impegni irrevocabili	5.6.2	297'055	219'767	77'288
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	5.6.2	14'180	14'180	-

2. Conto economico

(in migliaia di franchi)	Rimando all'allegato	2018	2017	Variazione
Ricavi e costi risultanti da operazioni bancarie ordinarie				
Risultato da operazioni su interessi				
Proventi da interessi e sconti		181'243	178'862	2'381
Proventi da interessi e dividendi da investimenti finanziari		2'858	2'657	201
Oneri per interessi		-40'230	-45'173	4'943
Risultato lordo da operazioni su interessi		143'871	136'346	7'525
Variazioni di rettifiche di valore per rischi di perdita e perdite da operazioni su interessi		915	-7'290	8'205
Risultato netto da operazioni su interessi		144'786	129'056	15'730
Risultato da operazioni su commissione e da prestazioni di servizio				
Proventi da commissioni sulle attività di negoziazione titoli e d'investimento		23'883	24'282	-399
Proventi da commissioni su operazioni di credito		3'577	3'680	-103
Proventi da commissioni sulle altre prestazioni di servizio		7'921	7'927	-6
Oneri per commissioni		-6'708	-6'839	131
Risultato da attività di negoziazione e dall'opzione fair value	5.8.15	12'298	14'726	-2'428
Altri risultati ordinari				
Risultato da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		-299	1'289	-1'588
Proventi da partecipazioni		3'089	2'873	216
Risultato da immobili		904	827	77
Altri proventi ordinari		3'765	3'836	-71
Altri oneri ordinari		-2'495	-168	-2'327
Ricavi netti		190'721	181'489	9'232
Costi d'esercizio				
Costi per il personale	5.8.17	-73'785	-68'529	-5'256
Altri costi d'esercizio	5.8.18	-35'846	-33'359	-2'487
Rettifiche di valore su partecipazioni nonché ammortamenti su immobilizzazioni materiali e valori immateriali		-8'044	-7'641	-403
Variazioni di accantonamenti e altre rettifiche di valore nonché perdite		-45	80	-125
Risultato d'esercizio		73'001	72'040	961
Ricavi straordinari	5.8.19.02	3'677	2'545	1'132
Costi straordinari	5.8.19.02	-320	-16	-304
Variazioni di riserve per rischi bancari generali	5.8.19.04	-26'000	-26'114	114
Imposte	5.8.20	-314	-317	3
Utile (Risultato del periodo)		50'044	48'138	1'906

3. Proposta d'impiego dell'utile

(in migliaia di franchi)	2018	2017	Variazione
Impiego dell'utile			
Utile (Risultato del periodo)	50'044	48'138	1'906
Utile riportato	-	-	-
Utile di bilancio	50'044	48'138	1'906
Proposta del Consiglio di amministrazione			
Assegnazione alla riserva legale da utili	11'681	12'046	-365
Interesse del 5% sul capitale di dotazione	15'000	12'000	3'000
Versamento supplementare al Cantone	23'363	24'092	-729
Riporto a nuovo	-	-	-

4. Presentazione del prospetto delle variazioni del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	Capitale di dotazione	Riserva legale da utili	Riserve per rischi bancari generali	Risultato del periodo	Totale
Capitale di dotazione all'01.01.2018	300'000	240'028	438'000	48'138	1'026'166
Utilizzo dell'utile 2017					
<i>Attribuzione alla riserva legale da utili</i>	-	+12'046	-	-12'046	-
<i>Interesse del 5% sul capitale di dotazione</i>	-	-	-	-12'000	-12'000
<i>Versamento supplementare al Cantone</i>	-	-	-	-24'092	-24'092
Aumento del capitale di dotazione	+130'000	-	-	-	130'000
Variazione riserva per rischi bancari generali	-	-	+26'000	-	26'000
Utile (Risultato del periodo)	-	-	-	+50'044	50'044
Totale capitale di dotazione al 31.12.2018	430'000	252'074	464'000	50'044	1'196'118

5. Allegato

5.1 ATTIVITÀ DELLA BANCA ED EFFETTIVI

5.1.1 Attività della Banca

La Banca dello Stato del Cantone Ticino (BancaStato o Banca), con sede a Bellinzona, è un ente autonomo con personalità giuridica di diritto pubblico che agisce come banca con lo scopo principale di favorire lo sviluppo dell'economia ticinese.

L'attività, sviluppata in oltre 100 anni, comprende un'offerta completa di tutti i servizi bancari di una banca universale.

Nel corso del 2010 e del 2013 BancaStato, in un'ottica di diversificazione delle proprie fonti di ricavo, ha acquistato l'intero capitale di AHSA Holding SA, Lugano, con lo scopo di acquisire indirettamente il controllo di Axion SWISS Bank SA, Lugano (Axion). A fine 2016 BancaStato ha acquistato da AHSA Holding SA l'intero capitale di Axion. Nel corso del 2017 il capitale della società AHSA Holding SA è stato rimborsato e nel 2018 la società è stata radiata dal Registro di commercio del Cantone Ticino.

Axion è attiva principalmente nella gestione di patrimoni per conto di clientela privata e istituzionale ed è attiva sui principali mercati internazionali. Nel corso del primo trimestre 2016, nell'ambito della strategia volta a rafforzare l'attività di amministrazione dei patrimoni, Axion ha acquisito parte degli attivi della clientela e dell'infrastruttura di Société Générale Private Banking (Lugano-Svizzera) SA.

Con effetto fine 2018, BancaStato ha ceduto le partecipazioni di minoranza (30%) in Soave Asset Management Ltd, Lugano, società attiva nell'ambito della gestione patrimoniale, nonché in Londinium Dac, Dublino, società autorizzata ad operare come Impresa di Investimento ai sensi della Direttiva MiFID.

5.1.2 Effettivi

Al 31 dicembre 2018 l'Istituto contava 419 collaboratori (380.95 UP convertite in equivalente a tempo pieno (apprendisti considerati al 50%)) rispetto ai 427 collaboratori di fine 2017 (388.05 UP).

5.2 PRINCIPI DI ISCRIZIONE A BILANCIO E DI VALUTAZIONE

5.2.1 In generale

Il conto annuale di BancaStato chiuso al 31 dicembre 2018 è stato allestito secondo le disposizioni legali in materia e nel rispetto del principio del quadro fedele ("True and fair view"), attenendosi a quanto previsto dal Codice delle Obbligazioni, alla legislazione bancaria svizzera, in particolare alle direttive emanate dall'Autorità federale di vigilanza sui mercati finanziari FINMA, e considerando le norme del Regolamento di quotazione e relativa direttiva.

Tutte le operazioni vengono contabilizzate al momento della loro conclusione. Il bilancio è presentato per data operazione.

5.2.2 Principi di bilancio e di valutazione

I principi di iscrizione a bilancio e di valutazione dei conti rispecchiano quelli applicati ai conti consolidati (vedi punto 5.2.2 e seguenti dell'allegato dei conti di gruppo), ad eccezione della voce "Partecipazioni".

5.2.3 Partecipazioni

In questa voce figurano le quote societarie, in termine di capitale, detenute dalla Banca quali investimenti duraturi.

Le partecipazioni figurano a bilancio al valore d'acquisizione dedotti gli ammortamenti economicamente necessari, indipendentemente dalla quota detenuta.

La partecipazione al capitale della Centrale d'emissione di obbligazioni fondiarie delle Banche cantonali svizzere è liberata parzialmente. L'impegno di liberare l'importo restante è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni di pagamento e di versamento suppletivo". Al fine di mettere rapidamente a disposizione la liquidità in caso di crisi, le banche azioniste hanno accordato un limite di credito dell'importo del versamento suppletivo; questo importo non è ripreso nel fuori bilancio nella voce "Impegni irrevocabili" per evitare una doppia registrazione.

5.3 CONVERSIONE DELLE VALUTE ESTERE

Gli attivi e i passivi in valuta estera sono convertiti al corso in vigore alla data di chiusura del bilancio. Gli utili e le perdite risultanti da tale valutazione sono registrati nel conto economico alla voce "Risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value".

I ricavi e i costi sono convertiti al corso in vigore al momento della contabilizzazione delle singole transazioni.

I cambi di conversione di fine anno utilizzati per le principali divise sono stati i seguenti:

EUR 1.1269 (2017: 1.1703)

USD 0.9842 (2017: 0.9747)

5.4 MODIFICA DEI PRINCIPI CONTABILI E DI PRESENTAZIONE

Nel 2018 non vi sono stati cambiamenti di principi contabili e di presentazione.

5.5 ALTRE INFORMAZIONI

Per quanto attiene ai punti "Gestione dei rischi", "Metodi utilizzati per l'identificazione di rischi di insolvenza e per la determinazione di rettifiche di valore", "Valutazione delle coperture dei crediti", "Politica aziendale in caso di ricorso a strumenti finanziari derivati, comprese le spiegazioni riguardanti l'applicazione dell'hedge accounting", "Spiegazioni riguardanti eventi importanti successivi alla data di chiusura del bilancio" e "Motivi che hanno indotto le dimissioni anticipate dell'ufficio di revisione", si rimanda all'allegato dei conti di gruppo in quanto anche per i conti individuali di BancaStato valgono le stesse informazioni.

Le informazioni in materia di fondi propri e liquidità previsti dalla Circolare FINMA 2016/1 "Pubblicazione – banche" sono pubblicate sul sito internet di BancaStato (vedi www.bancastato.ch).

5.6 INFORMAZIONI SUL BILANCIO

5.6.1 Suddivisione delle operazioni di finanziamento di titoli (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli		
Valore contabile dei crediti da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities borrowing e di reverse repurchase ¹	-	-
Valore contabile degli impegni da depositi in contanti in relazione alle operazioni di securities lending e di repurchase ¹	171'290	70'000
Valore contabile dei titoli in proprio possesso prestati nelle operazioni di securities lending o forniti a titolo di garanzia in quelle di securities borrowing nonché titoli trasferiti nelle operazioni di repurchase	170'569	68'641
<i>di cui titoli per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di costituzione in pegno</i>	170'569	68'641
Fair value dei titoli a garanzia nelle operazioni di securities lending, presi in prestito nelle operazioni di securities borrowing o ricevuti nelle operazioni di reverse repurchase per i quali è stato concesso, senza restrizioni, il diritto di rivendita o di ricostituzione in pegno	-	-
<i>di cui titoli ulteriormente costituiti in pegno</i>	-	-
<i>di cui titoli rivenduti</i>	-	-

¹ Prima di considerare eventuali accordi di compensazione (netting).

5.6.2 Presentazione delle coperture dei crediti e delle operazioni fuori bilancio, nonché dei crediti compromessi al 31.12.2018

(in migliaia di franchi)	Tipo di copertura			
	Copertura ipotecaria	Altra copertura	Senza copertura	Totale
Prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)				
Crediti nei confronti della clientela	164'435	200'423	648'984	1'013'842
Crediti nei confronti di Enti Pubblici	306	573	704'945 ¹	705'824
Crediti ipotecari	9'386'986 ¹			9'386'986
<i>Stabili abitativi</i>	6'958'942			6'958'942
<i>Stabili ad uso ufficio e commerciale</i>	1'180'473			1'180'473
<i>Artigianato e industria</i>	521'130			521'130
<i>Altri</i>	726'441			726'441
Totale dei prestiti (al lordo della compensazione con le rettifiche di valore)	9'551'727	200'996	1'353'929	11'106'652
Esercizio precedente	9'024'734	205'172	1'260'038	10'489'944
Totale dei prestiti (al netto della compensazione con le rettifiche di valore)	9'533'845	195'299	1'319'635	11'048'779
Esercizio precedente	9'003'841	198'372	1'225'717	10'427'930
Fuori bilancio				
Impegni eventuali	6'494	25'583	80'460	112'537
Impegni irrevocabili	44'835	-	252'220 ²	297'055
Impegni di pagamento e di versamento suppletivo	-	-	14'180	14'180
Totale fuori bilancio	51'329	25'583	346'860	423'772
Esercizio precedente	13'214 ³	51'036	303'194 ³	367'444 ³

(in migliaia di franchi)	Importo lordo dei debiti	Stima valore di realizzazione	Importo netto dei debiti	Rettifiche di valore singole
Crediti compromessi				
Esercizio in rassegna	149'117	91'244	57'873	57'873
Esercizio precedente	156'149	94'135	62'014	62'014

¹ Inclusi crediti a entità para-statali per CHF 117.5 milioni (2017: 136.4 milioni).

² Inclusi CHF 36 milioni (2017: CHF 35 milioni) quale quota richiesta per la garanzia dei depositi.

³ L'importo degli impegni irrevocabili del 2017 è stato adeguato applicando le regole di inclusione utilizzate per l'anno 2018; tale aggiornamento risulta da una variazione del perimetro di inclusione in tale voce conseguente ad una diversa e più restrittiva interpretazione del concetto di disidicibilità di un credito.

5.6.3 Suddivisione delle attività di negoziazione e degli altri strumenti finanziari con valutazione fair value

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Attività di negoziazione (attivo di bilancio)		
Titoli di partecipazione	30	121
Parti di fondi d'investimento	10'179	13'713
Metalli preziosi e materie prime	12'565	20'055
Prodotti strutturati	2'698	-
Totale attività di negoziazione	25'472	33'889
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	-	-
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine, conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	-	-

5.6.4 Presentazione degli strumenti finanziari derivati (attivi e passivi)

(in migliaia di franchi)	Strumenti di negoziazione			Strumenti di copertura		
	Valori di sostituzione		Volume contrattuale	Valori di sostituzione		Volume contrattuale
	positivi	negativi		positivi	negativi	
Strumenti su tassi d'interesse						
IRS	-	-	-	5'222	15'936	734'000
Totale strumenti su tassi d'interesse	-	-	-	5'222	15'936	734'000
Divise / metalli preziosi						
Contratti a termine	1'219	907	132'160	-	-	-
Swaps combinati in tassi d'interesse/divise	1'862	2'187	323'492	2'459	17'345	2'763'208
Opzioni OTC	1'076	1'000	222'253	-	-	-
Totale divise / metalli preziosi	4'157	4'094	677'905	2'459	17'345	2'763'208
Totale prima di considerare gli accordi di compensazione (netting)	4'157	4'094	677'905	7'681	33'281	3'497'208
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>4'157</i>	<i>4'094</i>	<i>-</i>	<i>7'681</i>	<i>33'281</i>	<i>-</i>
Totale esercizio precedente	5'681	5'423	720'253	48'998	23'959	3'213'997
<i>di cui calcolati con un modello di valutazione</i>	<i>5'681</i>	<i>5'423</i>	<i>-</i>	<i>48'998</i>	<i>23'959</i>	<i>-</i>

(in migliaia di franchi)	Valori di sostituzione positivi (cumulati)	Valori di sostituzione negativi (cumulati)
Totale dopo aver considerato gli accordi di compensazione (netting)	11'838	37'375
Totale esercizio precedente	54'679	29'382

Suddivisione per controparti

(in migliaia di franchi)	Stanze di compensazione (clearing house) centrali	Banche e commercianti di valori mobiliari	Altri clienti
Valori di sostituzione positivi (dopo aver considerato gli accordi di compensazione - netting)	-	11'457	381

5.6.5 Suddivisione delle immobilizzazioni finanziarie

(in migliaia di franchi)	Valore contabile		Fair value	
	31.12.2018	31.12.2017	31.12.2018	31.12.2017
Titoli di debito	317'278	250'283	319'006	251'902
<i>di cui destinati al mantenimento fino alla scadenza</i>	288'647	250'283	290'375	251'902
<i>di cui senza intenzione di mantenimento fino alla scadenza finale (ovvero destinati alla vendita)</i>	28'631	-	28'631	-
Parti di fondi d'investimento	13'521	26'885	13'991	27'696
Titoli di partecipazione	4'386	9'830	4'879	10'261
<i>di cui partecipazioni qualificate (almeno il 10% del capitale o dei voti)</i>	-	-	-	-
Metalli preziosi	103	126	103	126
Immobili	1'445	1'363	1'445	1'363
Totale immobilizzazioni finanziarie	336'733	288'487	339'424	291'348
<i>di cui titoli ammessi a operazioni pronti contro termine conformemente alle prescrizioni sulla liquidità</i>	205'489	153'002	207'460	154'442

Suddivisione delle controparti per rating

(in migliaia di franchi)	da AAA fino a AA-	da A+ fino a A-	da BBB+ fino a BBB-	da BB+ fino a B-	inferiore a B-	senza Rating
Valore contabile dei titoli di debito	236'906	38'128	17'771	-	-	24'473

La valutazione dei titoli di debito si fonda sulle classi di rating dell'agenzia Standard & Poor's.

5.6.6 Suddivisione degli altri attivi e degli altri passivi

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Altri attivi		
Conto compensazione	6'073	6'365
Imposte indirette	671	611
Altri attivi diversi	184'446 ¹	10'336
Totale altri attivi	191'190	17'312
Altri passivi		
Imposte dirette/indirette	3'885	4'425
Obbligazioni di cassa scadute non rimborsate	1'634	2'312
Altri passivi diversi	4'118	117'189 ²
Totale altri passivi	9'637	123'926

¹ di cui CHF 184.3 milioni saldo delle operazioni bancarie interne.

² di cui CHF 91.1 milioni saldo delle operazioni bancarie interne e CHF 23.4 milioni versamento supplementare al Cantone per il periodo 2016.

5.6.7 Indicazione degli attivi costituiti in pegno o ceduti per garantire impegni propri e degli attivi che si trovano sotto riserva di proprietà

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Valori contabili	Impegni effettivi	Valori contabili	Impegni effettivi
Attivi costituiti in pegno / ceduti (escluse le operazioni di prestito e di pronti contro termine di titoli)				
Valore contabile dei crediti ipotecari in garanzia dei mutui fondiari presso la Centrale B.C.S.	2'384'523	1'981'000	2'501'045	2'042'000
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Collateral presso SIX Group AG	1'416	-	1'417	-
Valore contabile dei titoli a garanzia del credito Repo Light presso la B.N.S.	21'760	-	23'503	-
Valore contabile degli attivi costituiti a pegno di garanzia di propri impegni	24'611	24'611	1'241	1'241
Totale attivi costituiti in pegno / ceduti	2'432'310	2'005'611	2'527'206	2'043'241
Attivi sotto riserva di proprietà Attivi sotto riserva di proprietà	-	-	-	-

5.6.8 Indicazioni sugli istituti di previdenza

5.6.8.1 Indicazione degli impegni nei confronti di propri istituti di previdenza, nonché numero e genere degli strumenti di capitale proprio della banca detenuti da tali istituti

La Banca non ha impegni nei confronti degli istituti di previdenza.

5.6.8.2 Situazione economica dei propri istituti di previdenza

a) Riserve per contributi del datore di lavoro (RCDL)

Nessuna riserva per contributi del datore di lavoro al 31 dicembre 2018.

b) Presentazione del vantaggio economico / dell'impegno economico e dell'onere previdenziale

	Copertura eccedente / insufficiente alla fine del 2018	Quota - parte economica della banca		Variazione rispetto all'esercizio precedente della quota - parte economica (vantaggio economico e/o impegno economico)	Contributi pagati per il 2018	Onere previdenziale all'interno dei costi per il personale	
		31.12.2018	31.12.2017			31.12.2018	31.12.2017
Piani di previdenza senza copertura eccedente / insufficiente	-	-	-	-	7'534	12'813 ¹	7'778

I contributi sono versati presso la compagnia d'assicurazione e l'onere a carico del datore di lavoro viene registrato alla voce "Spese per il personale".

La Banca ha optato per l'affiliazione alla Fondazione collettiva LPP Swiss Life, fondazione di previdenza legalmente indipendente. Il piano di previdenza è basato sul primato dei contributi e contempla le prestazioni obbligatorie previste dalla LPP e quelle complementari.

Alla chiusura del periodo contabile, la Banca non registra alcun obbligo nei confronti della fondazione previdenziale; non sono altresì presenti riserve di contributi da parte del datore di lavoro e la relazione tra la Banca e la fondazione previdenziale è retta da un contratto globale di adesione. La fondazione di previdenza riassicura tutti i rischi previdenziali per il tramite di un contratto d'assicurazione completo. Nell'ambito di questa relazione contrattuale non sussiste la possibilità di sottocopertura e per conseguenza non vi sono obblighi in tal senso da parte del datore di lavoro.

¹ Incluso l'accantonamento per un piano di prepensionamento anticipato attuabile sull'arco di 2 anni (2019 e 2020).

5.6.9 Presentazione delle rettifiche di valore e degli accantonamenti, nonché delle riserve per rischi bancari generali e delle loro variazioni nel corso dell'anno in rassegna

(in migliaia di franchi)	Situazione al 31.12.2017	2018					Situazione al 31.12.2018
		Impieghi conformi allo scopo	Differenze di cambio	Interessi in mora, e recuperi	Nuove costituzioni a carico del conto economico	Scioglimenti a favore del conto economico	
Accantonamenti							
Accantonamenti per rischi di perdita	39	-	-	-	43	-	82
Accantonamenti per altri rischi d'esercizio	459	-	-	-	-	-115	344
Accantonamento previdenziale integrativo	2'102	-208	-	-	7'140	-	9'034
Totale accantonamenti	2'600	-208	-	-	7'183	-115	9'460
Riserve per rischi bancari generali	438'000	-	-	-	26'000	-	464'000
Rettifiche di valore per rischi di perdita e rischi Paese	62'063	-3'518	21	-	10'030	-10'674	57'922
di cui rettifiche di valore per rischi di perdita da crediti compromessi	62'063	-3'518	21	-	10'030	-10'674	57'922

5.6.10 Presentazione del capitale di dotazione

(in migliaia di franchi)	31.12.2018			31.12.2017		
	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi	Valore nominale complessivo	Quantità	Capitale con diritto ai dividendi
Capitale di dotazione						
Capitale di dotazione	430'000	430'000	430'000	300'000	300'000	300'000
di cui liberato	430'000	430'000	430'000	300'000	300'000	300'000
Totale capitale di dotazione	430'000	430'000	430'000	300'000	300'000	300'000

Il 19 giugno 2017 il Gran Consiglio ha approvato l'aumento del capitale di dotazione da CHF 240 milioni a CHF 500 milioni. L'aumento è stato autorizzato tramite la trasformazione dei prestiti perpetui postergati per un importo complessivo di CHF 140 milioni in capitale di dotazione nonché l'autorizzazione di incrementare il capitale di ulteriori CHF 120 milioni.

In data 22 agosto 2018 il Consiglio di Stato ha autorizzato un aumento di CHF 130 milioni.

La Banca non ha emesso diritti di partecipazione.

5.6.11 Indicazione dei crediti e degli impegni nei confronti delle parti correlate

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Crediti	Impegni	Crediti	Impegni
Titolari di partecipazioni qualificate	15'000	157'605	12'000	181'913
Società di gruppo	67'660	193'053	71'863	232'482
Società collegate ¹	129'203	177'549	111'850	190'178
Operazioni degli organi societari	111'016	7'692	109'744	6'957

Negli importi indicati sono comprese anche le eventuali operazioni fuori bilancio.

I crediti a società o enti legati al Cantone sono crediti d'esercizio e d'investimento concessi sulla base di parametri d'anticipo usuali.

Sia i crediti che gli impegni nei confronti di società o enti legati al Cantone vengono conclusi a condizioni di mercato.

I crediti agli organi, principalmente di natura ipotecaria, e gli impegni vengono conclusi a condizioni di mercato.

5.6.12 Indicazione dei titolari di partecipazioni significative

(in migliaia di franchi)	31.12.2018		31.12.2017	
	Nominale	Quota in %	Nominale	Quota in %
Cantone Ticino Con diritto di voto	430'000	100	300'000	100

¹ L'importo delle Società collegate del 2017 è stato adeguato applicando le nuove regole utilizzate per l'anno 2018.

5.6.13 Suddivisione del totale degli attivi per solvibilità dei gruppi di paesi (localizzazione del rischio)

Rating paese specifico della Banca (in migliaia di franchi)	Rating Standard & Poor's	31.12.2018		31.12.2017	
		impegno netto estero	Quota in %	impegno netto estero	Quota in %
1 Eccellente e alta qualità	AAA fino AA-	286'405	82.7%	289'146	82.8%
2 Qualità superiore alla media	A+ fino A-	2'222	0.6%	2'028	0.6%
3 Media qualità	BBB+ fino BBB-	53'076	15.3%	47'564	13.6%
4 Rischio d'insolvenza	BB+ fino BB	130	0.0%	804	0.2%
5 Rischio d'insolvenza significativo	BB-	3	0.0%	1'305	0.4%
6 Speculativo, alto rischio d'insolvenza	B+ fino B-	103	0.0%	1	0.0%
7 Scarsa qualità, rischio molto alto	CCC+ fino D	-	0.0%	-	0.0%
Senza rating	-	4'935	1.4%	8'287	2.4%
Totale attivi		346'874	100.0%	349'135	100.0%

Per impegno estero netto si applica il principio del domicilio del cliente, ad eccezione dei crediti ipotecari per i quali è determinante il luogo di domicilio dell'oggetto. Il Liechtenstein è considerato come Paese estero.

5.7 INFORMAZIONI CONCERNENTI LE OPERAZIONI FUORI BILANCIO

5.7.14 Suddivisione delle operazioni fiduciarie

(in migliaia di franchi)	31.12.18	31.12.17
Investimenti fiduciarie	94'804	38'899
Totale operazioni fiduciarie	94'804	38'899

5.8 INFORMAZIONI RELATIVE AL CONTO ECONOMICO

5.8.15 Suddivisione del risultato da attività di negoziazione e dell'opzione fair value

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Risultato da attività di negoziazione da:		
Divise	13'210	9'860
Monete estere	276	3'181
Materie prime / metalli preziosi	-336	1'292
Negoziazione titoli	-852	393
Totale del risultato da attività di negoziazione	12'298	14'726

5.8.16 Indicazione di un provento significativo da operazioni di rifinanziamento alla voce Proventi da interessi e sconti, nonché di interessi negativi significativi

Ricavi da rifinanziamento nella posta "Risultato da operazioni su interessi"		
I proventi per interessi e dividendi del portafoglio destinato alla negoziazione sono compensati con i costi di rifinanziamento di tale portafoglio.		
(in migliaia di franchi)	2018	2017
Interessi negativi		
Interessi negativi sugli attivi (riduzione dei proventi per interessi e sconti)	182	62
Interessi negativi sugli impegni (riduzione degli oneri per interessi)	3'750	3'979

5.8.17 Suddivisione dei costi per il personale

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Retribuzioni	53'100	53'191
<i>di cui oneri in relazione a remunerazioni basate su azioni e forme alternative di remunerazione variabile</i>	-	-
Prestazioni sociali ¹	18'368	13'078
Altre spese per il personale	2'317	2'260
Totale costi per il personale	73'785	68'529

5.8.18 Suddivisione degli altri costi d'esercizio

(in migliaia di franchi)	2018	2017
Spese per i locali	5'153	4'992
Spese per le tecnologie di informazione e comunicazione	19'099	17'082
Spese per veicoli, macchine, mobilia e altre installazioni, nonché leasing operativo	418	398
Onorari della società di audit	569	476
<i>di cui per audit contabili e di vigilanza</i>	438	456
<i>di cui per altri servizi</i>	131	20
Ulteriori costi d'esercizio	10'607	10'411
<i>di cui indennizzo per un'eventuale garanzia statale</i>	-	-
Totale altri costi d'esercizio	35'846	33'359

5.8.19 Spiegazioni riguardanti perdite significative, ricavi e costi straordinari, nonché dissoluzioni significative di riserve latenti, di riserve per rischi bancari generali e di rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi

5.8.19.1 Perdite significative Durante l'esercizio non si sono registrate perdite significative.
5.8.19.2 Ricavi e costi straordinari Il reddito straordinario di CHF 3.7 milioni è stato principalmente conseguito con l'incasso dell'ultima tranche della componente variabile del prezzo di vendita della nostra partecipazione in Swisscanto Holding AG conclusa nel 2015.
5.8.19.3 Riserve latenti La Banca non ha riserve latenti in quanto presenta i conti individuali secondo il principio della rappresentazione veritiera e corretta ("true and fair view").
5.8.19.4 Riserve per rischi bancari generali Alla voce "Variazioni di riserve per rischi bancari generali" sono stati addebitati CHF 26 milioni per la costituzione di riserve per rischi bancari generali.
5.8.19.5 Rettifiche di valore e accantonamenti divenuti liberi Niente di particolare da segnalare.
5.8.19.6 Rivalutazioni di partecipazioni e immobilizzazioni materiali Durante l'esercizio non si evidenziano rivalutazioni su partecipazioni e su immobilizzazioni materiali.

5.8.20 Presentazione delle imposte correnti e delle imposte differite e indicazione dell'aliquota d'imposta

(in migliaia di franchi)	31.12.2018	31.12.2017
Imposta immobiliare	314	317
Accantonamenti per imposte differite	-	-
Totale imposte	314	317

La Banca è esonerata dal pagamento dell'imposta federale, cantonale e comunale mentre è soggetta all'imposta immobiliare.

¹ L'aumento è stato determinato dal piano di prepensionamento anticipato attuabile sull'arco di 2 anni (2019 e 2020).



Relazione dell'Ufficio di revisione

Al Lodevole Consiglio di Stato ed al Lodevole Gran Consiglio
della Repubblica e Cantone Ticino, Bellinzona

Relazione sul conto annuale individuale

Giudizio di revisione

Abbiamo svolto la revisione del conto annuale della Banca dello Stato del Cantone Ticino, costituito dal bilancio al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del capitale proprio per l'esercizio chiuso a tale data, come pure dall'allegato, inclusa una sintesi dei principi contabili significativi (pagine 74-86).

A nostro giudizio, il conto annuale al 31 dicembre 2018 presenta un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino.

Basi del giudizio di revisione

Abbiamo svolto la nostra revisione in conformità alla legge svizzera e allo Standard svizzero di revisione (SR). La nostra responsabilità secondo tali disposizioni e standard è descritta più dettagliatamente al paragrafo della presente relazione intitolato "Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale".

Siamo indipendenti dalla Banca, in conformità con le disposizioni legali svizzere e le esigenze della professione, e abbiamo adempiuto ai nostri obblighi professionali nel rispetto di tali esigenze. Riteniamo che gli elementi probativi ottenuti costituiscano una base sufficiente e adeguata per formulare il nostro giudizio di revisione.

Il nostro approccio di revisione

Visione d'insieme



- Soglia di significatività complessiva: CHF 3.63 milioni
- Abbiamo adattato l'estensione della nostra revisione in modo tale da effettuare attività di verifica sufficienti per emettere un giudizio di revisione sul conto annuale nel suo insieme, tenendo conto dell'organizzazione, dei processi e dei controlli interni relativi all'allestimento del conto annuale, nonché dei settori in cui la Banca opera.

L'elemento seguente è stato identificato quale aspetto significativo (Key Audit Matter) per la revisione:

- Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

PricewaterhouseCoopers SA, via della Posta 7, Casella postale, 6901 Lugano
Telefono: +41 58 792 65 00, Fax: +41 58 792 65 10, www.pwc.ch

PricewaterhouseCoopers SA fa parte di una rete internazionale di società giuridicamente autonome e indipendenti tra loro.



Estensione della revisione

Abbiamo definito il nostro approccio di revisione determinando la soglia di significatività e valutando il rischio che il conto annuale possa contenere anomalie significative. Particolare attenzione è stata dedicata agli ambiti nei quali sono presenti margini di discrezionalità, come ad esempio in caso di stime e valutazioni basate su ipotesi che dipendono da eventi futuri che sono per definizione imprevedibili.

Come effettuato per tutte le revisioni, abbiamo tenuto conto del rischio di elusione dei processi e dei controlli interni da parte della Direzione generale, così come dell'eventuale presenza di elementi di soggettività che potrebbero comportare un rischio di anomalie significative risultanti da atti delittuosi.

Soglia di significatività

L'estensione delle nostre verifiche è stata condizionata dalla soglia di significatività applicata. Il nostro giudizio di revisione ha quale scopo quello di fornire una ragionevole sicurezza che il conto annuale non contenga anomalie significative. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Basandoci sul nostro giudizio professionale, abbiamo determinato le soglie di significatività quantitative, in particolare la soglia di significatività complessiva applicabile al conto annuale nel suo insieme, come descritto nella tabella sottostante. Sulla base di dette soglie quantitative e di considerazioni qualitative, abbiamo determinato l'estensione della nostra revisione, la natura, le tempistiche e l'estensione delle procedure di revisione e valutato gli effetti delle anomalie, considerate singolarmente o complessivamente, sul conto annuale nel suo insieme.

<i>Soglia di significatività complessiva</i>	CHF 3.63 milioni
<i>Come l'abbiamo determinata</i>	5% del risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari).
<i>Giustificazione della scelta del valore di riferimento per la determinazione della soglia di significatività</i>	Abbiamo scelto il risultato d'esercizio (ossia il risultato del periodo ante imposte, variazione di riserve per rischi bancari generali ed elementi straordinari) quale valore di riferimento in quanto rappresenta il parametro in base al quale è abitualmente misurato il rendimento di una banca, ed il parametro di riferimento generalmente riconosciuto nel settore finanziario.

Abbiamo convenuto con la Commissione di sorveglianza e dei rischi del Consiglio d'amministrazione di comunicare le anomalie superiori a CHF 181'650 constatate nell'ambito dei nostri lavori di revisione, nonché tutte le anomalie inferiori a questo importo che, a nostro giudizio, in base a considerazioni di natura qualitativa, devono essere comunicate.

Aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione ai sensi della circolare 1/2015 dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR)

Gli aspetti significativi (Key Audit Matters) della revisione sono, secondo il nostro giudizio professionale, gli elementi che rivestono maggiore importanza per la revisione del conto annuale per l'esercizio in esame. Abbiamo considerato questi aspetti nell'ambito della nostra revisione del conto annuale e ne abbiamo tenuto conto nella formulazione del nostro giudizio di revisione; non forniamo un giudizio di revisione specifico su tali aspetti.



Valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari

Aspetti significativi (Key Audit Matter) della revisione	Procedure effettuate per valutare gli aspetti significativi (Key Audit Matter)
<p>Come riportato nell'allegato 5.6.2 del rapporto annuale 2018, la Banca concede crediti nei confronti della clientela e crediti ipotecari (82% del totale degli attivi o CHF 11'049 milioni). Rileviamo la valutazione di crediti nei confronti della clientela e di crediti ipotecari che manifestano segnali di potenziale sofferenza quale aspetto significativo della revisione, considerata l'importanza delle voci di bilancio. Inoltre, la determinazione dell'ammontare delle rettifiche di valore si basa sulla capacità di rimborso del debitore e/o sul valore di liquidazione delle garanzie, entrambi elementi che possono essere influenzati da fattori soggettivi.</p> <p>La Banca dispone di un sistema di controllo interno che consente alle varie istanze di identificare e analizzare il rischio di inadempienza di una controparte debitoria e di prendere le misure preventive così come di determinare le eventuali rettifiche di valore necessarie.</p> <p>I principi contabili e di valutazione dei crediti nei confronti della clientela e dei crediti ipotecari, i metodi applicati per l'identificazione dei rischi di inadempienza e per la determinazione del bisogno delle relative rettifiche di valore sono descritti nell'allegato al conto di Gruppo (capitoli 5.2-3-3, 5.4.1 e 5.5).</p>	<p>Abbiamo analizzato e verificato il funzionamento dei controlli chiave applicabili all'attività creditizia, con particolare riferimento a:</p> <ul style="list-style-type: none">• controlli atti a individuare segnali di potenziale inadempienza di una controparte creditizia al fine di determinare il perimetro dei crediti in sofferenza e/o compromessi;• controlli relativi alla determinazione del corretto ammontare delle rettifiche di valore, compresa la determinazione del valore di mercato delle garanzie. <p>Inoltre, sulla base di verifiche a campione, abbiamo verificato che:</p> <ul style="list-style-type: none">• agli incarti di credito selezionati sia stata attribuita una classe di rischio appropriata;• i valori di mercato delle garanzie siano stati stabiliti ed aggiornati conformemente alle pratiche di mercato;• l'ammontare delle rettifiche di valore sia stato determinato e contabilizzato conformemente ai principi contabili applicabili.

Responsabilità del Consiglio d'amministrazione per il conto annuale

Il Consiglio d'amministrazione è responsabile dell'allestimento di un conto annuale che fornisca un quadro fedele della situazione patrimoniale, finanziaria e reddituale in conformità alle disposizioni applicabili alle banche in materia di allestimento dei conti, alle disposizioni legali svizzere ed alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino. Il Consiglio d'amministrazione è inoltre responsabile dei controlli interni che ritiene necessari per permettere l'allestimento di un conto annuale privo di anomalie significative, siano esse derivanti da attività delittuose o errori.

Nell'ambito dell'allestimento del conto annuale, il Consiglio d'amministrazione è responsabile della valutazione della capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa. Il Consiglio d'amministrazione ha inoltre la responsabilità di presentare, se necessario, gli elementi relativi alla capacità della Banca di proseguire la sua attività operativa e di allestire il conto annuale sulla base del principio di continuità dell'attività operativa, a meno che non intenda liquidare o cessare l'attività, o qualora non esista altra soluzione realistica.



Responsabilità dell'Ufficio di revisione per la revisione del conto annuale

Il nostro obiettivo è quello di ottenere una sicurezza ragionevole che il conto annuale nel suo insieme non contenga anomalie significative, siano esse riconducibili a frodi o errori, e di emettere una relazione contenente il nostro giudizio di revisione. Una sicurezza ragionevole corrisponde a un elevato livello di sicurezza, tuttavia non garantisce che una revisione eseguita conformemente alla legge svizzera e nel rispetto degli Standard svizzeri di revisione permetta sempre di rilevare un'anomalia, qualora esistente. Le anomalie possono risultare da frodi o da errori e sono considerate significative qualora si possa ragionevolmente presumere che, singolarmente o complessivamente, possano influire sulle decisioni economiche prese dagli utilizzatori del conto annuale.

Nell'ambito di una revisione svolta conformemente alla legge svizzera e agli Standard svizzeri di revisione, applichiamo il nostro giudizio professionale e manteniamo uno spirito critico. Inoltre:

- identifichiamo e valutiamo il rischio di anomalie significative riconducibili a frodi o errori, pianifichiamo e eseguiamo procedure di revisione in risposta a tali rischi e otteniamo elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio di revisione. Il rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da frodi è maggiore rispetto al rischio di non individuare un'anomalia significativa derivante da errori, poiché la frode può implicare la collusione, la falsificazione, l'omissione volontaria, le dichiarazioni intenzionalmente sbagliate fatte al revisore o l'elusione dei controlli interni;
- acquisiamo una comprensione del sistema di controllo interno rilevante per la revisione in modo tale da pianificare procedure di revisione appropriate alle circostanze, ma non con lo scopo di esprimere un giudizio sull'efficacia del sistema di controllo interno della Banca.
- valutiamo l'adeguatezza dei principi contabili applicati, nonché la ragionevolezza delle stime e delle relative informazioni;
- valutiamo se l'utilizzo, da parte del Consiglio d'amministrazione, del principio della continuità dell'attività operativa per l'allestimento del conto annuale è adeguato e se, sulla base di elementi probativi raccolti, sussistono delle incertezze significative relativamente a eventi o fatti che potrebbero mettere considerevolmente in dubbio le capacità della Banca a proseguire la sua attività. Qualora concludessimo che esiste un'incertezza significativa, siamo tenuti, nell'ambito della nostra relazione, ad attirare l'attenzione sulle informazioni corrispondenti riportate nell'allegato al conto annuale o, se le informazioni ivi contenute sono inappropriate, a modificare il nostro giudizio. Le nostre conclusioni si basano sugli elementi probativi raccolti fino alla data della nostra relazione. Eventi o fatti futuri possono tuttavia comportare l'abbandono da parte della Banca della continuazione dell'attività operativa.

Discutiamo con il Consiglio d'amministrazione o il suo comitato competente, in merito all'estensione ed alle scadenze della revisione, così come in merito alle constatazioni di revisione significative, comprese le eventuali debolezze significative nel sistema di controllo interno rilevate nel corso della revisione.

Forniamo al Consiglio d'amministrazione o al suo comitato competente una dichiarazione nella quale confermiamo di aver rispettato i requisiti d'indipendenza applicabili, e discutiamo in merito a tutte le relazioni o altri elementi che possono ragionevolmente incidere sulla nostra indipendenza, e – se del caso – sulle relative misure di protezione.



Fra gli aspetti sui quali abbiamo scambiato informazioni con il Consiglio d'amministrazione o con il suo comitato competente definiamo quelli di maggiore rilevanza ai fini della revisione del conto annuale per l'esercizio in esame, e che sono quindi gli aspetti significativi emersi dalla revisione. Descriviamo tali aspetti nella nostra relazione, a meno che la legge o altre disposizioni normative ne escludano la diffusione pubblica oppure decidiamo, in casi estremamente rari, di non comunicare un determinato aspetto nella nostra relazione, in quanto si può ragionevolmente supporre che ciò avrebbe conseguenze negative per l'interesse pubblico superiori agli effetti positivi di una tale comunicazione.

Relazione in base ad altre disposizioni legali

Conformemente all'art. 728a cpv. 1 cifra 3 CO e allo Standard svizzero di revisione 890, confermiamo l'esistenza di un sistema di controllo interno per l'allestimento del conto annuale, concepito secondo le direttive del Consiglio d'amministrazione.

Confermiamo inoltre che la proposta d'impiego dell'utile di bilancio è conforme alla legge svizzera e alla Legge sulla Banca dello Stato del Cantone Ticino e raccomandiamo di approvare il presente conto annuale.

PricewaterhouseCoopers SA

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Glenda Brändli'.

Glenda Brändli
Perito revisore
Revisore responsabile

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Lorenzo Morelli'.

Lorenzo Morelli
Perito revisore

Lugano, 28 marzo 2019

Consiglio di Amministrazione

al 31.12.2018

Presidente

Bernardino Bulla

Vicepresidente

Carlo Danzi¹

Segretario

Raoul Paglia^{1,2}

Membri

Marco Fantoni¹

Avv. Giovanni Jelmini^{1,2}

Michele Morisoli^{1,2}

Luca Soncini¹

Commissione del controllo del mandato pubblico

al 31.12.2018

Presidente

Maurizio Agustoni

Vicepresidente

Gabriele Pinoja

Membri

Omar Balli

Nicola Brivio

Claudia Crivelli Barella

Pelin Kandemir Bordoli

¹ Membri indipendenti ai sensi della Circolare FINMA 2017/01

² Membri della commissione di sorveglianza e dei rischi.

Ufficio di revisione secondo la Legge federale sulle banche e le casse di risparmio

PricewaterhouseCoopers SA

Ufficio di revisione interna

Responsabile della Revisione interna

Gabriele Guglielmini

Sostituto

Guido Gianetti

Direzione generale

al 31.12.2018

Presidente della Direzione generale

Fabrizio Cieslakiewicz

Membri della Direzione generale

Daniele Albisetti

Claudio Genasci

Patrick Lafranchi

Gabriele Zanzi

Membri di direzione

al 31.12.2018

Sede di Bellinzona

Domenico Albertoni

Romano Bär

(sino a maggio 2018)

Mauro Bazzotti

Lucamaria Beeler

Enrico Bertozzi

Luca Bordonzotti

Omar Cadola

Dario Caramanica

Medardo Caretti

Curzio De Gottardi

Maurizio Derada

Adolfo Genzoli

Luca Ghiringhelli

Manuel Giambonini

Clio Indemini

Gabrio Lavizzari

Daniele Manzoni

Raffaele Marti

Roberto Meyer

Marco Molteni

Massimiliano Morelli

Roberto Nuschak

Massimo Penzavalli

Ivo Pini

(sino ad agosto 2018)

Francesco Pisano

Fiorenzo Poretti

Giulio Ruggeri

Giorgio Sala

Matteo Saladino

(da dicembre 2018)

Michele Schandroch

Lorenzo Squellati

Norman Stampanoni

Fabrizio Stöckli

Carlo Tomasini

Ferruccio Unternährer

Mirko Zoppi

Succursale di Lugano

Roberto Barbera

Gianluca Colpo

Filippo Dotti

Andrea Ferrari

(sino a settembre 2018)

Luigi Longoni

Gabriele Mantegazzi

Alberto Pedrazzi

Carlo Ruggia

Luca Todesco

Jvan Zatta

Succursale di Locarno

Boris Ceschi

Fabrizio Conti-Rossini

Verena Gaggetta

Claudio Gnesa

Stephan Mair

Marco Meschiari

Marco Pellanda

Franco Storni

Succursale di Chiasso

Maurizio Brenta

Claudio Cereghetti

Mario Grassi

Lorenzo Imperiali

Gilberto Pittaluga

Marco Soragni

Sede

Viale H. Guisan 5
Casella Postale
6501 Bellinzona

Succursali

Corso S. Gottardo 4
6830 Chiasso

Via Naviglio Vecchio 4
6600 Locarno

Via Pioda 7
6900 Lugano

Agenzie

Via Cantonale

6982 Agno

6780 Airolo

Viale Papio 5

6612 Ascona

Via Pini 2

6710 Biasca

Via Leoncavallo

6614 Brissago

Via Pretorio 3

6675 Cevio

6715 Dongio

Piazza S. Franscini 5

6760 Faido

Largo Libero Olgiati 81a

6512 Giubiasco

Via San Gottardo 77

6596 Gordola

Via Trevano 97

6904 Lugano-Molino Nuovo

6900 Lugano-Piazza Riforma

Via Pobietto 1

6928 Manno

Via Lavizzari 18

6850 Mendrisio

Via Pietro Fontana

6950 Tesserete

AGENZIA ONLINE

Agenzia **VICINA**

Tel 091 803 33 33

agenziavicina@bancastato.ch

c/o Sede Centrale

SOLO BANCOMAT

Aeroporto di Lugano-Agno

6982 Agno

Ospedale San Giovanni

6500 Bellinzona

Piazza Collegiata

6500 Bellinzona

Via San Francesco 1

6600 Locarno-Città vecchia

Via Emmaus 1

(Centro Comm. Cattori)

6616 Losone

Ospedale Civico

6900 Lugano

Via Turconi 23

6850 Mendrisio

Via Cantonale 19

6805 Mezzovico

Via alle Brere 5

6598 Tenero

linea **DIRETTA**

Tel 091 803 71 11

Fax 091 803 71 70

lineadiretta@bancastato.ch

Sito Internet

www.bancastato.ch